

Il Messaggero



IL TEMPO.it



“Una buona sanità si poggia su una solida formazione specialistica e scientifica”. E con questa consapevolezza che Guido Rasi, direttore esecutivo della società europea del farmaco (Ema), da oggi direttore scientifico

LA STAMPA

«Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Sanza Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco



Vertenza Stato-medici specialisti, Pagano (FI): “Governo intervenga subito”
“Porterò la questione degli oltre 170mila medici specialisti all'attenzione del Governo per un'immediata soluzione alla lunga vertenza con un accordo transattivo”.

Press Review

Luglio 2021

Consulcesi

Rai News 24

TGCOM 24

la Repubblica.it

Il Messaggero.it

LA STAMPA

Libero Quotidiano.it

LEGGGO

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Studenti

HUFFPOST

Vista

ANSA.it

adnkronos

AGI
Agenzia Italia

LA REPUBBLICA – 9 luglio 2021

la Repubblica.it

A lezione di cucina per difendere la nostra salute d'estate



Gonfiore, mal di pancia, coliti, malesseri che potrebbero rovinarci le vacanze. Ecco gli errori che commettiamo e i consigli della nutrizionista

Dopo aver faticosamente conquistato il Green Pass per poter partire, sarebbe un peccato rovinarsi le vacanze per uno dei tipici problemi gastro-intestinali che in estate - a causa del caldo - aumentano. Gonfiore, mal di pancia, stipsi o al contrario diarrea possono diventare i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani costringendoli a rinunciare a gusti e sapori. In realtà, spesso i sintomi di questi disturbi peggiorano a causa di errori che commettiamo fidandoci del 'sentito dire' o delle numerose fake news che girano in rete. È questo il tema centrale di *Gusto è Salute*, un progetto Consulcesi e Sanità In-formazione pensato per 'formare i formatori' e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale. In realtà, ai disturbi gastrointestinali bisogna prestare attenzione non soltanto per evitare che ci rovinino le vacanze. "Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata", dichiara Serena Missori, endocrinologa nutrizionista e responsabile del progetto *Gusto è Salute*. "Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali". L'alimentazione ha un ruolo chiave nell'insorgenza di queste problematiche. Gli errori da evitare Tra i disturbi gastrointestinali più diffusi in estate ci sono la dissenteria e il gonfiore addominale che a volte possono insorgere o peggiorare per errori di comportamento che commettiamo istintivamente. Facciamo un esempio: "Quando abbiamo molto caldo - spiega Serena Missori - per rinfrescarci mangiamo e beviamo cibi e acqua freddi. Questo è un errore perché quando le temperature sono alte siamo vasodilatati e se si deglutisce qualcosa di freddo si crea una vasocostrizione che può bloccare la peristalsi". No alla frutta fredda a fine pasto Come evitare questi problemi? "Meglio stemperare i liquidi ghiacciati ed evitare la frutta fredda a fine pasto", risponde Missori. Per esempio, un classico dell'estate è l'anguria dopo pranzo o cena, ma è un errore perché è costituito per il 95% di acqua ed è come se avessimo bevuto mezzo litro di

acqua fredda". E la famosa diarrea del viaggiatore? "Si è scoperto che al di là dell'infezione che può insorgere - spiega Missori - il microbiota intestinale quando cambiamo regione o paese si modifica in relazione all'ambiente. Perciò, in vacanza meglio portarsi dietro dei probiotici e poi riscopriamo l'avena ricca di beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota". Il falso mito della pasta in bianco Uno dei classici consigli quando si ha qualche disturbo gastrointestinale è quello di mangiare in bianco per qualche giorno. "In realtà - chiarisce Missori - suggerire genericamente una dieta in bianco può essere fuorviante perché poi le persone mangiano pasta in bianco con il burro o latticini freschi che sono ricchi di lattosio e se si è intolleranti possono peggiorare i sintomi". Spesso, quindi, sono proprio i 'cibi bianchi' che non consentono il miglioramento della situazione ma anzi favoriscono un peggioramento: "Il lattosio se c'è intolleranza, i farinacei molto raffinati come la pasta o addirittura il riso bianco brillato possono provocare gonfiore o meteorismo e peggiorare un disturbo gastrointestinale", prosegue l'endocrinologa. Patate e verdure lesse A volte anche le patate vengono considerate un 'cibo bianco' che si può mangiare se si ha un disturbo gastrointestinale. "In realtà - prosegue la nutrizionista - le patate sono Solanacee e se c'è un intestino irritato possono peggiorare ulteriormente l'irritazione". Spesso a pasta o riso in bianco si associano le verdure lesse: è una buona soluzione? "No - risponde Missori - perché sono verdure impoverite di Sali minerali e vitamine che non fanno altro che rallentare ulteriormente il transito intestinale". Cosa è meglio mangiare allora? "Dipende dal disturbo - chiarisce la nutrizionista. In caso di diarrea, riso con olio e sale, che è bianco ma astringente. Se si tratta di gonfiore addominale e stipsi, meglio evitare latticini e pomodoro e mangiare ad esempio zucchine saltate in padella e pollo. Se, invece, il problema è la gastrite o il reflusso, possono aiutare pane a lunga lievitazione e prosciutto crudo". Se la frittura può aiutare Altro mito da sfatare quando si tratta di alimentazione e disturbi gastrointestinali è quello che la frittura faccia male e vada evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. "Può far funzionare meglio fegato, colecisti e intestino perché può stimolare la peristalsi e può aiutare contro la stipsi. E' controindicato in caso di coliche biliari in atto o patologie gastrointestinali acute come la diarrea del viaggiatore perché stimola ulteriormente la peristalsi. Però in una condizione di buona salute, in caso di pigrizia intestinale o steatosi epatica il fritto fatto con un olio sano e la giusta temperatura, cioè senza superare il punto di fumo, è colagogo quindi facilita la pulizia di fegato, colecisti e intestino. Show cooking come a Masterchef Per diffondere il più possibile informazioni corrette su salute e alimentazione, il progetto formativo 'Gusto è Salute' rivolto ai medici e ai professionisti sanitari ha ideato un format che affianca ai contenuti teorici la preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef in cui la nutrizionista Serena Missori, (affiancata nelle diverse edizioni della serie formativa da Gianfranco Vissani, Roberto Valbuzzi) è affiancata questa volta da Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, che forte del suo trascorso da infermiera realizza per 'Gusto è Salute' ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute.

ANSA – 29 luglio 2021

ANSAit

Consulcesi lancia la formazione sanitaria in podcast



In versione audio il libro dell'ex direttore Ema Guido Rasi

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex direttore dell'EMA (l'Agenzia europea per i medicinali) e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, prosegue l'aggiornamento professionale promosso dalla stessa Consulcesi.

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa ed è uno strumento di aggiornamento professionale già accreditato presso Agenas per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica.

Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

"Con l'audiolibro del professor Rasi - spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione".

IL MESSAGGERO – 15 luglio 2021

Il Messaggero.it

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO

https://www.ilmessaggero.it/video/invista/tortorella_consulcesi_presenta_capitale_digital_transizione_digitale_unica_via_crescere-6082967.html

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

Rai News 24



VIDEO - <https://www.raiplay.it/video/2021/06/NEWSROOM-ITALIA-8ccffbcf-a4ee-45a2-a77a-160775e300e2.html>

Intervista direttore scientifico Consulcesi Guido Rasi. Dal minuto 3.45.

ADNKRONOS – 14 luglio 2021



Sanità, Consulcesi: "Estate a rischio tilt, task force contro carenza medici famiglia"



"Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti", evidenzia Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi

"I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere i pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi 'incidenti' di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati 'scartati' ben 10mila potenziali camici bianchi". Lo sottolinea la stessa Consulcesi, che ha creato una task force per trovare soluzioni utili.

"Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti - evidenzia Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1.151 abitanti, in Basilicata uno su 1.184, in Abruzzo uno su 1.205, in Puglia un medico di famiglia su 1.237. E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale". A questa carenza cronica - rileva il network dedicato al supporto della professione medica - si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024 che era prevista alla fine di febbraio", rimarca Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", avverte. Il rischio prospettato da Consulcesi è infatti che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i pronto soccorso.

Da qui l'iniziativa di Consulcesi: "Una vera e propria task force - si legge in una nota - che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al Corso di formazione in Medicina generale più candidati esclusi

possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio - si ricorda - ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi".

LIBERO QUOTIDIANO – 19 luglio 2021

Libero Quotidiano.it

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

STUDENTI – 6 luglio 2021

Studenti

Test medicina 2021: i consigli degli esperti per prepararsi alla prova



Test medicina 2021: in arrivo un corso di sostegno per prepararsi alla prova e un webinar per comprendere il bando del MUR

Il test medicina 2021 è programmato per il 3 settembre quando, a partire dalle ore 13 le future matricole avranno 100 minuti per rispondere a 60 quesiti. Il test è altamente selettivo: alla prova si iscrivono, solitamente, più di 60mila candidati ma i posti disponibili ammontano quest'anno a 14.020, mille in più rispetto all'anno scorso.

TEST MEDICINA 2021: COME PREPARARSI ALLA PROVA → Le future matricole che vogliono partecipare al test medicina 2021 hanno cominciato a studiare da tempo, si esercitano con le simulazioni e una parte di loro sceglie di rivolgersi ai vari corsi di preparazione per affrontare la prova d'ingresso. Tra questi c'è anche il corso di sostegno del network legale e di formazione Consulcesi, da sempre al fianco dei medici e di chi vuole diventarlo, con lo psicoterapeuta di fama mondiale Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi. Il corso seleziona i migliori consigli per lo studio, dà esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene.

TEST MEDICINA 2021: I CONSIGLI DI STUDIO → Il primo modulo affronta i consigli di studio e le indicazioni suggeriscono una modalità di apprendimento basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi, una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

GESTIRE L'ANSIA → L'ansia è un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita che nelle giuste dosi, può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale. Non bisogna poi sottovalutare la qualità del sonno: la National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

L'IMPORTANZA DELL'ALIMENTAZIONE → Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

Consulcesi inoltre, il prossimo 12 luglio alle ore 12, organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Il decreto del MUR deve essere infatti letto attentamente per evitare errori nell'iscrizione che potrebbero pregiudicare la partecipazione al test medicina 2021. È possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club

TGCOM24 – 24 luglio 2021



Guido Rasi (direttore scientifico Consulcesi) a Tgcom24: "Vaccinare subito i giovani"



VIDEO - https://www.tgcom24.mediaset.it/2021/video/rasi-per-sito-srv_35881504-02k.shtml

"Sarebbe importante accelerare con le vaccinazioni dei giovani per l'estate e subito dopo, entro l'autunno, concludere con i sessantenni", sostiene a Tgcom24 Guido Rasi, direttore scientifico Consulcesi. "Non possiamo tollerare il terzo inverno con gli ospedali pieni di Covid - aggiunge il consulente del Commissario Figliuolo - ne abbiamo bisogno per curare tutte le altre patologie che sono rimaste indietro".

IL TEMPO – 15 luglio 2021

IL TEMPO.it
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' 'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all'origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte”.

LIBERO QUOTIDIANO – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

HUFFINGTON POST – 9 luglio 2021



Terza dose Pfizer, Guido Rasi: "Non ha senso programmarla da adesso"



Il consulente del commissario Figliuolo a Huffpost: "Avrebbe più senso in caso di varianti che non rispondono ai vaccini attuali"

Una terza dose di vaccino Pfizer contro il Covid-19? “Va bene per farsi trovare preparati in caso di necessità, ma nulla di più. Avrebbe decisamente più senso se fossimo di fronte a varianti che non rispondono agli attuali vaccini. La terza dose può esser vista come un esercizio di preparazione per il futuro, ma non ha nessun senso concreto programmarla da adesso”. Così Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema e direttore scientifico Consulcesi, oltre che consulente del commissario Figliuolo, ha commentato la notizia della richiesta di Pfizer alla Fda sull’autorizzazione di emergenza negli Stati Uniti per una terza dose di richiamo del suo vaccino contro il Covid-19.

I primi dati presentati dall’azienda mostrano come la terza dose sia in grado di aumentare notevolmente la protezione immunitaria contro il coronavirus. La discussione è stata intavolata anche con l’Ema. In ogni caso, ad oggi dalla Fda statunitense è sempre trapelato un atteggiamento cauto su questa possibilità, anche alla luce del fatto che i vaccini in uso sembrano continuare a dimostrare la loro efficacia nel tempo. Pfizer dal canto suo sottolinea però come i dati provenienti da un primo studio sull’uomo condotto dalla stessa azienda sembrano mostrare non solo la sicurezza della terza dose, ma soprattutto come questa sia in grado di far incrementare il livello degli anticorpi neutralizzanti fino 5 a 10 volte rispetto alle due dosi somministrate fino ad ora. Quanto alla tempistica per la somministrazione, il direttore scientifico della società, Mikael Dolsten, ha spiegato che la richiesta alla Fda sarà quella di autorizzare una terza dose di richiamo a distanza di 6-8 mesi dalle prime due.

Tuttavia, come dicevamo all’inizio, sia la Fda che i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc) statunitensi frenano. La loro posizione è molto vicina a quella esposta all’Huffpost da Guido Rasi dal

momento che, spiegano, i vaccini in uso sono efficaci e quasi tutte le persone ricoverate in ospedale e che muoiono a causa del virus risultano essere non vaccinate: “Gli americani che sono stati completamente vaccinati non hanno bisogno di una dose di richiamo in questo momento - evidenziano Fda e Cdc in una nota -. Siamo preparati per dosi di richiamo se e quando la scienza dimostrerà che sono necessarie”.

Dolsten, nell’annunciare i primi dati sulle terze dosi, ha parlato della preoccupazione per le mutazioni del virus, inclusa la variante Delta che si sta diffondendo in numerosi paesi. “C’è molta preoccupazione per le varianti - ha spiegato - Siamo fiduciosi che una ulteriore dose sarà molto efficace contro la variante Delta”. I risultati annunciati sugli anticorpi si basano su una piccola coorte iniziale di circa 10-20 persone che hanno ricevuto il richiamo, Dolsten ha spiegato che “il set di dati è così chiaro che abbiamo completa fiducia sul fatto che lo studio completo lo riprodurrà”.

Ma quali sono gli attuali dati di efficacia dei vaccini a Rna messaggero? Uno studio britannico risalente a maggio, ad esempio, ha scoperto che Pfizer era efficace all’88% nel prevenire la malattia sintomatica dalla variante Delta dopo la seconda dose. Dati più recenti provenienti da Israele hanno rilevato che l’efficacia di Pfizer è scesa al 64% da quando la variante delta ha preso il sopravvento, anche se il vaccino resta efficace al 93% nel prevenire le forme gravi. La scoperta israeliana viene interpretata da Dolsten come un segno che i livelli di anticorpi nel sangue sono leggermente diminuiti visto l’alto numero di vaccinazioni effettuate a gennaio e febbraio. “Quando si hanno bassi livelli di anticorpi i virus altamente contagiosi possono causare malattie lievi”, ha detto. Da Israele, però, gli esperti sottolineano il fatto che la protezione si mantiene alta contro le forme più critiche della malattia, così come già osservato con la variante Alpha (inglese). Israele, infatti, ha registrato solo 3 decessi nelle ultime due settimane. I vaccini sembrano quindi confermare di riuscire egregiamente a svolgere il compito per il quale sono stati realizzati: prevenire le forme gravi di malattia ed i decessi, nonostante le nuove varianti.

LA STAMPA – 9 luglio 2021

LA STAMPA

Medici a lezione di cucina per difendere la nostra salute d'estate



VIDEO

https://www.lastampa.it/salute/2021/07/09/news/intossicazione_alimentare_come_prevenirla_in_estate-309671862/

Gonfiore, mal di pancia, coliti, malesseri che potrebbero rovinarci le vacanze. Ecco gli errori che commettiamo e i consigli della nutrizionista

Dopo aver faticosamente conquistato il Green Pass per poter partire, sarebbe un peccato rovinarsi le vacanze per uno dei tipici problemi gastro-intestinali che in estate - a causa del caldo - aumentano. Gonfiore, mal di pancia, stipsi o al contrario diarrea possono diventare i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani costringendoli a rinunciare a gusti e sapori. In realtà, spesso i sintomi di questi disturbi peggiorano a causa di errori che commettiamo fidandoci del 'sentito dire' o delle numerose fake news che girano in rete. È questo il tema centrale di Gusto è Salute, un progetto Consulcesi e Sanità In-formazione pensato per 'formare i formatori' e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale. In realtà, ai disturbi gastrointestinali bisogna prestare attenzione non soltanto per evitare che ci rovinino le vacanze. "Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata", dichiara Serena Missori, endocrinologa nutrizionista e responsabile del progetto Gusto è Salute. "Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali". L'alimentazione ha un ruolo chiave nell'insorgenza di queste problematiche. Gli errori

da evitare Tra i disturbi gastrointestinali più diffusi in estate ci sono la dissenteria e il gonfiore addominale che a volte possono insorgere o peggiorare per errori di comportamento che commettiamo istintivamente. Facciamo un esempio: “Quando abbiamo molto caldo - spiega Serena Missori - per rinfrescarci mangiamo e beviamo cibi e acqua freddi. Questo è un errore perché quando le temperature sono alte siamo vasodilatati e se si deglutisce qualcosa di freddo si crea una vasocostrizione che può bloccare la peristalsi”. No alla frutta fredda a fine pasto Come evitare questi problemi? “Meglio stemperare i liquidi ghiacciati ed evitare la frutta fredda a fine pasto”, risponde Missori. Per esempio, un classico dell'estate è l'anguria dopo pranzo o cena, ma è un errore perché è costituito per il 95% di acqua ed è come se avessimo bevuto mezzo litro di acqua fredda”. E la famosa diarrea del viaggiatore? “Si è scoperto che al di là dell'infezione che può insorgere - spiega Missori - il microbiota intestinale quando cambiamo regione o paese si modifica in relazione all'ambiente. Perciò, in vacanza meglio portarsi dietro dei probiotici e poi riscopriamo l'avena ricca di beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota”. Il falso mito della pasta in bianco Uno dei classici consigli quando si ha qualche disturbo gastrointestinale è quello di mangiare in bianco per qualche giorno. “In realtà - chiarisce Missori - suggerire genericamente una dieta in bianco può essere fuorviante perché poi le persone mangiano pasta in bianco con il burro o latticini freschi che sono ricchi di lattosio e se si è intolleranti possono peggiorare i sintomi”. Spesso, quindi, sono proprio i ‘cibi bianchi’ che non consentono il miglioramento della situazione ma anzi favoriscono un peggioramento: “Il lattosio se c'è intolleranza, i farinacei molto raffinati come la pasta o addirittura il riso bianco brillato possono provocare gonfiore o meteorismo e peggiorare un disturbo gastrointestinale”, prosegue l'endocrinologa. Patate e verdure lesse A volte anche le patate vengono considerate un ‘cibo bianco’ che si può mangiare se si ha un disturbo gastrointestinale. “In realtà - prosegue la nutrizionista - le patate sono Solanacee e se c'è un intestino irritato possono peggiorare ulteriormente l'irritazione”. Spesso a pasta o riso in bianco si associano le verdure lesse: è una buona soluzione? “No - risponde Missori - perché sono verdure impoverite di Sali minerali e vitamine che non fanno altro che rallentare ulteriormente il transito intestinale”. Cosa è meglio mangiare allora? “Dipende dal disturbo - chiarisce la nutrizionista. In caso di diarrea, riso con olio e sale, che è bianco ma astringente. Se si tratta di gonfiore addominale e stipsi, meglio evitare latticini e pomodoro e mangiare ad esempio zucchine saltate in padella e pollo. Se, invece, il problema è la gastrite o il reflusso, possono aiutare pane a lunga lievitazione e prosciutto crudo”. Se la frittura può aiutare Altro mito da sfatare quando si tratta di alimentazione e disturbi gastrointestinali è quello che la frittura faccia male e vada evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. “Può far funzionare meglio fegato, colecisti e intestino perché può stimolare la peristalsi e può aiutare contro la stipsi. E' controindicato in caso di coliche biliari in atto o patologie gastrointestinali acute come la diarrea del viaggiatore perché stimola ulteriormente la peristalsi. Però in una condizione di buona salute, in caso di pigrizia intestinale o steatosi epatica il fritto fatto con un olio sano e la giusta temperatura, cioè senza superare il punto di fumo, è colagogo quindi facilita la pulizia di fegato, colecisti e intestino. Show cooking come a Masterchef Per diffondere il più possibile informazioni corrette su salute e alimentazione, il progetto formativo ‘Gusto è Salute’ rivolto ai medici e ai professionisti sanitari ha ideato un format che affianca ai contenuti teorici la preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef in cui la nutrizionista Serena Missori, (affiancata nelle diverse edizioni della serie formativa da Gianfranco Vissani, Roberto Valbuzzi) è affiancata questa volta da Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, che forte del suo trascorso da infermiera realizza per ‘Gusto è Salute’ ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute.

Covid. Consulcesi: “Aumentano le denunce contro gli operatori sanitari, pronta una guida a supporto dei medici”



Si è tenuto il primo di una serie di webinar dedicati alle cause per responsabilità professionale contro i medici. L'obiettivo di Consulcesi & Partner è quello di dare agli operatori sanitari indicazioni pratiche per affrontare al meglio le battaglie legali

"Affidatevi subito a un professionista specializzato". È questo il primo consiglio che i legali di Consulcesi & Partners offrono agli operatori sanitari che si ritrovano a dover affrontare denunce e accuse da parte di pazienti insoddisfatti. Da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 i camici bianchi si ritrovano sempre più spesso al centro di querelle giuridiche.

Proprio per questo C&P ha deciso di dare il via a una serie di webinar dedicati alla malpractice, il primo dei quali si è tenuto di recente e si è focalizzato sulla responsabilità penale. (Guarda il webinar) Guidati dall'esperienza dei partner C&P Anna Rodinò Toscano Avvocato Cassazionista Foro di Roma e di Giorgia Ciucci, Avvocato Foro di Roma che consigliano di rivolgersi immediatamente ad un legale specializzato per mettere in piedi la strategia difensiva.

"Si tratta di un'iniziativa che nasce su input dei nostri clienti, medici e operatori sanitari con cui abbiamo un dialogo quotidiano grazie alla natura digital for legal di Consulcesi & Partners", spiega Simona Gori, Global General Manager Consulcesi. "Infatti, sempre più spesso riceviamo segnalazioni di operatori sanitari che ricevono denunce o richieste di risarcimento, e ci chiedono supporto e sostegno che, grazie ai nostri canali digital, forniamo in tempi rapidissimi e con grande soddisfazione per il mondo sanitario", aggiunge.

"Il 95% delle cause per responsabilità professionale contro i medici – continua Gori - si risolve in una assoluzione. Ma l'investimento in termini di tempo, costi e reputazione rimane molto alto, da qui l'esigenza di una serie di indicazioni pratiche", sottolinea Gori. Perché anche in casi in cui l'attività del professionista è stata ineccepibile la macchina giudiziaria si mette in moto e per disinnescarla occorre essere pronti, non solo affidandosi per la propria tutela a dei professionisti specializzati, ma anche ponendo in essere sin da

subito le giuste attività di tutela che se non correttamente attivate, possono incidere negativamente sulla strategia difensiva, rischiando di pregiudicare l'esito finale dei procedimenti".

C&P ha già costruito un team multilevel di professionisti e consulenti (avvocati, medici legali e consulenti legali assicurativi) per gestire ogni situazione. "Abbiamo seguito e continuiamo a seguire tantissimi clienti, fornendo consulenza ed assistenza competente ed immediata", riferisce Gori. "Il nostro obiettivo è dare loro – aggiunge - risposte esaustive ed utili per gestire le loro problematiche di responsabilità sanitaria, e grazie a noi in tanti hanno già ottenuto assoluzioni penali, reiezioni di domande per danno erariale, ecc."

Il ciclo inaugurato da Consulcesi & Partners avrà cadenza mensile e ogni webinar affronterà uno specifico tema: dalla responsabilità penale a quella civile, fino alla responsabilità amministrativo-contabile, disciplinare e infine le tutele assicurative.

"A conclusione di questo ciclo, grazie al contributo dei nostri partner legali avremo fornito a agli operatori sanitari gli strumenti di difesa principali per affrontare in maniera corretta, ma anche serenità un'azione legale per malpractice", conclude Gori.

LEGGO – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO -

https://www.leggo.it/video/invista/tortorella_consulcesi_presenta_capitale_digital_transizione_digitale_unica_via_crescere-6082967.html

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

AFFARITALIANI – 9 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

L'ex direttore Ema Rasi: “Errore, non tracciare. Farlo finché siamo in tempo”



L'ex direttore Guido Rasi ad Affari. Come guardare agli inglesi che riaprono e perché i 60enni dovrebbero vaccinarsi. Tra errori da non ripetere e l'allerta

Abbiamo letto ieri su La Stampa le affermazioni del generale Figliuolo. Avrebbe detto che si possono usare i vaccini Astrazeneca e Johnson&Johnson per gli Under 60. Ma noi non ci stiamo capendo più nulla! Sì era detto di non usarli per gli Under 60... Lei ne è consulente, è stato direttore dell'EMA, Direttore Scientifico di Consulcesi. Ci spiega...?

Figliuolo ha semplicemente detto che tutto ciò che è coerente con le decisioni del CTS lui lo supporta con la fornitura. Figliuolo non entra negli aspetti scientifici. Il commissario non prenderà mai decisioni di tipo mediche, spettante al CTS. Si atterrà a quanto deciso per riconfigurare continuamente la campagna vaccinale, in base alla gestione delle nuove raccomandazioni che il CTS dà in base alle continue nuove evidenze

Si possono di nuovo usare?

Il CTS ha detto una cosa molto semplice cioè che si consiglia l'eterologa però che, in scienza e coscienza, chi ha consultato il medico e preferisce fare la seconda dose con Astrazeneca o con Johnson&Johnson può farla. La linea della Regione Lazio è stata interpretata come compatibile con le raccomandazioni del CTS. Non c'era una prescrizione precisa di non usare questi vaccini come seconde dosi

Ma era sconsigliato...

Sì, era sconsigliato

Sulla base della sua esperienza come interpreta la decisione presa da Boris Johnson nel Regno Unito che anche con l'aumento dei contagi toglie distanziamento e le mascherine anche al chiuso? Johnson, in qualche modo ha detto: "abbiamo i vaccini e le terapie sperimentali per curare chi si ammala, quindi possiamo convivervi". Sarà questa la prospettiva sulla quale ci muoveremo tutti, anche noi?

Questo è difficile da dire, ma non credo, perché ogni Paese ha situazioni di logistica, epidemiologia e tessuto sociale diversi. Diciamo che l'Inghilterra per noi costituisce un grosso vantaggio perché gli errori li ha fatti sempre per prima. Come quello di non mettere un limite alla seconda dose, mentre noi ci siamo attenuti scrupolosamente ai 42 giorni, ci tengo a ribadirlo, siamo nell'ambito del protocollo autorizzato Ema. Quindi il grosso vantaggio per noi è di vedere cosa fa perché c'è un anticipo. Hanno poi un sistema molto efficiente nel raccogliere i dati, per trarre le conclusioni e per questo per noi è un vantaggio. Si può imitare quello che loro fanno ma in base all'esperienza. Per esempio non imitare l'errore di non programmare la seconda dose. Noi non siamo andati dietro questa decisione e ne siamo ultra contenti. Ci hanno spianato la strada sull'uso di Astrazeneca all'inizio, che era molto importante usarlo, e ci hanno aiutato a gestire un po' la crisi delle prime reazioni avverse. Quindi continuiamo ad "usarli", diciamo così, come battipista ma non necessariamente facendo quello che fanno loro

Alcuni scienziati sostengono che le varianti siano il frutto della vaccinazione. Nei primi anni di studio universitario di medicina si insegna che non si vaccina durante una pandemia, una virosi. Le varianti si sono poi scatenate nei Paesi in cui vi è stata una forte vaccinazione, come Israele e il Regno Unito. Ma è corretto questo discorso?

No, accelerano solo i tempi. Il virus ovviamente muta senz'altro ma è... un misto. Se pensiamo al virus come a un individuo sappiamo che ha la caratteristica di mutare, è l'aspetto più frequente. Le mutazioni sono casuali e spontanee e più il virus gira più fa mutazioni. La vaccinazione di massa va bene perché ne riduce la circolazione. La variante Delta contagia molto più in fretta. E' ovvio che non ha successo, in un contesto dove trova sempre meno ricezione perché la gente è vaccinata, non prevale, non perché sia mutato il virus ma perché le varianti non girano più

La variante Delta e quelle nuove e più forti si impongono sulle altre, diciamo così?

Sì. Sconfessare la vaccinazione di massa quando riduce la mortalità del 90% è un po' singolare. Sicuramente la pressione evolutiva di qualsiasi specie aumenta nelle difficoltà. La vaccinazione aumenta le difficoltà per il virus

Nella popolazione che percentuale bisogna raggiungere per avere una vaccinazione più ampia possibile?

Va raggiunto il famoso 70% degli adulti. In questo momento la grande preoccupazione in Italia, sono quei 2 milioni e 700mila adulti non vaccinati, gli over 60 perché sono una mina vagante, nel senso che sono quelli che di fronte a una Delta che si diffonde finiranno in ospedale, finiranno ancora una volta per intasare le strutture ospedaliere e mettere in difficoltà tutti i pazienti con delle altre patologie che da due anni non riescono più ad accedere normalmente alle cure. Quindi hanno una responsabilità etica e civile altissima

Potrebbero finire in ospedale...

Sono loro quelli che finiscono in ospedale. Il vaccinato anche se si prendesse di nuovo la malattia con la variante, si è visto, ha una malattia leggera, è un'influenza. Quindi in ospedale, in rianimazione, ci vanno i non vaccinati over 60 come è sempre stato finora, almeno il grosso della popolazione che ha pagato il tributo più alto alla malattia più severa

Lei quindi non fa una distinzione? Dice “bisogna vaccinare più persone possibili, sia chi ha pluripatologie, che sicuramente si deve vaccini, che chi no, per evitare una diffusione...”?

Gli ultrasessantenni sì perché anche persone apparentemente sane hanno riempito gli ospedali. Sì è visto che la fascia di età è il fattore unico più dirimente. Come scendi dagli 80, 70, 60 anni c'è una discesa progressiva del numero di ospedalizzazioni, di morti e di ricorsi alla terapia intensiva

Diversi studi pubblicati, di cui abbiamo parlato, sostengono che i minori sotto i 15 anni non trasmettono il virus. Vista la situazione la Germania ha deciso che sotto i 16 anni non vaccina perché rischi di reazioni avverse sono superiori ai benefici e alla capacità di trasmissione. L'Italia invece vaccina anche sotto i 16 anni. Come si spiega?

Intanto la posizione della Germania è unica. Non è detto che sia sbagliata ma è una posizione unica e isolata. L'Emmha raccomanda la vaccinazione. I pediatri italiani raccomandano la vaccinazione. Quindi questo fatto che non trasmette chi è sotto i 15 anni, insomma, è un'ipotesi percorribile ma non mi sembra un'ipotesi dimostrata, tutt'altro. Rimane un livello di ipotesi. Vale la pena verificarla ma non mi sembra che ci sia una dimostrazione inequivocabile. La logica suggerisce il contrario. Indubbiamente però lo sforzo adesso è sui 60enni perché quelli rimettono in crisi il sistema. Secondo me sotto i 15 anni sono un veicolo di trasmissione, però non corrono un grande rischio di ammalarsi gravemente

Lei diceva anche che bisogna valutare una trasformazione del vaccino in relazione alle varianti, alla variante Delta, probabilmente a settembre e valutarlo in quel momento. E' giusto?

Sì, Delta o le altre anche se... . Attualmente una terza dose è molto saggio pensarla, essere pronti a doverla fare, ma in questo momento non la farei con i vaccini attuali perché non saprei usando quale vaccino

Certo...

In più noi non abbiamo un dato definitivo sullo stato di immunità e sulla durata dell'immunità. Ci sono sempre più studi che ci dicono che l'immunità tende a durare più di quanto pensavamo

I classici 9 mesi?

Sì ed è meglio aspettare studi un po' più conclusivi per dire quanto dura. A questo punto, più che fare una terza dose un po' alla cieca, forse vale la pena di pensare a monitorare molto bene le varianti, continuare con il sequenziamento, per vedere se esce la variante che scappa al vaccino. E a quel punto si fa una terza dose che però includa le varianti ma non la Delta perché di per sé secondo me la Delta non merita un vaccino nuovo

Secondo lei perché non si è puntato con maggiore forza sul tracciamento delle persone, per riuscire a limitare i focolai? Non facendoli si sono poi trasformati in aree più vaste, da contenere, con dei lockdown generalizzati....

Questo è stato il grande errore, il grandissimo errore delle precedenti ondate. Oggi che siamo ancora in una situazione di minima trasmissione, 900 casi in tutta Italia sono ancora molto pochi, è possibile farlo

Servirebbe quindi tornare indietro su questa strada?

Bisognerebbe farlo adesso e adesso significa davvero ora, non domani ma oggi pomeriggio. Mi sembra ci sia tutta un'allerta, una consapevolezza in questa direzione. Mi ricordo quando dicevo “tracciamo”, ma non c'erano reazioni. Adesso si sentono più istituzioni, sempre più Regioni che lo fanno. Credo che l'Istituto

superiore di Sanità stia organizzando un sequenziamento. Mi sembra si stiano muovendo. Se si muovono mi sembra ottimo perché adesso si può anche agire sulle misure non farmacologiche che sono di fondamentale supporto

In questi giorni, un anno fa c'erano meno contagi e meno morti in quasi tutti i Paesi e non avevamo i vaccini. Quindi a buon senso immagino che l'effetto dei vaccini, lo vediamo non ora, ma lo vedremo, se ci sarà, ad ottobre, novembre, quando cambia la stagione o sbaglio?

Sì, si vedrà lì. Si vedrà soprattutto, se riuscissimo ad avere i numeri per capire lo stato vaccinale di chi si ammala, tra quelli che eventualmente si contagiano e quelli che speriamo di no mah..., decessono. Adesso se vediamo in Inghilterra e negli Usa il 99% dei contagi e dei morti sono persone non vaccinate. Quindi nei Paesi che sono già in quella fase il dato sembrerebbe confermato

Per questo il suo ragionamento è che bisogna vaccinarsi ora perché anche se siamo nella stagione estiva, i raggi ultravioletti uccidono il virus, c'è una bassissima trasmissione, eccetera, ha senso vaccinarsi per programmare ottobre, novembre?

Sì, perché intanto ora viaggia di meno. Più vaccinati trova e meno viaggia. Poi se troverà una popolazione che vedrà come contagiati solo i giovani il numero di decessi dovrebbe rimanere molto molto basso.



Generazione V: on air podcast e audiolibro di Guido Rasi, Consulcesi lancia la formazione ECM da ascoltare

Continua il processo di evoluzione della formazione continua targata Consulcesi. Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex numero uno dell'EMA e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, l'aggiornamento professionale diventa ancora più accessibile. Su iniziativa di Consulcesi a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari viene dunque proposta un'altra modalità per l'aggiornamento professionale, con l'obiettivo di rendere tale obbligo più semplice da assolvere. Un viaggio verso la formazione guidato dalla voce del noto doppiatore Fabrizio Manfredi (Il Fry di Futurama, Hammond di Top Gear e Bear Grylls ma anche Edward Mani di Forbice, interpretato da Jonny Deep).

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa, raccogliendo molti consensi sia da parte della classe medica che delle istituzioni e della società civile. Si tratta di un prezioso strumento di aggiornamento professionale, già accreditato presso Age.Na.S. (5.2 crediti anche per la versione audiolibro come per l'e-book) per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica chiamati a gestire le conseguenze e l'evoluzione della pandemia che stiamo vivendo. Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti cruciali del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione. "Con l'audiolibro del professor Rasi – spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella – si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione. Gli audiolibri, così come i podcast che introducono e approfondiscono i corsi su Spotify, vanno ad affiancarsi alle video-lessons, i corsi in realtà aumentata, al paziente virtuale, sempre con lo stesso obiettivo: proporre contenuti scientificamente rilevanti, a cura di esperti di alto livello, a cui accedere facilmente grazie al digitale e che possano rendere la formazione un'esperienza coinvolgente e appassionante".

FACTA – 7 luglio 2021

FACT.

La pagina Televideo sulla variante Delta che colpisce «le famiglie vaccinate» è falsa



Il 7 luglio 2021 su Facebook è stata pubblicata un'immagine che mostra una presunta notizia che sarebbe stata pubblicata sul Televideo sabato 3 luglio alla pagina 237. Di legge che «Guido Rasi, ex numero uno dell'Ema e consulente del commissario per l'emergenza Covid» avrebbe dichiarato «durante la presentazione del suo libro Generazione V» che la variante delta del nuovo coronavirus Sars-CoV-2 «colpisce soprattutto le famiglie vaccinate».

Si tratta di una notizia falsa. Andiamo con ordine.

L'immagine oggetto della nostra verifica mostra una falsa pagina del Televideo. Da pagina 200 a pagina 299 del servizio teletext della Rai vengono date le notizie sportive; è quindi impossibile che a pagina 237 sia stata riportata una notizia a tema salute sulla Covid-19. L'immagine della pagina di Televideo è stata creata ad hoc (probabilmente utilizzando un programma online) per diffondere il contenuto disinformativo. Contatta da Facta, la redazione giornalistica del Televideo ha smentito di aver mai dato una simile notizia.

Passiamo alla presunta dichiarazione di Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco (Ema), consulente del Commissario all'emergenza Covid e direttore scientifico di Consulcesi. Durante la presentazione del suo libro "Generazione V", svoltasi lo scorso 24 giugno, Rasi non ha mai affermato che la variante delta del nuovo coronavirus colpisce soprattutto le famiglie vaccinate. Contattato da Facta, l'ufficio stampa del direttore scientifico di Consulcesi ha confermato che Rasi non ha mai rilasciato una simile dichiarazione. Durante la presentazione del libro, l'ex direttore esecutivo dell'Ema ha detto invece (come si può verificare qui e qui) che la variante delta sembra colpire «molto la fascia giovanile e sotto i 30 anni, ed è anche logico perché sono tra i meno vaccinati».

LA REPUBBLICA – 9 luglio 2021

la Repubblica.it

'Il gusto è salute', una Ecm-serie per i medici



VIDEO - <https://video.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/il-gusto-e-salute-una-ecm-serie-per-i-medici/391299/392013>

Lezioni teoriche ma anche sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. Cinque corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

ADNKRONOS – 19 luglio 2021



Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

FORTUNE – 22 luglio 2021

FORTUNE

ITALIA

Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La ‘livella sociale’ post Covid raccontata da Massimo Tortorella



Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - “La pandemia da Coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese”, lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

“Fino a qualche tempo fa l’economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all’innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L’aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei “nuovi ricchi” è alla base di quello che nel mio libro chiamo ‘rinascimento digitale’ e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l’intera società”, conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l’esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne “Il capitale digitale” di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l’autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

LIBERO QUOTIDIANO – 13 luglio 2021



In estate Ps nel caos: con carenza dei medici di famiglia, sistemi di cura in tilt

I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere il pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi "incidenti" di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati "scartati" ben 10 mila potenziali camici bianchi.

"Nel nostro paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti", sottolinea Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. "In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1151 abitanti, in Basilicata 1 su 1184, in Abruzzo 1 su 1205, in Puglia un medico di famiglia su 1237... È inaccettabile per un paese che vuole puntare sulla sanità territoriale", aggiunge. A questa carenza cronica si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024, che era prevista alla fine di febbraio", dice Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", aggiunge. Il rischio, infatti, è quello che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare il Pronto Soccorso.

Per questo, Consulcesi ha messo i piedi una vera e propria task force che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al corso di formazione specifica in Medicina generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio, ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi.

Covid. “Se a settembre ci saranno milioni di non vaccinati legittimo parlare di obbligo”. E sul sequenziamento: “Non è tollerabile che non ci sia un piano nazionale”. Intervista a Guido Rasi



"Ci sono milioni di malati che non hanno potuto ricevere cure a causa dell'intasamento degli ospedali ed un classe medica allo stremo dopo aver vissuto l'ultimo anno e mezzo in trincea. È immorale che ci siano persone ancora non convinte di sottoporsi alla vaccinazione e che rischiano di tornare ad occupare gli ospedali". E poi sull'EMA: "Ha ragione Draghi, è necessaria una riforma. L'Agenzia oggi non ha reali poteri durante un'emergenza", spiega il consulente del commissario Figliuolo

Se a settembre dovessimo ancora trovarci con milioni di italiani non vaccinati, lontani dall'immunità di comunità, si dovrà iniziare quantomeno a parlare della possibilità di rendere obbligatori i vaccini contro il Covid. Ne è convinto Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e Direttore scientifico di Consulcesi e per anni Direttore esecutivo dell'Agenzia europea dei medicinali che in quest'intervista a Quotidiano Sanità ha anche parlato della grave assenza di un vero Piano nazionale per il sequenziamento oltre che della necessità di riformare l'EMA.

Professor Rasi, i quattro vaccini che stiamo attualmente utilizzando nella campagna contro il Covid si possono ancora definire 'sperimentali' come si sente dire da più parti?

Assolutamente no. L'autorizzazione di questi vaccini da parte dell'Ema si definisce condizionale, ma è a tutti gli effetti un'autorizzazione completa. Può essere cioè revocata solo in caso di palesi e gravi problemi. Dal momento in cui viene approvato dall'Ema il vaccino non può più essere definito sperimentale. Tra l'altro dopo i milioni e milioni di somministrazioni effettuate da fine 2020 ad oggi diventa ridicolo anche solo pensare di definirli in questo modo.

Nel prossimo autunno, anche in caso di somministrazione di terze dosi, ci vaccineremo sempre con gli stessi vaccini ad oggi disponibili?

Credo di sì, non mi aspetto vaccini nuovi visto che al momento non c'è una variante che ponga il problema della necessità di un sostanziale cambiamento, e sappiamo che tutti i vaccini al momento disponibili sono efficaci contro tutte le varianti note. Il problema reale è quello della capacità di sequenziamento che abbiamo in Italia, e quindi della nostra capacità di intercettare l'eventuale presenza di possibili nuove varianti.

Eppure lo scorso 27 gennaio veniva annunciata la nascita di un Consorzio, promosso e sostenuto dal Ministero della Salute, e coordinato dall'Iss proprio con il compito di individuare e studiare le varianti. Come si spiega questo ritardo?

Non parliamo di progetti accademici, queste erano cose che si dovevano rendere operative già dal giorno successivo all'annuncio. Ad oggi manca ancora un vero piano nazionale per il sequenziamento delle varianti.

Quindi è rimasto tutto solo sulla carta?

Esatto. Ad oggi, a livello di sequenziamento, l'Italia è nella coda di quei Paesi europei messi male. Se ne continua a parlare, ci sono lodevoli iniziative locali ma, ripeto, manca ancora un piano nazionale. E siamo ormai a luglio, questo non è tollerabile.

Nell'ipotesi di una comparsa di nuove varianti capaci di aggirare gli attuali vaccini cosa si dovrà fare?

Sarà necessario sottoporre le persone ad un terzo richiamo con nuovi vaccini che siano in grado di offrire copertura contro queste nuove varianti.

E quali tempistiche dovremmo attenderci per questi nuovi vaccini?

Non più di 4-8 settimane. Questi i tempi dichiarati da Pfizer e Moderna per modificare i loro vaccini a mRNA.

Si è parlato della possibilità di poter utilizzare un unico vaccino contro il Covid e l'influenza stagionale. Questo è ipotizzabile già dal prossimo autunno?

Mi sembra prematuro immaginarlo già per la prossima stagione influenzale. In futuro invece la vedrei come una soluzione ottimale, ma ora è ancora troppo presto.

Se a settembre dovessimo trovarci lontani dall'immunità di comunità, con milioni di italiani non vaccinati, si potrebbe iniziare a parlare della possibilità di introdurre l'obbligo per i vaccini contro il Covid?

Credo che se ne potrebbe parlare, certo. Ci sono milioni di pazienti che non hanno potuto avere cura nell'ultimo anno e mezzo a causa dell'intasamento degli ospedali, ora dobbiamo anche dedicarci a loro. Abbiamo accumulato ritardi su visite, interventi, screening. Abbiamo una classe medica stremata dopo aver passato l'ultimo anno e mezzo in trincea, è intollerabile la scelta di non vaccinarsi in questo scenario. Non possiamo correre il rischio di avere altri milioni di potenziali malati che andranno nuovamente ad occupare gli ospedali nonostante la disponibilità di vaccini. Sarebbe immorale. Penso che si dovrebbe porre delle limitazioni a chi rifiuta il vaccino, ma non come punizione, bensì a protezione della comunità e di chi non può sottoporsi a queste vaccinazioni per patologie.

Condivide l'auspicio del presidente Draghi sulla riforma dell'Ema?
Lo condivido pienamente.

E secondo lei cosa dovrebbe essere riformato?

L'Agenzia europea del farmaco ha un mandato ancora troppo limitato. Ad esempio, non regola i device che sono parte integrante di molte terapie, non ha potere nello stabilire un protocollo comune per l'emergenza e non ha reali poteri durante un'emergenza. Ci vuole un consolidamento dei suoi poteri. L'Ema funziona molto bene ma sono convinto che potrebbe fare ancora di più.

Come reputa la gestione del vaccino AstraZeneca?

L'Ema sull'utilizzo di AstraZeneca è sempre stata molto chiara. Ha detto che il vaccino è indicato dai 18 anni in su tenendo presenti tre parametri: l'indice di trasmissione, il numero di persone vaccinate e le alternative disponibili. Ha inoltre pubblicato alcune tabelle con le quali si chiariva il rapporto beneficio/rischio in base a diversi scenari di diffusione del virus. Il messaggio è stato quindi fin da subito chiaro da parte dell'agenzia europea: gli scenari cambiano e allo stesso modo potrà essere modificato l'utilizzo di questo vaccino. Diciamo che poi questo messaggio non sempre è stato ben veicolato e declinato ai vari livelli nazionali. Ema non ha giurisdizione per dire cosa fare ad ogni singolo Stato. Ci sono agenzie del farmaco e ministri della salute in ogni Paese. Sono state offerte una serie di informazioni tecniche, queste dovevano essere poi declinate localmente. Diciamo che non sempre è stato fatto un buon lavoro in questo senso.

Nelle ultime settimane si parla molto di vaccinazione eterologa, ossia della somministrazione di una seconda dose di vaccino mRNA a chi si è sottoposto ad una prima vaccinazione con AstraZeneca. Funzionerebbe anche il contrario?

A rigor di logica, risponderei di sì. Ma non sono stati fatti neanche piccoli studi 'ponte' in tal senso.

ADNKRONOS – 22 luglio 2021



Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella



Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - “La pandemia da Coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese”, lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

“Fino a qualche tempo fa l’economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all’innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L’aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei “nuovi ricchi” è alla base di quello che nel mio libro chiamo ‘rinascimento digitale’ e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l’intera società”, conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l’esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne “Il capitale digitale” di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l’autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

STUDENTI – 16 luglio 2021

Studenti

Test medicina 2021: risposte alle domande frequenti



Test medicina 2021: domande frequenti e risposte di Consulcesi ai dubbi di chi sosterrà la prova d'ingresso a settembre

Mancano diverse settimane al test medicina 2021, prova d'ingresso per l'omonimo corso di laurea a ciclo unico magistrale che vedrà impegnati decine di migliaia di aspiranti futuri medicina, che si contenderanno 14.020 posti disponibili.

MEDICINA 2021, ISCRIZIONE AL TEST → L'iscrizione al test medicina 2021 deve essere completata su University entro le ore 15 del 22 luglio, e perfezionata tramite il pagamento del bollettino entro il 2 agosto. Tutte le indicazioni per l'iscrizione si trovano nei due importanti documenti che dovete leggere attentamente:

TEST MEDICINA 2021, FAQ FUTURE MATRICOLE → Ma cosa si chiedono maggiormente i futuri medici che a settembre dovranno sostenere il test? Consulcesi con il suo live webinar ha risposto alle domande più frequenti delle aspiranti matricole di medicina 2021.

Le domande più frequenti dei partecipanti al webinar e le relative risposte:

Quando è perfezionata la domanda?

La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. Le iscrizioni saranno invece aperte dal 30 giugno al 22 luglio 2021 alle ore 15. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it.

Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. È composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? È bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Raccomandiamo ad ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il "giorno cruciale", ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. "Da questa data potrete verificare la vostra posizione in graduatoria in cui potrete trovare accanto al vostro nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui dovrete far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le ore 12,00 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria stessa.

LIBERO QUOTIDIANO – 15 luglio 2021

Libero Quotidiano.it

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' "imprenditore del domani" - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile

realizzare un “Rinascimento digitale” che nella redistribuzione della ricchezza coniughi “il valore del lavoro all’etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione”.

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l’e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l’elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all’origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l’obiettivo di destare l’attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l’onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l’occasione di allargare il nostro orizzonte”.

Specializzazione medicina. Consulcesi: “Bene aumento borse ma non basta contro fuga medici”



E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero". Così il presidente Massimo Tortorella che annuncia: "Da oggi è attivo lo sportello gratuito di Consulcesi rivolti agli aspiranti specializzandi"

"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid".

A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000.

"E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse, sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra

questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. "Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini. Perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei medici che lasciano l'ospedale per strutture private. Uno studio dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, dono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale".

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

ADNKRONOS – 6 luglio 2021



Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Consulcesi, le indicazioni di psicoterapeuta, neurologa Gori e nutrizionista gratis su sito 'Numero chiuso'

Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate,

verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

Ex specializzandi. Consulcesi: “Si allunga la striscia vincente in Tribunale. Lo Stato condannato a pagare altri 5 milioni”



Altre 4 sentenze positive dopo le 3 delle scorse settimane per le azioni lanciate da Consulcesi. Una recente pronuncia del Tribunale di Firenze raddoppia i rimborsi per ogni anno frequentato e allunga i tempi per la prescrizione. Tortorella (Consulcesi): “Affermate le tesi che Consulcesi ha sempre portato avanti con il parere pro-veritate del presidente Di Amato”

Se fosse una partita di calcio la questione dei medici ex specializzandi sarebbe così: in una metà campo, lo Stato gioca in difesa con un contenzioso medici-Stato insoluto che dura da anni, dall'altro lato gli ex specializzandi nei Tribunali come la nazionale di Mancini attaccano e vincono a punteggio pieno. E quindi, mentre l'accordo transattivo si fa attendere, continua la sequenza di vittorie in favore dei medici ex specializzandi.

Alle tre sentenze positive annunciate dal network legale Consulcesi qualche settimana fa che restituivano 4 milioni di euro a 164 medici, si aggiungono altre quattro sentenze in favore di circa 200 medici. “Ancora una volta, - commenta il legale di Consulcesi - il tribunale di Roma condanna la presidenza del Consiglio dei Ministri a pagare quasi 5 milioni di euro ai medici che si erano specializzati negli anni dal'83 al 91 per la mancata attuazione di direttive comunitarie e per il mancato riconoscimento dell'adeguata remunerazione durante i corsi di specializzazione”.

Nell'ultimo mese e mezzo sono state 7 le pronunce positive a favore dei professionisti tutelati da Consulcesi, network legale che su questa vertenza ha già ottenuto più di mezzo miliardo a favore dei suoi assistiti. A questi medici, durante la specializzazione, sostanzialmente non era stata riconosciuta la corretta remunerazione in violazione delle direttive comunitarie in materia. Una pesante ingiustizia, subita solo dai medici italiani nel periodo compreso tra il 1978 ed il 2006.

Queste sentenze seguono una recente pronuncia del tribunale di Firenze che modifica il quadro giurisprudenziale in favore dei medici. In particolar modo, il Tribunale toscano afferma che la prescrizione non può iniziare a decorrere – come Consulcesi aveva sempre affermato - finché permane l'elemento di incertezza in ordine ai criteri di riconoscimento dei diritti in favore dei medici.

Altra novità è in ordine al quantum risarcitorio a cui hanno diritto i medici che si erano specializzati negli anni che vanno dal 83 al 91. Il tribunale di Firenze parametra al d. lgs. Del 1991, quindi la norma di attuazione delle direttive, riconoscendo ai medici più di 11 mila euro per ogni anno di specializzazione.

Sugli ex specializzandi l'orientamento giuridico sta cambiando. Sono state affermate le tesi che Consulcesi ha sempre portato avanti con il parere pro-veritate del presidente Di Amato e con la recente pronuncia del Tribunale di Firenze sono stati adottati i rimborsi per ogni anno frequentato e allungati i tempi per la prescrizione.

Consulcesi ha messo a disposizione un servizio di consulenza gratuita per avere informazioni sulla possibilità di intraprendere un'azione legale, contattando l'800.122.777 oppure direttamente attraverso il sito www.consulcesi.it.

ANSA (FLUSSO) – 7 luglio 2021



Delta: Rasi smentisce bufala su contagio famiglie vaccinate

Smentita categoricamente la bufala che gira da stamani sui social, in particolare su Twitter, secondo cui la variante Delta colpisce solo le famiglie vaccinate. A farlo è il diretto interessato a cui è stata attribuita la fake news, Guido Rasi, già direttore dell'Agenzia europea per i farmaci e attuale direttore scientifico di Consulcesi: "Non ho mai dichiarato che la 'variante Delta colpisca soprattutto le famiglie vaccinate' nel corso della presentazione del libro "Generazione V". "Purtroppo - spiega - sta circolando, soprattutto sui social, una schermata palesemente fake di Teletvivo dove mi viene attribuita questa dichiarazione che non ho mai rilasciato e dalla quale mi dissocio".

Rasi ringrazia i giornalisti che nello svolgere scrupolosamente il proprio lavoro, hanno permesso di individuare una notizia falsa, che rischia di generare confusione e diffondere informazioni sbagliate in un momento cruciale della campagna vaccinale.

AGENZIA VISTA – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO - http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/455773_tortorella-consulcesi-presenta-il-capitale-digital-transizione-digitale-unica-via-per-crescere/

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

LIBERO QUOTIDIANO – 22 luglio 2021



Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro "Capitale Digitale" opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - "La pandemia da Coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese", lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

"Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

Consulcesi lancia la formazione Ecm da ascoltare. Pronto on air podcast e audiolibro di Guido Rasi



La versione audio del libro formazione, accreditato Agenas e scritto dall'ex Direttore dell'Ema è a disposizione di medici, infermieri e operatori sanitari accedendo gratuitamente alla piattaforma Consulcesi Club. Il presidente Massimo Tortorella: "Nuova evoluzione per rendere ancora più facile e coinvolgente l'esperienza formativa coniugando scienza e tecnologia"

Continua il processo di evoluzione della formazione continua targata Consulcesi. Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex numero uno dell'EMA e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, l'aggiornamento professionale diventa ancora più accessibile.

Su iniziativa di Consulcesi a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari viene dunque proposta un'altra modalità per l'aggiornamento professionale, con l'obiettivo di rendere tale obbligo più semplice da assolvere. Un viaggio verso la formazione guidato dalla voce del noto doppiatore Fabrizio Manfredi (Il Fry di Futurama, Hammond di Top Gear e Bear Grylls ma anche Edward Mani di Forbice, interpretato da Jonny Deep).

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa, raccogliendo molti consensi sia da parte della classe medica che delle istituzioni e della società civile. Si tratta di un prezioso strumento di aggiornamento professionale, già accreditato presso Age.Na.S. (5.2 crediti anche per la versione audiolibro come per l'e-book) per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica chiamati a gestire le conseguenze e l'evoluzione della pandemia che stiamo vivendo. Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di

Rasi si affrontano gli argomenti cruciali del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

“Con l’audiolibro del professor Rasi – spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella – si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione. Gli audiolibri, così come i podcast che introducono e approfondiscono i corsi su Spotify, vanno ad affiancarsi alle video-lessons, i corsi in realtà aumentata, al paziente virtuale, sempre con lo stesso obiettivo: proporre contenuti scientificamente rilevanti, a cura di esperti di alto livello, a cui accedere facilmente grazie al digitale e che possano rendere la formazione un’esperienza coinvolgente e appassionante”.

ADNKRONOS – 9 luglio 2021



Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali



Progetto 'Gusto è Salute' per la formazione dei medici

Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

LIBERO QUOTIDIANO – 6 luglio 2021



Medicina, i posti sono 14mila. Dagli esperti di Consulcesi un aiuto “extra studio” per superare il test

I tre livelli di lettura globale, analitica e ancoraggio mnemonico che aiutano ad apprendere in maniera più rapida ed efficace. Poi c'è l'esercizio della 'fantasia peggiore' per gestire l'ansia da esame. E ancora, la lista dei cibi che è preferibile consumare quando si studia. Sono questi alcuni dei consigli, tratti da elementi psicologia cognitiva e ricerche scientifiche, del Corso di preparazione al test di medicina e professioni sanitarie organizzato da Consulcesi, disponibile gratuitamente sul sito Numero Chiuso: <https://www.numerochiuso.info/corso-di-preparazione-al-test-di-medicina-e-professioni-sanitarie/>.

Mancano due mesi all'atteso test d'ingresso a medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri per sperare di coronare il loro sogno di indossare il camice bianco. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi, è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando del MIUR, i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Per aiutarli a coronare il loro sogno, lo psicoterapeuta di fama mondiale Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, dà esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. L'equipe di specialisti ha risposto alla chiamata del network legale e di formazione Consulcesi, da sempre al fianco dei medici e di chi vuole diventarlo, di realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari a gestire al meglio le proprie risorse e superare brillantemente il test.

Il primo modulo affronta i CONSIGLI PER LO STUDIO e le indicazioni suggeriscono una modalità di apprendimento basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi, una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale.

L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi, si impara COME GESTIRE L'ANSIA. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita che nelle giuste dosi, può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante **NON SOTTOVALUTARE IL SONNO** per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

FARE ATTENZIONE ALL'ALIMENTAZIONE Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente

Il prossimo 12 luglio alle ore 12, Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti, a causa di un'errata lettura del bando, molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. È possibile vedere il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club. Per informazioni e rimanere aggiornati, visitare il sito www.numerochiuso.info.

ANSA (FLUSSO) – 5 luglio 2021



Covid: Rasi, si inizia a sequenziare ma urge piano nazionale

"E' stato inaccettabile che sia mancato per mesi un piano nazionale sul sequenziamento. Ora vedo nelle istituzioni maggior consapevolezza. Le regioni stanno sequenziando abbastanza, ma urge un piano omogeneo su tutto il territorio italiano, abbiamo un'occasione unica che non possiamo perdere". Così all'ANSA Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e direttore scientifico di Consulcesi.

"La battaglia contro il coronavirus - ha detto l'ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema) - si vince con tracciamento, sequenziamento e isolamento, ora che abbiamo pochi casi è fondamentale riprendere a farlo, con un'azione ad anello, perché nel caso di piccolo focolai si possono isolare i singoli casi e quelli intorno ad anello, come per ebola. Accanto a questa azione capillare - ha concluso - dobbiamo continuare con la vaccinazione, per estendere rapidamente, come mi sembra stia avvenendo, la vaccinazione completa a tutti gli over 60, che sappiamo protegge anche dalla variante Delta" e "gli ultimi studi mostrano che tutti e 4 i vaccini proteggono". Mentre "non è una priorità di salute pubblica vaccinare chi ha avuto il Covid, perché ha già una sua protezione".

Vaccini: Rasi, non obbligo ma restrizioni per chi li rifiuta

"Per chi non è vaccinato, più che un obbligo servirebbero una serie di restrizioni atte a proteggere le istituzioni sanitarie stremate e la popolazione italiana.

Credo sia giusto che per i non vaccinati siano previste più restrizioni all'accesso a situazioni che rappresentano pericolo di contagio, come gli eventi pubblici. Dovrebbero, credo, rinunciare a qualche aspetto di vita sociale". Così all'ANSA Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e direttore scientifico di Consulcesi, già direttore esecutivo dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema).

"Se è vero - ha detto - che non si possono obbligare le persone a vaccinarsi, non possono neanche a loro volta obbligare gli altri a rivivere quello che abbiamo vissuto. Le restrizioni per chi non vuole vaccinarsi, non dovrebbero quindi essere punitive, ma servire per tutelare la libertà e la salute della maggior parte della popolazione".

IL TEMPO – 6 luglio 2021

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece

diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

ADNKRONOS – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale [University.it](https://www.university.it). Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

TISCALI – 14 luglio 2021



Sanità, Consulcesi: "Estate a rischio tilt, task force contro carenza medici famiglia"



"I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere i pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi 'incidenti' di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati 'scartati' ben 10mila potenziali camici bianchi". Lo sottolinea la stessa Consulcesi, che ha creato una task force per trovare soluzioni utili.

"Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti - evidenzia Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1.151 abitanti, in Basilicata uno su 1.184, in Abruzzo uno su 1.205, in Puglia un medico di famiglia su 1.237. E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale". A questa carenza cronica - rileva il network dedicato al supporto della professione medica - si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024 che era prevista alla fine di febbraio", rimarca Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", avverte. Il rischio prospettato da Consulcesi è infatti che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i pronto soccorso.

Da qui l'iniziativa di Consulcesi: "Una vera e propria task force - si legge in una nota - che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al Corso di formazione in Medicina generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio - si ricorda - ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi".

SANITA' INFORMAZIONE – 29 luglio 2021



Generazione V: on air podcast e audiolibro di Guido Rasi, Consulcesi lancia la formazione ECM da ascoltare



La versione audio del libro formazione, accreditato Agenas e scritto dall'ex Direttore dell'Ema è a disposizione di medici, infermieri e operatori sanitari accedendo gratuitamente alla piattaforma Consulcesi Club

Continua il processo di evoluzione della formazione continua targata Consulcesi. Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex numero uno dell'EMA e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, l'aggiornamento professionale diventa ancora più accessibile. Su iniziativa di Consulcesi a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari viene dunque proposta un'altra modalità per l'aggiornamento professionale, con l'obiettivo di rendere tale obbligo più semplice da assolvere. Un viaggio verso la formazione guidato dalla voce del noto doppiatore Fabrizio Manfredi (Il Fry di Futurama, Hammond di Top Gear e Bear Grylls ma anche Edward Mani di Forbice, interpretato da Jonny Deep).

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa, raccogliendo molti consensi sia da parte della classe medica che delle istituzioni e della società civile. Si tratta di un prezioso strumento di aggiornamento professionale, già accreditato presso Age.Na.S. (5.2 crediti anche per la versione audiolibro come per l'e-book) per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica chiamati a gestire le conseguenze e l'evoluzione della pandemia che stiamo vivendo. Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di

Rasi si affrontano gli argomenti cruciali del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

«Con l'audiolibro del professor Rasi – spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella – si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione. Gli audiolibri, così come i podcast che introducono e approfondiscono i corsi su Spotify, vanno ad affiancarsi alle video-lessons, i corsi in realtà aumentata, al paziente virtuale, sempre con lo stesso obiettivo: proporre contenuti scientificamente rilevanti, a cura di esperti di alto livello, a cui accedere facilmente grazie al digitale e che possano rendere la formazione un'esperienza coinvolgente e appassionante».

ADNKRONOS – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Il tema affrontato nel nuovo libro del presidente, 'Il Capitale digitale'

Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo

sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

"Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà", scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di "virtuale" torna all'origine etimologica latina di "virtù" attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e "per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte".

IL TEMPO – 19 luglio 2021

IL TEMPO.it
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

ANSA (FLUSSO) – 19 luglio 2021



Domani test specializzandi Medicina, prova da 140 quesiti

Consulcesi, ma non basta contro la fuga all'estero

"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente del network Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà domani 20 luglio. "Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito". Tortorella ricorda che il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "È un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni infatti, secondo i dati Ocse, sono stati oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione e hanno ripiegato verso l'estero. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", afferma il presidente di Consulcesi. Anche in questo caso mettiamo a disposizione le nostre competenze legali offrendo consulenze a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso".

LIBERO QUOTIDIANO – 9 luglio 2021

Libero Quotidiano.it

Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali



Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare

alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

TODAY – 1 luglio 2021

TODAY

Sanità: Consulcesi, amministrazioni in tilt per Covid, +20% errori in busta paga



La pandemia ha messo in crisi il sistema sanitario nel suo complesso, comprese le amministrazioni. A pagarne il prezzo sono moltissimi operatori sanitari che, nonostante i numerosi sacrifici compiuti a causa dell'emergenza Covid-19, sono anche "vittime" di errori in busta paga che andranno ad incidere anche sul calcolo delle pensioni. A lanciare l'allarme è il network legale Consulcesi & Partners, da anni specializzato in questioni sanitarie che, considerato l'incremento delle segnalazioni ricevute, ha organizzato un webinar sul tema, che può essere rivisto all'indirizzo <https://fb.me/e/477HLSkne>.

"Le segnalazioni e le richieste di verifica sono di circa il 20% dall'inizio della pandemia - ha dichiarato Francesco Russo, professionista della Con.Ser.Imp, studio associato a Consulcesi & Partners-. I motivi sono vari ma i principali sono errori nell'accreditamento delle settimane lavorate, oppure semplicemente si può aver diritto a delle maggiorazioni per invalidità o per servizio, o alla neutralizzazione di determinati periodi sfavorevoli. A tutto questo si aggiungono pratiche di ricongiunzione, cumulo e totalizzazione per cui dovendo optare nella scelta migliore tra i metodi di calcolo della pensione "retributivo, contributivo e misto" non è semplice. Il Covid ha peggiorato una situazione già preesistente".

Gli esperti avvertono: non tutti i lavoratori o i pensionati sono al corrente del fatto che le varie amministrazioni finanziarie delle aziende per cui prestano o hanno prestato servizio possono commettere degli errori che vanno ad inficiare il calcolo della pensione effettuato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale. C'è inoltre da sottolineare che la questione non riguarda solo chi è già in pensione o chi è in procinto di entrarvi, ma interessa ogni singolo lavoratore. Anche chi ha iniziato a lavorare da poco dovrebbe tenere sotto controllo la questione per non ritrovarsi a ricevere un rateo di pensione diverso da quello effettivamente maturato.

"Gli errori non dipendono quasi mai da un ricalcolo sbagliato da parte dell'Inps -ha proseguito Russo-. Il problema nasce spesso da errori di pratiche amministrative delle amministrazioni cliniche e ospedaliere, Può capitare che nell'invio mensile dei flussi per l'accredito dei contributi del personale medico ci siano anomalie che possono portare a delle problematiche di cui un dipendente si rende conto solo in fase di chiusura pensionistica. Per questo, il mio consiglio è quello di verificare sempre l'eventuale presenza di tali anomalie già dai primi anni di attività".

Cosa fare? È bene controllare periodicamente le buste paga rilasciate dall'amministrazione di appartenenza, così come la certificazione unica rilasciata annualmente e verificare tramite il proprio pin Inps e/o spid l'estratto contributivo. Se si notano anomalie, è importante capire quali sono le dinamiche che hanno portato l'amministrazione a non tenere in considerazione quella determinata fattispecie. Bisogna dunque analizzare la situazione insieme al professionista e, eventualmente, avviare il processo che porta ad una segnalazione contributiva all'Inps, oppure attivare l'iter procedurale del ricorso se emerge un calcolo del rateo di pensione errato.

Per effettuare il riconteggio esistono poi dei programmi che ci permettono di fare un conteggio in base alla documentazione presentata. Per i problemi in ambito pensionistico e retributivo, Consulcesi & Partners offre attraverso la collaborazione con primari studi nazionali ed internazionali un servizio completo di consulenza ed assistenza, sia stragiudiziale che giudiziale. Per informazioni: <https://www.consulcesiandpartners.it/>

ASKANEWS – 9 luglio 2021

ask@news

Malattie gastro-intestinali in aumento. Ecco Ecm Series “Gusto è salute”



Serie formativa per medici e operatori sanitari firmata Consulcesi

Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano così i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani, molti dei quali costretti a rinunciare a gusti e sapori delle mete estive. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. È questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione Gusto è Salute. Un’iniziativa pensata per ‘formare i formatori’ e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

“Colite, disturbi dell’alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata – dichiara Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute – importante è non sottovalutarle e correre ai ripari perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L’alimentazione ha ruolo chiave nell’insorgenza di tali problematiche”, dice l’esperta.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica ‘funzionale’ introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l’insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ad esempio, l’avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea. Infatti, l’avena contiene i beta-glucani favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori. Gusto è Salute è un progetto formativo innovativo di Consulcesi Club e Sanità In-Formazione rivolto a i medici e ai professionisti sanitari che hanno la possibilità di aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm – series è costituita da cinque corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro due mesi, riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute. Per info: <https://www.corsi-ecm-fad.it/>

Test d'ingresso Medicina. Da Consulcesi i consigli degli esperti su come affrontarlo



Dai legali Consulcesi alcuni suggerimenti agli aspiranti medici rispetto a come affrontare la prova di ammissione al corso di laurea. "Diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso di medicina"

Sarà un'estate sui libri per gli aspiranti studenti alla Facoltà di Medicina e Odontoiatria e ogni anno, a una settimana dalla chiusura del bando d'iscrizione, puntuali arrivano dubbi e incertezze sulla corretta lettura e interpretazione del testo. I legali Consulcesi danno dei suggerimenti agli aspiranti medici rispetto alla prova di ammissione al corso di laurea.

"Nei diversi anni di attività, abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso di medicina – ha spiegato il Business Legal Manager Consulcesi, Bruno Borin insieme a Sara Saurini Legal Communication Manager nel live webinar "Al bando i dubbi!", organizzato da Consulcesi in occasione del periodo di presentazione delle domande al bando indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca lo scorso 25 giugno. Mancano pochi giorni, infatti alla chiusura del bando per iscriversi (entro 22 luglio alle ore 15).

Ecco, quindi, alcune delle principali domande dei partecipanti:

Quando è perfezionata la domanda?

La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. Le

iscrizioni saranno invece aperte dal 30 giugno al 22 luglio 2021 alle ore 15. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it.

Com'è strutturata la prova?

La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. È composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova?

È bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova?

Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Raccomandiamo ad ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio?

Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova?

Viene definito il "giorno cruciale", ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. "Da questa data potrete verificare la vostra posizione in graduatoria in cui potrete trovare accanto al vostro nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui dovrete far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le ore 12,00 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria stessa.

Il test a numero chiuso per l'accesso alle facoltà di Medicina resta un tema centrale per le attività di Consulcesi che, come ogni anno, continuerà a mettere a disposizione degli aspiranti medici il proprio team di esperti sia prima che dopo lo svolgimento della prova di ammissione.

SALUTE – 9 luglio 2021



A lezione di cucina per difendere la nostra salute d'estate



Gonfiore, mal di pancia, coliti, malesseri che potrebbero rovinarci le vacanze. Ecco gli errori che commettiamo e i consigli della nutrizionista

Dopo aver faticosamente conquistato il Green Pass per poter partire, sarebbe un peccato rovinarsi le vacanze per uno dei tipici problemi gastro-intestinali che in estate - a causa del caldo - aumentano. Gonfiore, mal di pancia, stipsi o al contrario diarrea possono diventare i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani costringendoli a rinunciare a gusti e sapori. In realtà, spesso i sintomi di questi disturbi peggiorano a causa di errori che commettiamo fidandoci del 'sentito dire' o delle numerose fake news che girano in rete. È questo il tema centrale di *Gusto è Salute*, un progetto Consulcesi e Sanità In-formazione pensato per 'formare i formatori' e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale. In realtà, ai disturbi gastrointestinali bisogna prestare attenzione non soltanto per evitare che ci rovinino le vacanze. "Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata", dichiara Serena Missori, endocrinologa nutrizionista e responsabile del progetto *Gusto è Salute*. "Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali". L'alimentazione ha un ruolo chiave nell'insorgenza di queste problematiche. Gli errori da evitare Tra i disturbi gastrointestinali più diffusi in estate ci sono la dissenteria e il gonfiore addominale che a volte possono insorgere o peggiorare per errori di comportamento che commettiamo istintivamente. Facciamo un esempio: "Quando abbiamo molto caldo - spiega Serena Missori - per rinfrescarci mangiamo e beviamo cibi e acqua freddi. Questo è un errore perché quando le temperature sono alte siamo vasodilatati e se si deglutisce qualcosa di freddo si crea una vasocostrizione che può bloccare la peristalsi". No alla frutta fredda a fine pasto Come evitare questi problemi? "Meglio stemperare i liquidi ghiacciati ed evitare la frutta fredda a fine pasto", risponde Missori. Per esempio, un classico dell'estate è l'anguria dopo pranzo

o cena, ma è un errore perché è costituito per il 95% di acqua ed è come se avessimo bevuto mezzo litro di acqua fredda". E la famosa diarrea del viaggiatore? "Si è scoperto che al di là dell'infezione che può insorgere - spiega Missori - il microbiota intestinale quando cambiamo regione o paese si modifica in relazione all'ambiente. Perciò, in vacanza meglio portarsi dietro dei probiotici e poi riscopriamo l'avena ricca di beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota". Il falso mito della pasta in bianco Uno dei classici consigli quando si ha qualche disturbo gastrointestinale è quello di mangiare in bianco per qualche giorno. "In realtà - chiarisce Missori - suggerire genericamente una dieta in bianco può essere fuorviante perché poi le persone mangiano pasta in bianco con il burro o latticini freschi che sono ricchi di lattosio e se si è intolleranti possono peggiorare i sintomi". Spesso, quindi, sono proprio i 'cibi bianchi' che non consentono il miglioramento della situazione ma anzi favoriscono un peggioramento: "Il lattosio se c'è intolleranza, i farinacei molto raffinati come la pasta o addirittura il riso bianco brillato possono provocare gonfiore o meteorismo e peggiorare un disturbo gastrointestinale", prosegue l'endocrinologa. Patate e verdure lesse A volte anche le patate vengono considerate un 'cibo bianco' che si può mangiare se si ha un disturbo gastrointestinale. "In realtà - prosegue la nutrizionista - le patate sono Solanacee e se c'è un intestino irritato possono peggiorare ulteriormente l'irritazione". Spesso a pasta o riso in bianco si associano le verdure lesse: è una buona soluzione? "No - risponde Missori - perché sono verdure impoverite di Sali minerali e vitamine che non fanno altro che rallentare ulteriormente il transito intestinale". Cosa è meglio mangiare allora? "Dipende dal disturbo - chiarisce la nutrizionista. In caso di diarrea, riso con olio e sale, che è bianco ma astringente. Se si tratta di gonfiore addominale e stipsi, meglio evitare latticini e pomodoro e mangiare ad esempio zucchine saltate in padella e pollo. Se, invece, il problema è la gastrite o il reflusso, possono aiutare pane a lunga lievitazione e prosciutto crudo". Se la frittura può aiutare Altro mito da sfatare quando si tratta di alimentazione e disturbi gastrointestinali è quello che la frittura faccia male e vada evitate. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. "Può far funzionare meglio fegato, colecisti e intestino perché può stimolare la peristalsi e può aiutare contro la stipsi. E' controindicato in caso di coliche biliari in atto o patologie gastrointestinali acute come la diarrea del viaggiatore perché stimola ulteriormente la peristalsi. Però in una condizione di buona salute, in caso di pigrizia intestinale o steatosi epatica il fritto fatto con un olio sano e la giusta temperatura, cioè senza superare il punto di fumo, è colagogo quindi facilita la pulizia di fegato, colecisti e intestino. Show cooking come a Masterchef Per diffondere il più possibile informazioni corrette su salute e alimentazione, il progetto formativo 'Gusto è Salute' rivolto ai medici e ai professionisti sanitari ha ideato un format che affianca ai contenuti teorici la preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef in cui la nutrizionista Serena Missori, (affiancata nelle diverse edizioni della serie formativa da Gianfranco Vissani, Roberto Valbuzzi) è affiancata questa volta da Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, che forte del suo trascorso da infermiera realizza per 'Gusto è Salute' ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute.

ANSA (FLUSSO) – 29 luglio 2021



Consulcesi lancia la formazione sanitaria in podcast

In versione audio il libro dell'ex direttore Ema Guido Rasi

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex direttore dell'Ema (l'Agenzia europea per i medicinali) e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, prosegue l'aggiornamento professionale promosso dalla stessa Consulcesi.

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa ed è uno strumento di aggiornamento professionale già accreditato presso Agenas per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica.

Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

"Con l'audiolibro del professor Rasi - spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione".

DIRE (FLUSSO) – 29 luglio 2021



Sanità. Consulcesi: al via formazione ecm da ascoltare

Prêt-à-porter, pronta da portare. Continua il processo di evoluzione della formazione continua targata Consulcesi. Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex numero uno dell'EMA e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, l'aggiornamento professionale diventa ancora più accessibile. Su iniziativa di Consulcesi a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari viene dunque proposta un'altra modalità per l'aggiornamento professionale, con l'obiettivo di rendere tale obbligo più semplice da assolvere. Un viaggio verso la formazione guidato dalla voce del noto doppiatore Fabrizio Manfredi (Il Fry di Futurama, Hammond di Top Gear e Bear Grylls ma anche Edward Mani di Forbice, interpretato da Jonny Deep). Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa, raccogliendo molti consensi sia da parte della classe medica che delle istituzioni e della società civile. Si tratta di un prezioso strumento di aggiornamento professionale, già accreditato presso Age.Na.S. (5.2 crediti anche per la versione audiolibro come per l'e-book) per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica chiamati a gestire le conseguenze e l'evoluzione della pandemia che stiamo vivendo. Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti cruciali del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione. "Con l'audiolibro del professor Rasi- spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella- si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione. Gli audiolibri, così come i podcast che introducono e approfondiscono i corsi su Spotify, vanno ad affiancarsi alle video-lessons, i corsi in realtà aumentata, al paziente virtuale, sempre con lo stesso obiettivo: proporre contenuti scientificamente rilevanti, a cura di esperti di alto livello, a cui accedere facilmente grazie al digitale e che possano rendere la formazione un'esperienza coinvolgente e appassionante".

AGI (FLUSSO) – 16 luglio 2021



Test Medicina: da Consulcesi guida per aspiranti camici bianchi

Dalle scadenze per l'iscrizione alle informazioni operative per eseguire la prova fino alle regole per la formalizzazione dei risultati. Gli aspiranti medici possono trovare davvero tutto nella mini-guida ai Test d'Ingresso per le facoltà di Medicina, presentata nel live webinar "Al bando i dubbi!", organizzato da Consulcesi in occasione del periodo di presentazione delle domande al bando indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca lo scorso 25 giugno. "Nei diversi anni di attività, abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria", riferiscono il Business Legal Manager Consulcesi, Bruno Borin, e Sara Saurini, Legal Communication Manager. "Per questo diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso di medicina", aggiungono. Tra le informazioni date ci sono le date di scadenza per la presentazione della domanda, il pagamento della quota di iscrizione, le modalità del test, le cose da non dimenticare il giorno della prova e cosa fare dopo per formalizzare il proprio interesse dopo la pubblicazione della graduatoria. "Il test a numero chiuso per l'accesso alle facoltà di Medicina resta un tema centrale per le attività di Consulcesi che, come ogni anno, continuerà a mettere a disposizione degli aspiranti medici il proprio team di esperti sia prima che dopo lo svolgimento della prova di ammissione", scrive Consulcesi in una nota.

IL TEMPO – 16 luglio 2021

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

Università. I posti a Medicina sono 14mila. Da esperti Consulcesi aiuto “extra studio” per superare il test



Dallo ‘ancoraggio mnemonico’ all’esercizio della ‘fantasia peggiore’ i consigli dello psicoterapeuta Nardone, della neurologa Gori e della nutrizionista Picardi gratis sul sito "Numero Chiuso" di Consulcesi

I tre livelli di lettura globale, analitica e ancoraggio mnemonico che aiutano ad apprendere in maniera più rapida ed efficace. Poi c’è l’esercizio della ‘fantasia peggiore’ per gestire l’ansia da esame. E ancora, la lista dei cibi che è preferibile consumare quando si studia. Sono questi alcuni dei consigli, tratti da elementi psicologia cognitiva e ricerche scientifiche, del Corso di preparazione al test di medicina e professioni sanitarie organizzato da Consulcesi, disponibile gratuitamente sul sito Numero Chiuso.

Mancano due mesi all’atteso test d’ingresso a medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l’estate sui libri per sperare di coronare il loro sogno di indossare il camice bianco. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi, è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando del MIUR, i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Per aiutarli a coronare il loro sogno, lo psicoterapeuta di fama mondiale Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, dà esercizi su come gestire l’ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. L’equipe di specialisti ha risposto alla chiamata del network legale e di formazione Consulcesi, da sempre al fianco dei medici e di chi vuole diventarlo, di realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari a gestire al meglio le proprie risorse e superare brillantemente il test.

Il primo modulo affronta i "Consigli per lo studio" e le indicazioni suggeriscono una modalità di apprendimento basata sulla psicologia dell’apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d’insieme. Poi, una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all’argomento generale. L’ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel

rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi, si impara "Come gestire l'ansia" Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita che nelle giuste dosi, può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante "Non sottovalutare il sonno" per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

"Fare attenzione all'alimentazione": Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

Il prossimo 12 luglio alle ore 12, Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti, a causa di un'errata lettura del bando, molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. È possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

AGI (FLUSSO) – 19 luglio 2021



Salute: Consulcesi, ok piu' borse specializzazione ma non bastano

"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo piu' bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme e' Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del test di ammissione che si svolgera' domani. Il destino dei giovani medici italiani si decidera' domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalita' di selezione, secondo Consulcesi, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioe' 4.200 in piu' rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la meta': 8.000. "E' un provvedimento giusto che servira' certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo e' insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue piu' gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse, sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi, molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini. Perche' alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei medici che lasciano l'ospedale per strutture private. Stando a uno studio dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di piu' i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

TISCALI – 19 luglio 2021



Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

LIBERO QUOTIDIANO – 15 luglio 2021

Quotidiano.it
Libero

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO - <https://www.liberoquotidiano.it/video/video-news-by-vista/27981145/tortorella-consulcesi-presenta-il-capitale-digital-transizione-digitale-unica-via-per-crescere.html>

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

NURSE TIMES – 20 luglio 2021



Facolta di Medicina, Consulcesi: “Bene l’aumento delle borse di specializzazione, ma resta la fuga all’estero”



Il presidente Massimo Tortorella ritiene che il provvedimento servirà ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma non basterà a dissuadere i medici dal cercare lavoro oltre confine

Siamo molto soddisfatti dell’aumento delle borse di specializzazione in Medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all’estero. Rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno, a quasi due anni dall’inizio dell’emergenza Covid”. Così Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del test di ammissione a Medicina in programma oggi. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuna con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa, ricorda una nota Consulcesi, il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l’anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L’anno precedente il numero era circa la metà: 8mila. “E’ un provvedimento giusto, che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all’estero”, sottolinea Tortorella.

Consulcesi ricorda inoltre che negli ultimi otto anni, secondo i dati Ocse, sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all’estero. Tra questi, molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l’estero. Ma

meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'Associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

“Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte”, evidenzia Tortorella. Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

AFFARITALIANI – 19 luglio 2021

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito. Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.



Consulcesi: Bene aumento delle borse di specializzazione, ma non basta contro fuga dei medici



Attivo lo sportello gratuito di Consulcesi rivolti agli aspiranti specializzandi

“Siamo molto soddisfatti dell’aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all’estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall’inizio dell’emergenza Covid”. A lanciare l’allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l’anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L’anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. “E’ un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all’estero”, sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse, sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all’estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l’estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini. Perché alla fuga dei medici all’estero, si aggiunge anche quella dei medici che lasciano l’ospedale per strutture private. Uno studio dell’Anaa Assomed, l’associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, dona circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all’appello nelle corsie d’ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

“Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte”, evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

TISCALI – 6 luglio 2021



Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece

diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

BUFALE.NET – 10 luglio 2021



La falsa pagina di Televideo sulla Variante Delta: il complottismo del terrore



La falsa pagina di Televideo sulla Variante Delta dimostra come i complottisti diffondono le loro fake news. Col terrore, e la diffusione di falsità che terrorizzano e fanno preda sulle paure dell'uditorio.

Infatti i nostri contatti ci hanno segnalato una condivisione virale. Una condivisione ovviamente falsa.

Ripetiamo: si tratta di una pagina di Televideo del tutto falsa.

Se non la vedrete sul Televideo non è perché "i Poteri Forti l'hanno cancellata", ma perché è stata creata con l'app per cellulari Android "Teletext Fake", come immediatamente individuabile dal font usato per la data "difforme da quello del televideo" e dallo pseudolink a "Viaggiare sicuri" non removibile.

Ad esempio ci siamo cimentati anche noi in tale creazione (essendo l'app una nostra vecchia conoscenza). E questo è il risultato, perfettamente sovrapponibile.

E qui, come evidenzia Facta (che peraltro ha contattato la RAI confermando il falso), il nostro creatore di fake news ha cominciato a compiere una lunga serie di errori dettati dalla fretta e dell'insipienza.

La serie di errori nella falsa pagina di Televideo sulla Variante Delta
In primo luogo, l'app "Teletext Fake" consente di cambiare il numero della pagina inserendo un numero che va da 100 a 899.

Il nostro bufalario ha scelto il numero 237, attribuito alla cronaca sportiva, mentre noi abbiamo scelto 141, ovvero "notizie dall'Italia".

Il secondo gravissimo errore è stato usare le categorie contenute nell'app "Teletext Fake", che sono in numero maggiore di quelle usate da Televideo.

Ad esempio Televideo non contiene “Salute” come categoria a parte, mettendo le notizie sul COVID19 nelle partizioni “Notizie” e “Dall’Italia”

Infine, ma di questo ne avevamo già parlato, chi ha creato il falso si è dimenticato che l’app per Cellulare modifica i fonts usati per la data, che quindi diventano evidentemente difforni da una pagina reale.

Le affermazioni di Rasi gli sono state falsamente attribuite

Quello che rende questa bufala ancora più atroce è che, sostanzialmente, colpisce e diffama una persona terza attribuendole pensieri e parole non suoi.

Il creatore di questa fake, evidentemente sapendo che ciò che voleva dire non corrispondeva al vero, ha cercato di invocare l’argomento di autorità attribuendo le sue parole ed i suoi pensieri a Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell’Agenzia europea del farmaco (Ema), consulente del Commissario all’emergenza Covid e direttore scientifico di Consulcesi.

Guido Rasi non ha mai proferito quelle frasi, che neppure sono contenute nel libro citato.

Come ci ricorda Facta, durante la presentazione del libro, l’ex direttore esecutivo dell’Ema ha detto invece (come si può verificare qui e qui) che la variante delta sembra colpire «molto la fascia giovanile e sotto i 30 anni, ed è anche logico perché sono tra i meno vaccinati».

Un concetto totalmente opposto: in realtà Rasi, come evidente dalle evidenze scientifiche noti, invita a vaccinarsi per evitare il contagio, non il contrario.

Pronto soccorso. Consulcesi: “In estate è caos, con carenza medici famiglia sistemi di cura in tilt”



Dagli scarsi posti disponibili al Corso di formazione specifica in Medicina Generale ai ritardi nella pubblicazione dei bandi di concorso. Da Consulcesi una task force per cercare soluzioni legali utili. Graduatoria 2020-2023: ultimi giorni per fare ricorso

I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere il pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi "incidenti" di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati "scartati" ben 10 mila potenziali camici bianchi.

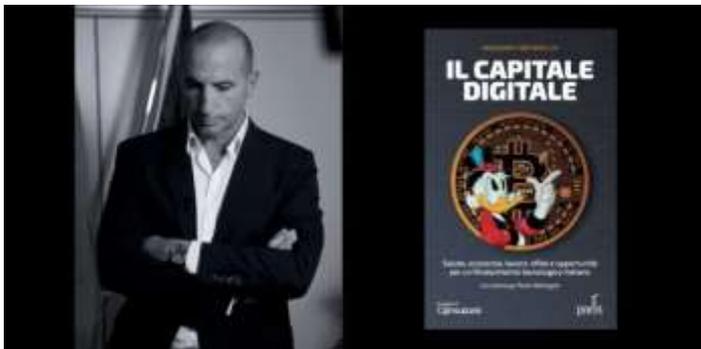
"Nel nostro paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti", sottolinea Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. "In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1151 abitanti, in Basilicata 1 su 1184, in Abruzzo 1 su 1205, in Puglia un medico di famiglia su 1237... È inaccettabile per un paese che vuole puntare sulla sanità territoriale", aggiunge. A questa carenza cronica si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024, che era prevista alla fine di febbraio", dice Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", aggiunge. Il rischio, infatti, è quello che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare il Pronto Soccorso.

Per questo, Consulcesi ha messo i piedi una vera e propria task force che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al corso di formazione specifica in Medicina generale più candidati esclusi possibili. "E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio, ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi".

SH MAGAZINE – 17 luglio 2021

SHMAGAZINE

Massimo Tortorella presenta il Rinascimento economico post pandemia nel suo nuovo libro “Il Capitale Digitale”



L'imprenditore e pioniere della tecnologia Blockchain valuta nel suo libro le sfide e opportunità del nuovo mercato tecnologico italiano

Il futuro dell'economia è iniziato, e si chiama «digitale». Ne è certo Massimo Tortorella, cultore della materia e autore di “Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano”, intrigante saggio sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo.

Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani.

Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

«È accaduto più e più volte, in altri passaggi della storia umana, che da una crisi si esca più forti e rinnovati. Ed è ciò che ci apprestiamo a fare anche oggi, dopo lo shock pandemico, quando ridefiniremo le strategie globali che ci condurranno nel futuro. Bisogna solo metterci d'accordo sul come, ma su questo ho qualche idea» afferma Tortorella.

In quest'epoca, segnata da sfide non meno ardite che in passato, abbiamo dalla nostra un alleato: il livello del progresso tecnico-scientifico, che ha permesso un salto quantico in avanti, tale per cui rivoluzionare il mondo e vivere un capitalismo democratico è divenuto quasi alla portata di tutti grazie al digitale. È questo il più grande capitale del nostro tempo.

«Questo libro è un viaggio affascinante e necessario per comprendere l'evoluzione – anzi la rivoluzione – economica che le tecnologie digitali hanno scatenato nel contesto capitalistico, accelerando molti processi destinati a entrare nei libri di storia quali pietre miliari dell'economia del prossimo futuro. La visione dell'autore affidata a queste pagine trasuda lucidità e grande consapevolezza del momento economico e sociale attuale, e anticipa anche alcune soluzioni che nel breve e medio periodo si affermeranno sul mercato e saranno adottate in ambito professionale» scrive Gianluigi Pacini Battaglia, esperto di tecnologia, nella prefazione del saggio.

Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, "Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano" di Massimo Tortorella, è disponibile in versione ebook dal 15 luglio e nelle librerie a partire dal 29 luglio.

Massimo Tortorella, classe 1970 e laurea in Giurisprudenza, è presidente e fondatore di Consulcesi. Imprenditore visionario e coraggioso, è tra i pionieri della tecnologia Blockchain soprattutto in ambito Fintech. Con Consulcesi ha anche introdotto sin dagli anni Novanta l'utilizzo del web in tutti i servizi della professione medica, dando vita alla più grande piattaforma e-learning del settore. La sua creatura è oggi un gruppo internazionale, riconosciuto quale eccellenza in ambito legal, education e digital. Questo volume segue il suo fortunato saggio d'esordio "Cripto-svelate" (Paesi Edizioni, 2019) sulle più importanti novità in ambito tecnologico e digitale.

SANITA' INFORMAZIONE – 23 luglio 2021



Covid: aumentano le denunce contro gli operatori sanitari, da Consulcesi una guida a supporto dei medici



Si è tenuto il primo di una serie di webinar dedicati alle cause per responsabilità professionale contro i medici. L'obiettivo di Consulcesi & Partners è quello di dare agli operatori sanitari indicazioni pratiche per affrontare al meglio le battaglie legali

«Affidatevi subito a un professionista specializzato». È questo il primo consiglio che i legali di Consulcesi & Partners offrono agli operatori sanitari che si ritrovano a dover affrontare denunce e accuse da parte di pazienti insoddisfatti. Da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 i camici bianchi si ritrovano sempre più spesso al centro di querelle giuridiche. Proprio per questo C&P ha deciso di dare il via a una serie di webinar dedicati alla malpractice, il primo dei quali si è tenuto di recente e si è focalizzato sulla responsabilità penale. Guidati dall'esperienza dei partner C&P Anna Rodinò Toscano, Avvocato Cassazionista Foro di Roma e di Giorgia Ciucci, Avvocato Foro di Roma che consigliano di rivolgersi immediatamente ad un legale specializzato per mettere in piedi la strategia difensiva.

«Si tratta di un'iniziativa che nasce su input dei nostri clienti, medici e operatori sanitari con cui abbiamo un dialogo quotidiano grazie alla natura digital for legal di Consulcesi & Partners –, spiega Simona Gori, Global General Manager Consulcesi –. Infatti, sempre più spesso riceviamo segnalazioni di operatori sanitari che

ricevono denunce o richieste di risarcimento, e ci chiedono supporto e sostegno che, grazie ai nostri canali digital, forniamo in tempi rapidissimi e con grande soddisfazione per il mondo sanitario», aggiunge.

«Il 95% delle cause per responsabilità professionale contro i medici – continua Gori – si risolve in una assoluzione. Ma l’investimento in termini di tempo, costi e reputazione rimane molto alto, da qui l’esigenza di una serie di indicazioni pratiche», sottolinea Gori.

Perché anche in casi in cui l’attività del professionista è stata ineccepibile la macchina giudiziaria si mette in moto e per disinnescarla occorre essere pronti, non solo affidandosi per la propria tutela a dei professionisti specializzati, ma anche ponendo in essere sin da subito le giuste attività di tutela che se non correttamente attivate, possono incidere negativamente sulla strategia difensiva, rischiando di pregiudicare l’esito finale dei procedimenti».

C&P ha già costruito un team multilevel di professionisti e consulenti (avvocati, medici legali e consulenti legali assicurativi) per gestire ogni situazione. «Abbiamo seguito e continuiamo a seguire tantissimi clienti, fornendo consulenza ed assistenza competente ed immediata», riferisce Gori. «Il nostro obiettivo è dare loro – aggiunge – risposte esaustive ed utili per gestire le loro problematiche di responsabilità sanitaria, e grazie a noi in tanti hanno già ottenuto assoluzioni penali, reiezioni di domande per danno erariale, ecc.».

Il ciclo inaugurato da C&P avrà cadenza mensile e ogni webinar affronterà uno specifico tema: dalla responsabilità penale a quella civile, fino alla responsabilità amministrativo-contabile, disciplinare e infine le tutele assicurative.

«A conclusione di questo ciclo, grazie al contributo dei nostri partner legali avremo fornito a agli operatori sanitari gli strumenti di difesa principali per affrontare in maniera corretta, ma anche serenità un’azione legale per malpractice», conclude Gori.

30SCIENCE – 29 luglio 2021



Generazione V: on air podcast e audiolibro di Guido Rasi



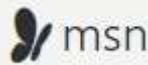
Consulcesi lancia la formazione ECM da ascoltare: la versione audio del libro formazione, accreditato Agenas e scritto da Guido Rasi, ex Direttore dell’Ema, è a disposizione di medici, infermieri e operatori sanitari accedendo gratuitamente alla piattaforma Consulcesi Club.

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione ‘Generazione V’ (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex numero uno dell’EMA e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, l’aggiornamento professionale diventa ancora più accessibile. Su iniziativa di Consulcesi a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari viene dunque proposta un’altra modalità per l’aggiornamento professionale, con l’obiettivo di rendere tale obbligo più semplice da assolvere. Un viaggio verso la formazione guidato dalla voce del noto doppiatore Fabrizio Manfredi (Il Fry di Futurama, Hammond di Top Gear e Bear Grylls ma anche Edward Mani di Forbice, interpretato da Jonny Deep).

Il libro “Generazione V” è stato lanciato poco più di un mese fa, raccogliendo molti consensi sia da parte della classe medica che delle istituzioni e della società civile. Si tratta di un prezioso strumento di aggiornamento professionale, già accreditato presso Age.Na.S. (5.2 crediti anche per la versione audiolibro come per l’e-book) per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica chiamati a gestire le conseguenze e l’evoluzione della pandemia che stiamo vivendo. Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti cruciali del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

“Con l’audiolibro del professor Rasi – spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella – si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione. Gli audiolibri, così come i podcast che introducono e approfondiscono i corsi su Spotify, vanno ad affiancarsi alle video-lessons, i corsi in realtà aumentata, al paziente virtuale, sempre con lo stesso obiettivo: proporre contenuti scientificamente rilevanti, a cura di esperti di alto livello, a cui accedere facilmente grazie al digitale e che possano rendere la formazione un’esperienza coinvolgente e appassionante”.

MSN – 24 luglio 2021



Guido Raisi (direttore scientifico Consulcesi) a Tgcom24: "Vaccinare subito i giovani"



VIDEO - <https://www.msn.com/it-it/video/amici/guido-raisi-direttore-scientifico-consulcesi-a-tgcom24-vaccinare-subito-i-giovani/vi-AAMw4nu>

"Sarebbe importante accelerare con le vaccinazioni dei giovani per l'estate e subito dopo, entro l'autunno, concludere con i sessantenni", sostiene a Tgcom24 Guido Raisi, direttore scientifico Consulcesi. "Non possiamo tollerare il terzo inverno con gli ospedali pieni di Covid - aggiunge il consulente del Commissario Figliuolo - ne abbiamo bisogno per curare tutte le altre patologie che sono rimaste indietro".

TODAY – 17 luglio 2021

TODAY

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

AFFARITALIANI – 16 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare

l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

IL MATTINO – 15 luglio 2021

IL MATTINO.it

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO

https://www.ilmattino.it/video/invista/tortorella_consulcesi_presenta_capitale_digital_transizione_digitale_unica_via_crescere-6082967.html

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazione Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

IL TEMPO – 9 luglio 2021

IL TEMPO.it
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali



Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada

evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

TISCALI – 9 luglio 2021



Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali



Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare

alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.



Consulcesi: In estate PS nel caos, con carenza medici famiglia sistemi di cura in tilt



Dagli scarsi posti disponibili al Corso di formazione specifica in Medicina Generale ai ritardi nella pubblicazione dei bandi di concorso. Da Consulcesi una task force per cercare soluzioni legali utili. Graduatoria 2020-2023: ultimi giorni per fare ricorso

I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere i pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi "incidenti" di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati "scartati" ben 10 mila potenziali camici bianchi.

"Nel nostro paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti", sottolinea Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. "In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1151 abitanti, in Basilicata 1 su 1184, in Abruzzo 1 su 1205, in Puglia un medico di famiglia su 1237... È inaccettabile per un paese che vuole puntare sulla sanità territoriale", aggiunge. A questa carenza cronica si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024, che era prevista alla fine di febbraio", dice Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", aggiunge. Il rischio, infatti, è quello che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i Pronto Soccorso.

Per questo, Consulcesi ha messo i piedi una vera e propria task force che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al corso di formazione specifica in Medicina generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio, ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi.

AFFARITALIANI – 6 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

Economy

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' 'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile

realizzare un “Rinascimento digitale” che nella redistribuzione della ricchezza coniughi “il valore del lavoro all’etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione”.

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l’e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l’elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all’origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l’obiettivo di destare l’attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l’onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l’occasione di allargare il nostro orizzonte”.

GIORNALE DI SICILIA – 29 luglio 2021

GIORNALE DI SICILIA

Consulcesi lancia la formazione sanitaria in podcast



In versione audio il libro dell'ex direttore Ema Guido Rasi

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex direttore dell'EMA (l'Agenzia europea per i medicinali) e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, prosegue l'aggiornamento professionale promosso dalla stessa Consulcesi.

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa ed è uno strumento di aggiornamento professionale già accreditato presso Agenas per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica.

Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

"Con l'audiolibro del professor Rasi - spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione".

ALTO ADIGE – 29 luglio 2021

ALTO ADIGE

Consulcesi lancia la formazione sanitaria in podcast

In versione audio il libro dell'ex direttore Ema Guido Rasi

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex direttore dell'Ema (l'Agenza europea per i medicinali) e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, prosegue l'aggiornamento professionale promosso dalla stessa Consulcesi.

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa ed è uno strumento di aggiornamento professionale già accreditato presso Agenas per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica.

Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

"Con l'audiolibro del professor Rasi - spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione".

TISCALI – 22 luglio 2021



Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La ‘livella sociale’ post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - “La pandemia da Coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese”, lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

“Fino a qualche tempo fa l’economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all’innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L’aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei “nuovi ricchi” è alla base di quello che nel mio libro chiamo ‘rinascimento digitale’ e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l’intera società”, conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l’esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne “Il capitale digitale” di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.



RIFORMA PENSIONI/ Previdenza complementare, cosa fare se si cambia lavoro



Riforma pensioni, cosa fare in caso di cambio di lavoro se si è scelto di destinare il Tfr alla previdenza complementare

Tra le indicazioni utili in tema di riforma pensioni che si trovano nell’inserito del Sole 24 Ore L’esperto risponde, ve n’è una che ricorda che in base a una deliberazione della Covip che risale al 2007, “la scelta già fatta di destinare il Tfr a previdenza complementare rimane efficace anche nel caso di un nuovo rapporto di lavoro”. In base, inoltre, a successive delibere della Covip, “in occasione della nuova assunzione il lavoratore dovrà fornire al datore di lavoro, entro sei mesi dalla data di assunzione, indicazioni circa la forma di previdenza complementare cui intende destinare il Tfr e l’eventuale contribuzione aggiuntiva: considerata la continuità della posizione previdenziale, gli effetti della scelta retroagiranno alla data di assunzione. Tra le altre indicazioni anche quella relativa a casi di buchi previdenziali a seguito “del tempo necessario per il disbrigo delle pratiche” nel passaggio di un dipendente da una società all’altra dello stesso gruppo in cui vi è stata retribuzione “con ricevuta da prestazione occasionale”: non v’è possibilità di colmare tale buco.

Per diversi pensionati oggi, insieme al normale assegno mensile, è arrivata anche la quattordicesima. Il presidente nazionale dell’Anp-Cia, Alessandro Del Carlo, evidenzia che “nonostante la buona notizia, si tratta di risorse del tutto insufficienti per far fronte alle più elementari esigenze della vita quotidiana”. Anche per questo motivo, spiega il Presidente del Patronato Inac-Cia, “insistiamo affinché la quattordicesima sia estesa fino a 3 volte il trattamento minimo (1.520 euro al mese) e i minimi di pensione siano portati, almeno, a quanto previsto dalla Carta Sociale Europea (40% del reddito medio nazionale, cioè almeno 780 euro)”. Come riporta ciatoscana.eu, Barile ricorda anche che “la richiesta di aumento della quattordicesima mensilità è storicamente una battaglia del Patronato Cia che ha trovato, dopo numerosi incontri istituzionali, una prima risposta con la legge di Bilancio del 2017 attraverso l’estensione del

beneficio fino al doppio del trattamento minimo, oggi 1.030 euro, e l'aumento del 30% per quelle più basse".

Il network legale Consulcesi & Partners lancia un allarme riguardante gli operatori sanitari e le loro pensioni. Infatti, come riporta Labitalia, ci sono stati degli errori nelle buste paga, negli scorsi mesi contraddistinti dall'emergenza pandemica, che rischiano di pesare sull'importo degli assegni pensionistici futuri. "Le segnalazioni e le richieste di verifica sono di circa il 20% dall'inizio della pandemia. I motivi sono vari ma i principali sono errori nell'accREDITamento delle settimane lavorate, oppure semplicemente si può aver diritto a delle maggiorazioni per invalidità o per servizio, o alla neutralizzazione di determinati periodi sfavorevoli", spiega Francesco Russo, professionista della Con.Ser.Imp, studio associato a Consulcesi & Partners.

"A tutto questo si aggiungono pratiche di ricongiunzione, cumulo e totalizzazione per cui dovendo optare nella scelta migliore tra i metodi di calcolo della pensione 'retributivo, contributivo e misto' non è semplice. Il Covid ha peggiorato una situazione già preesistente". "Gli errori non dipendono quasi mai da un ricalcolo sbagliato da parte dell'Inps. Il problema nasce spesso da errori di pratiche amministrative delle amministrazioni cliniche e ospedaliere. Può capitare che nell'invio mensile dei flussi per l'accREDITo dei contributi del personale medico ci siano anomalie che possono portare a delle problematiche di cui un dipendente si rende conto solo in fase di chiusura pensionistica. Per questo, il mio consiglio è quello di verificare sempre l'eventuale presenza di tali anomalie già dai primi anni di attività", aggiunge Russo.

HUFFINGTON POST – 12 luglio 2021



Guido Rasi: "Non affidiamoci solo ai vaccini. Le Regioni facciano controlli"



Il consiglio del consulente di Figliuolo. Il governo aspetta prima di prendere nuove misure

“Sarebbe sorprendente se per la terza volta le autorità locali non prendessero misure strutturali di gestione e contenimento dei contagi affidandosi solo ai vaccini. Anche perché al momento la quantità di persone che sembrano aver rifiutato la vaccinazione pare essere piuttosto importante, e questo significa rischiare di dover esser poi costretti a dover adottare misure più drastiche rispetto alla semplice capacità di mettere in campo forze che incoraggino il rispetto di quei comportamenti prudenti che ormai tutti conosciamo”.

Così Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e direttore scientifico Consulcesi commenta il crescere dei casi di variante delta in Italia. Negli ultimi 7 giorni (5-11 luglio) si sono infatti registrati 7.972 nuovi casi. Una crescita del 51,5% rispetto ai 7 giorni precedenti (28 giugno – 4 luglio) dove erano stati 5.260. L'aumento dei casi per ora non ha avuto effetti sulle ospedalizzazioni, ma guardare a quanto sta accadendo nel resto di Europa non lascia tranquilli.

“E' importante osservare quanto sta accadendo nel Regno Unito. Spero rilascino una serie di dati statistici dettagliati dal momento che sembrano essere avanti a noi cronologicamente. Capendo bene quella situazione potremmo avere più chiaro quanto ci aspetta nelle prossime settimane - prosegue Rasi -. Tra 10-15 giorni circa vedremo anche l'effetto delle comprensibili feste e immagini di tripudio che sono state raccolte in queste settimane nelle diverse piazze italiane. E' facile prevedere un'impennata dei contagi, sarebbe però un bene anche avere un quadro più preciso di quel che ci attende in termini di ricoveri ospedalieri”.

Sotto questo profilo, infatti, i dati provenienti da oltremarina destano qualche preoccupazione dal momento che, solo nell'ultima settimana si è registrato un incremento del 56,6% dei ricoveri ospedalieri dovuti al Covid. "Sarebbe bene capire quanti di quei ricoveri sono di persone che sono state vaccinate o solo parzialmente vaccinate, e quante di persone che non avevano alcuna protezione. In questo modo potremmo comprendere meglio cosa ci attende nelle settimane a venire e quale possa essere l'impatto della variante delta anche sui più giovani", prosegue Rasi.

Se anche in Italia dovessimo assistere ad un forte incremento dei contagi con conseguente rischio di una crescita delle ospedalizzazioni, per Rasi sarebbe "meglio adottare misure blande da zona gialla facendole però rispettare in maniera molto seria piuttosto che doverci poi ritrovare costretti a prendere misure più drastiche nel prossimo futuro". E ancora: "La farsa delle discoteche chiuse con locali che trasformano cene in serate da discoteca non può essere più tollerata. La situazione sul territorio deve essere gestita. Io ho sempre detto che anche le discoteche possono essere riaperte, ma solo in maniera controllata, aprendo cioè i locali a persone vaccinate o con tampone negativo. Il controllo del territorio è fondamentale".

Quanto poi alle possibili restrizioni per i Paesi con alti indici di contagio, per Rasi non ha senso chiudere le frontiere di fronte alla novità del green pass europeo. "Il vaccinato ha un vantaggio biologico oggettivo, sfruttiamolo. Per chi non ha il vaccino possiamo pensare a periodi brevi di mini quarantena di 5 giorni come avviene oggi per il Regno Unito".

A livello istituzionale però, almeno per il momento, tutto tace. Nella giornata di ieri si era parlato di una possibile riunione di tavoli tecnici al ministero della Salute per fare il punto alla luce della situazione venutasi a creare con la variante delta. Notizia smentita ufficialmente dal Ministero della Salute. Sembra però che questa riunione possa essere davvero in programma nei prossimi giorni, tra venerdì e l'inizio della prossima settimana. Tra le ipotesi in campo si è tornato nuovamente a parlare della possibilità di rilasciare il green pass solo dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino, allineandosi così all'Unione europea, così come di una possibile stretta sui controlli sul corretto utilizzo delle mascherine all'aperto in caso di assembramenti e, ancora, di un numero minimo di tamponi da effettuare ogni 100 mila abitanti. Tutte voci che al momento non trovano conferma ufficiale dalle parti di Lungotevere Ripa. La strategia sembra quella di attendere l'evolversi della situazione per poi capire come muoversi.

SANITA' INFORMAZIONE – 16 luglio 2021



Ritratto di Massimo Tortorella, fondatore di Consulcesi: «La mia fortuna? La curiosità»



VIDEO - <https://www.sanitainformazione.it/lavoro/ritratto-di-massimo-tortorella-fondatore-di-consulcesi-la-mia-fortuna-la-curiosita/>

Dal Centro studi universitario fondato con 10 milioni di lire prestati dal fratello alla nascita dell'azienda di riferimento in ambito legale e formativo per i professionisti sanitari, la storia dell'imprenditore che presenta il suo secondo libro: "Capitale Digitale"

Massimo Tortorella è noto, nel settore sanitario e non solo, come fondatore e presidente di Consulcesi. Meno nota, probabilmente, la sua storia imprenditoriale. Un self-made man come dicono Oltreoceano, non partito dal box sotto casa come si usa fare nella Silicon Valley, ma quasi. A 24 anni, fresco di laurea in Giurisprudenza, ha chiesto in prestito al fratello 10 milioni di lire e ha messo su, vicino all'università Sapienza di Roma, un Centro studi universitario per aiutare gli studenti a preparare gli esami. Pochi metri quadrati arredati con mobili usati. Poi intuizione, fortuna e curiosità lo hanno portato a fondare un'azienda che oggi, 25 anni dopo, ha sedi in quattro Paesi, conta 600 dipendenti ed è un punto di riferimento legale e formativo per medici e professionisti sanitari di tutta Italia.

Massimo Tortorella, dal Centro studi universitario ai ricorsi contro il test di Medicina

L'occasione per raccontarci la sua storia è la presentazione del suo secondo libro, "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni). «In realtà è una storia quasi banale – esordisce Massimo Tortorella -. All'università vendevo dispense per mantenermi durante gli studi, poi è nata l'idea del Centro studi universitario. La prima vera svolta è arrivata insieme a due studenti di Medicina che non avevano superato il test di ammissione ma

avevano fatto ricorso al Tar. Vidi subito un'opportunità interessante, andai da mio fratello (l'altro, che era avvocato, non quello che mi aveva prestato i 10 milioni), studiò le carte e mi disse che effettivamente si poteva provare a fare dei ricorsi. Allora scrissi su un foglio di carta "Non hai superato il test di Medicina? Chiama questo numero" e, grazie all'aiuto degli amici del mare, che venivano da tutta Italia, distribuimmo migliaia di volantini in tutte le università. Mi chiamarono 10.000 aspiranti medici. In poco tempo mi trovai dal non avere nulla ad avere un patrimonio importante».

In quel momento nacquero alcuni dei filoni principali che hanno contraddistinto la storia di Tortorella e di Consulcesi: i ricorsi contro il test d'ammissione alla facoltà di Medicina, che vengono intentati tuttora, la consulenza legale telefonica, che continua ad essere uno dei servizi più apprezzati dagli iscritti a Consulcesi Club, e la nascita del primo database: «Già allora credevo fermamente che Internet e il digitale sarebbero stati il futuro. All'inizio contattavo i possibili clienti sfogliando gli elenchi telefonici. Poi li convinsi ad aprirsi una e-mail. Salvai tutti i dati in un semplice foglio excel e creai la prima banca dati, l'embrione di quella che oggi è probabilmente la banca dati più importante della sanità italiana».

Le cose però, per quei ragazzi, non andarono subito nel verso giusto: «Vincemmo il ricorso al Tar, si iscrissero tutti a Medicina, ma poi il Consiglio di Stato ci diede torto e furono tutti buttati fuori dalle università. Il giorno dopo fui accolto in ufficio da centinaia di genitori che, com'è immaginabile, erano particolarmente arrabbiati. Dovevo trovare una soluzione. Anche in questo caso in modo fortuito, incontrai l'onorevole Roberto Manzione, gli spiegai la situazione e mi propose un disegno di legge che passò. Le posizioni di quegli studenti furono quindi sanate. Quegli stessi genitori poco prima sul piede di guerra tornarono da me per ringraziarmi. E visto che molti erano medici, mi parlarono di un altro problema che avrei potuto tentare di risolvere: il rimborso di quanto non avevano percepito durante gli anni della scuola di specializzazione».

Le cause degli ex specializzandi

È da lì che nasce la vera fortuna di Consulcesi, ancora oggi nota per le cause degli ex specializzandi: quei medici, cioè, che hanno frequentato la scuola di specializzazione tra il 1978 ed il 2006 senza ricevere il trattamento economico previsto dalle direttive europee. Cause collettive contro lo Stato che si trascinano tuttora, tra giurisprudenza ribaltata, lungaggini amministrative, interventi politici e, infine, oltre mezzo miliardo di euro riconosciuto ai camici bianchi tutelati da Consulcesi.

«È stata, e continua ad essere, la nostra battaglia principale, che ci ha consentito di crescere, di farci conoscere in tutta Italia, di aprire sedi all'estero e di diversificare le nostre attività. Ed è anche stata la conferma delle tante opportunità offerte dal digitale, che racconto nel mio libro "Capitale Digitale". Contattavamo sul web i medici, loro iniziavano a trovarci su internet. Quella banca dati di 10.000 nomi arrivò a contare 100.000 contatti e arrivammo a tutelare oltre 150.000 medici».

La formazione ECM

Quindi l'idea di creare un Club per offrire a questi clienti un pacchetto con tutti i servizi di cui potessero avere bisogno per la propria professione, tutti esclusivamente digitali, a partire dalla formazione ECM: «Puntammo tutto sulla formazione a distanza, che crediamo essere estremamente utile e comoda per consentire a medici e professionisti sanitari di colmare la propria formazione. Abbiamo sempre investito sulla qualità dei nostri corsi, e adesso offriamo il catalogo più grande che c'è in Europa, con oltre 250 corsi FAD, sfruttando le tecnologie più innovative presenti sul mercato: dalla realtà aumentata al paziente virtuale fino alla certificazione della formazione su Blockchain».

Cosa aspettarsi dal futuro, allora? «Il mondo della sanità cambierà radicalmente – risponde Massimo Tortorella – e cambierà l'approccio professionale di chi lavorerà in questo settore. 20 anni fa, quando

iniziammo con “l’avvocato telefonico”, molti ritenevano che fosse impensabile lavorare per un cliente senza averlo mai incontrato fisicamente. Oggi per la sanità si parla tanto di telemedicina, di cure a distanza, di interventi chirurgici possibili solo grazie a robot, di farmaci estremamente innovativi, di applicazioni che consentono di monitorare costantemente il proprio corpo e la propria salute. È necessario che la sanità vada in questa direzione non solo per i risparmi che ne deriverebbero per il Servizio sanitario nazionale, ma anche per riuscire ad assicurare assistenza a persone sempre più longeve. Ecco, sarà proprio questa la sfida del futuro: vivere più a lungo ma stando bene».

MONEY – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"

Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell'imprenditore del domani - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

"Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà", scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di "virtuale" torna all'origine etimologica latina di "virtù" attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e "per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte".

TODAY – 16 luglio 2021

TODAY

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' 'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all'origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte”.

AFFARITALIANI – 9 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali



Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare

alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

IL TEMPO – 22 luglio 2021

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro "Capitale Digitale" opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - "La pandemia da Coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese", lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emergere una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

"Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

ECONOMY MAGAZINE – 22 luglio 2021

Economy

Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La ‘livella sociale’ post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - “La pandemia da Coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese”, lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

“Fino a qualche tempo fa l’economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all’innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L’aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei “nuovi ricchi” è alla base di quello che nel mio libro chiamo ‘rinascimento digitale’ e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l’intera società”, conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l’esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne “Il capitale digitale” di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

TODAY – 10 luglio 2021

TODAY

Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali



Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve

tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

SANITA' INFORMAZIONE – 6 luglio 2021



Medicina, i posti sono 14mila. Dagli esperti di Consulcesi un aiuto “extra studio” per superare il test



Dallo ‘ancoraggio mnemonico’ all’esercizio della ‘fantasia peggiore’, i consigli dello psicoterapeuta Nardone, della neurologa Gori e della nutrizionista Picardi gratis sul sito di Consulcesi

I tre livelli di lettura globale, analitica e ancoraggio mnemonico che aiutano ad apprendere in maniera più rapida ed efficace. Poi c’è l’esercizio della ‘fantasia peggiore’ per gestire l’ansia da esame. E ancora, la lista dei cibi che è preferibile consumare quando si studia. Sono questi alcuni dei consigli, tratti da elementi psicologia cognitiva e ricerche scientifiche, del Corso di preparazione al test di medicina e professioni sanitarie organizzato da Consulcesi, disponibile gratuitamente sul sito Numero Chiuso.

Il test d’ingresso

Mancano due mesi all’atteso test d’ingresso a medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l’estate sui libri per sperare di coronare il loro sogno di indossare il camice bianco. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi, è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando del MUR, i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Per aiutarli a coronare il loro sogno, lo psicoterapeuta di fama mondiale Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, dà esercizi su come gestire l’ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. L’equipe di specialisti ha risposto alla chiamata del network legale e di formazione Consulcesi, da sempre al fianco dei medici e di chi vuole diventarlo, di realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari a gestire al meglio le proprie risorse e superare brillantemente il test.

I consigli per lo studio

Il primo modulo affronta i consigli per lo studio e le indicazioni suggeriscono una modalità di apprendimento basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi, una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Come gestire l'ansia

Poi, si impara come gestire l'ansia. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita che nelle giuste dosi, può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante non sottovalutare il sonno per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Attenzione all'alimentazione

Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente

Il prossimo 12 luglio alle ore 12, Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti, a causa di un'errata lettura del bando, molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. È possibile vedere il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club. Per informazioni e rimanere aggiornati, visitare il sito www.numerochiuso.info.

AFFARITALIANI – 14 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Sanità, Consulcesi: "Estate a rischio tilt, task force contro carenza medici famiglia"



"I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere i pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi 'incidenti' di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati 'scartati' ben 10mila potenziali camici bianchi". Lo sottolinea la stessa Consulcesi, che ha creato una task force per trovare soluzioni utili.

"Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti - evidenzia Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1.151 abitanti, in Basilicata uno su 1.184, in Abruzzo uno su 1.205, in Puglia un medico di famiglia su 1.237. E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale". A questa carenza cronica - rileva il network dedicato al supporto della professione medica - si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024 che era prevista alla fine di febbraio", rimarca Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", avverte. Il rischio prospettato da Consulcesi è infatti che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i pronto soccorso.

Da qui l'iniziativa di Consulcesi: "Una vera e propria task force - si legge in una nota - che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al Corso di formazione in Medicina generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio - si ricorda - ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi".

AGI (FLUSSO) – 13 luglio 2021



Salute: Consulcesi, pronto soccorso in tilt, mancano medici base

In estate i Pronto Soccorso vanno in tilt anche a causa della carenza di medici di famiglia. Eppure, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale che si sono tenuti a fine aprile sono stati "scartati" ben 10mila potenziali camici bianchi. Lo denuncia Consulcesi in una nota, sottolineando con il presidente massimo Tortorella che in Italia "c'e' solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti". E in alcune regioni i numeri sono ancora piu' bassi: "Nel Molise, ad esempio, c'e' un medico di medicina generale ogni 1151 abitanti, in Basilicata 1 su 1184, in Abruzzo 1 su 1205, in Puglia un medico di famiglia su 1237... E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanita' territoriale". A questa carenza cronica si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024, che era prevista alla fine di febbraio - dice Tortorella - Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorita'". Il rischio, infatti, e' quello che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i Pronto Soccorso. Per questo, Consulcesi ha messo i piedi una vera e propria task force che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al corso di formazione specifica in Medicina generale piu' candidati esclusi possibili. "E magari creare un precedente che servira' a limitare gli effetti del piu' problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano", specificano i legali di Consulcesi. A luglio, ci sono gli ultimi giorni a disposizione per fare ricorso da parte di chi e' fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si puo' contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi.

IL GAZZETTINO – 15 luglio 2021

IL GAZZETTINO.it

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO

https://www.ilgazzettino.it/video/invista/tortorella_consulcesi_presenta_capitale_digital_transizione_digitale_unica_via_crescere-6082967.html

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazione Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

SANITA' INFORMAZIONE – 16 luglio 2021



Test d'ingresso per le facoltà di Medicina: “Al bando i dubbi!” con i consigli degli esperti



Cosa è importante sapere sul test d'ingresso per la facoltà a numero chiuso di Medicina nel live webinar di Consulcesi

Sarà un'estate sui libri per gli aspiranti studenti alla Facoltà di Medicina e Odontoiatria e ogni anno, con la pubblicazione del bando d'ammissione, puntuali arrivano dubbi e incertezze sulla corretta lettura e interpretazione del testo. I legali Consulcesi, da oltre vent'anni punto di riferimento dei professionisti della sanità, danno dei suggerimenti agli aspiranti medici rispetto alla prova di ammissione al corso di laurea.

«Nei diversi anni di attività, abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso di medicina», ha spiegato il Business Legal Manager Consulcesi Bruno Borin insieme a Sara Saurini, Legal Communication Manager, nel live webinar “Al bando i dubbi!”, organizzato da Consulcesi in occasione del periodo di presentazione delle domande al bando indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca lo scorso 25 giugno. Ecco alcune delle principali domande dei partecipanti:

Quando è perfezionata la domanda?

La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. Le iscrizioni saranno invece aperte dal 30 giugno al 22 luglio 2021 alle ore 15. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it.

Com'è strutturata la prova?

La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. È composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova?

È bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova?

Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Raccomandiamo ad ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio?

Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova?

Viene definito il "giorno cruciale", ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data potrete verificare la vostra posizione in graduatoria in cui potrete trovare accanto al vostro nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui dovrete far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le ore 12,00 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria stessa.

Il test a numero chiuso per l'accesso alle facoltà di Medicina resta un tema centrale per le attività di Consulcesi che, come ogni anno, continuerà a mettere a disposizione degli aspiranti medici il proprio team di esperti sia prima che dopo lo svolgimento della prova di ammissione.

NOTIZIE – 16 luglio 2021

notizie.it

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

IL TEMPO – 15 luglio 2021

IL TEMPO.it
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO - <https://www.iltempo.it/video-news-by-vista/2021/07/15/video/tortorella-consulcesi-presenta-il-capitale-digital-transizione-digitale-unica-via-per-crescere-27981146/>

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

ADNKRONOS (FLUSSO) – 22 luglio 2021



Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - “La pandemia da Coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese”, lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emergere una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

“Fino a qualche tempo fa l’economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all’innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L’aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei “nuovi ricchi” è alla base di quello che nel mio libro chiamo ‘rinascimento digitale’ e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l’intera società”, conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l’esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne “Il capitale digitale” di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

AGI (FLUSSO) – 22 luglio 2021



Covid: Tortorella (Consulcesi), boom "nuovi ricchi" con digitale

"La pandemia da coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese". Lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online. I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi.

Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza. "Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella. È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, e l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella. Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

DIRE (FLUSSO) – 22 luglio 2021



Editoria. Consulcesi: 'Livella sociale' post covid raccontata da Tortorella

Il libro disponibile da oggi online e dal 29 luglio nelle librerie

"La pandemia da Coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese", lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online. I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emergere una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza. "Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella. Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, "Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano" di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

TODAY – 20 luglio 2021

TODAY

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito. Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

SANITA' INFORMAZIONE – 19 luglio 2021



Consulcesi: «Bene aumento delle borse di specializzazione, ma non basta contro fuga dei medici»



Da oggi è attivo lo sportello gratuito di Consulcesi rivolti agli aspiranti specializzandi

«Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid». A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa il Ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8mila. «È un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero», sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse, sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero.

Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini. Perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei medici che lasciano l'ospedale per strutture private. Uno

studio dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

«Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte», evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800.189.091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

AFFARITALIANI – 15 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' 'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile

realizzare un “Rinascimento digitale” che nella redistribuzione della ricchezza coniughi “il valore del lavoro all’etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione”.

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l’e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l’elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all’origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l’obiettivo di destare l’attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l’onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l’occasione di allargare il nostro orizzonte”.

LIBERO QUOTIDIANO – 6 luglio 2021

Libero Quotidiano.it

Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece

diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

PANORAMA SANITA' – 19 luglio 2021



Test d'ingresso per le facoltà di Medicina: 'Al bando i dubbi!' con i consigli degli esperti



Cosa è importante sapere sul test d'ingresso per la facoltà a numero chiuso di Medicina nel live webinar di Consulcesi

Sarà un'estate sui libri per gli aspiranti studenti alla Facoltà di Medicina e Odontoiatria e ogni anno, a una settimana dalla chiusura del bando d'iscrizione, puntuali arrivano dubbi e incertezze sulla corretta lettura e interpretazione del testo. I legali Consulcesi, da oltre vent'anni punto di riferimento dei professionisti della sanità, danno dei suggerimenti agli aspiranti medici rispetto alla prova di ammissione al corso di laurea. "Nei diversi anni di attività, abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso di medicina – ha spiegato il Business Legal Manager Consulcesi, Bruno Borin insieme a Sara Saurini Legal Communication Manager nel live webinar "Al bando i dubbi!", organizzato da Consulcesi in occasione del periodo di presentazione delle domande al bando indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca lo scorso 25 giugno. Mancano pochi giorni, infatti alla chiusura del bando per iscriversi (entro 22 luglio alle ore 15). Ecco, quindi, alcune delle principali domande dei partecipanti:

Quando è perfezionata la domanda?

La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. Le iscrizioni saranno invece aperte dal 30 giugno al 22 luglio 2021 alle ore 15. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it.

Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. È composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? È bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Raccomandiamo ad ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il "giorno cruciale", ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. "Da questa data potrete verificare la vostra posizione in graduatoria in cui potrete trovare accanto al vostro nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui dovrete far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le ore 12,00 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria stessa. Il test a numero chiuso per l'accesso alle facoltà di Medicina resta un tema centrale per le attività di Consulcesi che, come ogni anno, continuerà a mettere a disposizione degli aspiranti medici il proprio team di esperti sia prima che dopo lo svolgimento della prova di ammissione.

MSN – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

SANITA' INFORMAZIONE – 1 luglio 2021



I giovani non vogliono più far autopsie. Le ragioni della crisi della diagnostica necroscopica



Il Covid-19 sembra aver dato un colpo abbastanza duro alla pratica della diagnostica necroscopica, ovvero alle autopsie. Ad inizio pandemia, quando si sapeva poco o nulla del SARS-CoV-2, le autopsie furono bloccate perché non si sapeva se il cadavere potesse essere contagioso o meno. Con il tempo e con diverse ricerche si è poi capito che un organismo senza vita non può trasmettere il virus, e dunque si è ricominciato a studiare i corpi per capire il “percorso” della patologia per acquisire informazioni importanti per capire il modo in cui questa agisce.

Ma la pratica non se la passava bene neanche prima, stando a quanto sostiene il professore Mauro Bacci, Ordinario di Medicina Legale all’Università degli Studi di Perugia. Il professore ha preso parte ad un recente webinar organizzato dal provider ECM di Consulcesi Club dal titolo “La gestione integrata del rischio clinico e del contenzioso”.

Il declino della pratica negli ultimi anni

«La tecnica della diagnostica necroscopica è stata messa un po’ da parte negli ultimi anni – spiega il professor Bacci – perché la diagnostica nel vivente è migliorata sia dal punto di vista della qualità che della quantità. Per questo si è ritenuto che la pratica dell’indagine necroscopica fosse superata». In realtà, però, l’autopsia resta «la principale fonte di conoscenza che abbiamo», in quanto «nessun altro tipo di indagine è in grado di indagare a 360 gradi, in tutti i suoi aspetti, le reazioni patologiche ad una determinata condizione».

Questa “crisi” ha fatto venir meno anche la «consuetudine, in particolare da parte di chi era più versato a portare avanti questa attività». In sostanza, la centralità che ha acquisito lo studio sul corpo vivente ha messo in secondo piano lo studio sul corpo non vivente. E questo aspetto «ha portato le squadre

anatomopatologiche ad abbandonare, forse anche per motivi di tempo, la pratica dell'autopsia». E se chi è un esperto in questa attività è il primo a praticarla di meno, è evidente che anche i più giovani, coloro i quali imparano da questi esperti, hanno meno possibilità di esperirla ed esplorarla.

I giovani non sono più attratti dalle autopsie

Il problema del minor ricorso alle autopsie «si è riversato anche nella formazione», in quanto «gli studenti si laureano sempre più spesso senza aver visto un corpo umano e senza aver mai toccato con mano le manifestazioni d'organo delle singole patologie. Questo è emerso in maniera più lampante proprio durante questa pandemia – spiega il professore –, visto che», in particolare nei primi mesi, «l'attività autoptica è stata disincentivata per il timore del contagio, che poi è stato dimostrato non esistente».

Insomma, le giovani leve della medicina «sono meno addestrati e abituati» alla pratica, e questo determina «una perdita di confidenza» con la stessa. «Il giovane studente che non ha fatto pratica autoptica sarà il clinico di domani che non richiederà un riscontro diagnostico quando un paziente morirà».

Ma capire le reali cause di un decesso è fondamentale: «In assenza di questo tipo di accertamento tutto resta avvolto da un grigiore che non rende chiari i singoli passaggi» che hanno portato alla morte. «Il colloquio del patologo con il clinico – conclude il professor Bacci – di fronte al cadavere ha proprio lo scopo di chiarire questi aspetti».

LA NUOVA ECOLOGIA – 13 luglio 2021

La nuova ecologia
dal 1979 dalla parte del pianeta

Caldo estivo: la dieta mediterranea è il “trucco” per mantenersi in forma



Con le temperature in aumento sarà fondamentale rivisitare il nostro modello nutrizionale introducendo alimenti che possano contrastare l’insorgenza di malattie. Questa e altre proposte al centro del progetto formativo **Gusto è Salute**

Come noto, il caldo estivo rappresenta un campanello d’allarme anche per la nostra salute. Più aumentano le temperature, più si acutizzano i disturbi gastro-intestinali: gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano così i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani, molti dei quali costretti a rinunciare a gusti e sapori delle mete estive. Ma coniugare gusto e salute non solo è possibile, ma può anche contribuire a migliorare la nostra salute.

È questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione **Gusto è Salute**. Un’iniziativa pensata per ‘formare i formatori’ e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale. Il progetto alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm – series è costituita da cinque corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Protagonista di questo progetto è la dieta mediterranea. Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese è però essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica ‘funzionale’ introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l’insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzionale essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitate. E invece, la frittura stimola la

secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ad esempio, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea. Infatti, l'avena contiene i beta-glucani favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

“Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata”- dichiara Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute. “Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, dice l'esperta, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche”, conclude la Missori affiancata nelle diverse edizioni di questa serie formativa da Gianfranco Vissani, Roberto Valbuzzi ed ora anche dalla chef Marisa Maffeo.

TODAY – 15 luglio 2021

TODAY

Sanità, Consulcesi: "Estate a rischio tilt, task force contro carenza medici famiglia"



"I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere i pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi 'incidenti' di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati 'scartati' ben 10mila potenziali camici bianchi". Lo sottolinea la stessa Consulcesi, che ha creato una task force per trovare soluzioni utili.

"Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti - evidenzia Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1.151 abitanti, in Basilicata uno su 1.184, in Abruzzo uno su 1.205, in Puglia un medico di famiglia su 1.237. E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale". A questa carenza cronica - rileva il network dedicato al supporto della professione medica - si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024 che era prevista alla fine di febbraio", rimarca Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", avverte. Il rischio prospettato da Consulcesi è infatti che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i pronto soccorso.

Da qui l'iniziativa di Consulcesi: "Una vera e propria task force - si legge in una nota - che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al Corso di formazione in Medicina generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio - si ricorda - ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi".

NUOVO MOLISE – 14 luglio 2021

www.ilnuovomolise.it • redazione@ilnuovomolise.it

il Nuovo Molise

Il Quotidiano dei molisani

L'EMERGENZA SANITARIA INTOLLERABILE

SANITA' IN TILT, MANCANO I MEDICI DI BASE

In estate i Pronto Soccorso vanno in tilt anche a causa della carenza di medici di famiglia. Eppure, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale che si sono tenuti a fine aprile sono stati "scartati"...



A PAGINA 4

IN MOLISE CE N'È UNO OGNI 1.151 ABITANTI

SANITA' IN TILT, MANCANO I MEDICI DI BASE

In estate i Pronto Soccorso vanno in tilt anche a causa della carenza di medici di famiglia. Eppure, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale che si sono tenuti a fine aprile sono stati "scartati" ben 10mila potenziali camici bianchi. Lo denuncia **Consulcesi** in una nota, sottolineando con il presidente massimo **Tortorella** che in Italia "c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti". E in alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: "Nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1151 abitanti, in Basilicata 1 su 1184, in Abruzzo 1 su 1205, in Puglia un medico di famiglia su 1237... E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale". A questa carenza cronica si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024, che era prevista alla fine di febbraio - dice **Tortorella**



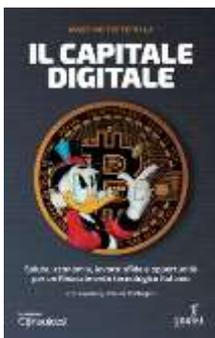
la - Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità". Il rischio, infatti, è quello che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare i Pronto Soccorso. Per questo, **Consulcesi** ha messo i piedi in una vera e propria task force che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al corso di formazione specifica in

Medicina generale più candidati esclusi possibili. "E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano", specificano i legali di **Consulcesi**. A luglio, ci sono gli ultimi giorni a disposizione per fare ricorso da parte di chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggiori informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di **Consulcesi**.

SANITA' INFORMAZIONE – 15 luglio 2021



Durante la pandemia PMI digitalizzate cresciute del 50%. Tortorella (Consulcesi): «Transizione al digitale unica via per crescere»



Come affrontare le sfide di oggi cogliendo le opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano: lo spiega Massimo Tortorella, presidente e fondatore Consulcesi, nel libro 'Il Capitale Digitale'

Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le PMI che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende.

E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del "capitale umano" nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, "Il capitale digitale", in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' "imprenditore del domani" – così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione, intreccia esperienza personale e professionale ad una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di «dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale».

Nelle pieghe della crisi pandemica Tortorella individua «un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale», nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute.

Valorizzare il capitale del nostro Ssn

Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia ed in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità.

Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma come sostiene Tortorella è possibile realizzare un "rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi «il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione».

Centralità della formazione continua

Il Capitale Digitale di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati ed informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

«Il capitalismo digitale reclama infatti nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà», scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Verso un'educazione digitale

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di "virtuale" torna all'origine etimologica latina di "virtù" attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e «per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte».

AFFARITALIANI – 15 luglio 2021

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO - <https://www.affaritaliani.it/coffee/video/politica/tortorella-presenta-il-capitale-digital-transizione-digitale-unica-via-per-crescere.html>

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

NOTIZIE – 15 luglio 2021

notizie.it

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' "imprenditore del domani" - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile

realizzare un “Rinascimento digitale” che nella redistribuzione della ricchezza coniughi “il valore del lavoro all’etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione”.

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l’e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l’elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all’origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l’obiettivo di destare l’attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l’onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l’occasione di allargare il nostro orizzonte”.



Insolazione nei bambini: cosa fare e quali sono i sintomi da riconoscere



Con l'avvicinarsi delle vacanze estive, tanti genitori si staranno domandando come fare a proteggere la salute dei propri bambini in spiaggia, e soprattutto, come evitare il rischio di un'insolazione o ancor peggio, quello di un colpo di calore.

L'insolazione è una delle conseguenze della disidratazione e dell'ipertermia (ovvero il forte aumento della temperatura corporea) che si verificano quando una persona (di qualunque età) è rimasta esposta a un'eccessiva quantità di calore per troppo tempo.

Appare quindi chiaro che un evento del genere può verificarsi soprattutto in ambienti molto caldi, come la spiaggia ad esempio, o come l'interno di un'automobile. In circostanze del genere, la persona non riesce a mantenere la normale temperatura corporea, e rischia quindi di andare incontro a conseguenze anche molto gravi.

La buona notizia è che si tratta di un evento evitabile. In questo articolo vedremo dunque quali sono i sintomi dell'insolazione nei bambini, quando ci troviamo di fronte a un "colpo di calore", quali sono i rimedi da mettere in atto in modo tempestivo e quali sono le strategie migliori per prevenire un simile evento.

Perché si verificano insolazioni e colpi di calore?

Ma perché si verificano eventi del genere? La risposta a questa domanda è molto semplice: ognuno di noi ha uno specifico sistema di termoregolazione che ci permette di mantenere costante la temperatura interna, a prescindere da quanto sia alta o bassa quella esterna. Quando fa freddo, possiamo quindi avere i brividi e produrre calore attraverso il movimento del nostro corpo. Quando invece fa caldo, tendiamo a sudare per disperdere il calore.

In alcune condizioni, il nostro sistema di termoregolazione non è sufficiente per mantenere la giusta temperatura corporea.

Ma chi è più a rischio? Naturalmente i bambini (soprattutto quelli di età inferiore ai 2 anni) e gli anziani, i cui sistemi interni non sono abbastanza allenati per adattarsi alle situazioni climatiche più estreme.

Ciò può scatenare una reazione che andrà dall'insolazione al colpo di calore, nel caso in cui le temperature dovessero essere molto alte e i sintomi dovessero essere particolarmente gravi e preoccupanti.

Quali sono i sintomi di un'insolazione?

In caso di insolazione, il bambino potrebbe manifestare i primi sintomi anche diverse ore dopo l'esposizione al sole. Fra i campanelli d'allarme che non devi sottovalutare vi sono:

Mal di testa

Sudorazione eccessiva

Pianto insistente

Dolore alla nuca

Collo rigido

Crampi muscolari

Pelle umida

Arrossamento della testa, che sarà anche particolarmente accaldata

Nausea e vertigini

Vomito

Irritabilità

Cosa fare in caso di insolazione?

Di fronte a sintomi del genere, sarà molto importante prendere i provvedimenti più adatti in maniera tempestiva. In caso di insolazione, porta quindi il tuo bambino in un posto fresco e all'ombra (preferibilmente dentro casa) e applica degli impacchi freschi sulla testa e sul collo. Misura la febbre al bambino (se la temperatura è elevata, potrebbe trattarsi di un colpo di calore, un evento più grave e da non sottovalutare).

Se il bambino non ha nausea e se è vigile, fagli bere dell'acqua fresca. Se invece ha perso i sensi o se le sue condizioni non dovessero migliorare entro alcuni minuti (al massimo 20-30 minuti), chiama immediatamente i soccorsi.

Come prevenire l'insolazione nei bambini?

Prevenire un simile e spiacevole fenomeno è molto importante, non solo in spiaggia ma in qualsiasi ambiente e contesto. Per fare un esempio che tutti noi ben conosciamo, è fondamentale non lasciare il proprio bambino in macchina sotto al sole, poiché il veicolo può surriscaldarsi con estrema facilità e velocità (anche pochi minuti potrebbero essere sufficienti), causando conseguenze pericolose per la vita del piccolo.

Di seguito ti segnaliamo una lista di consigli da seguire per prevenire l'insolazione e il colpo di calore nei bambini, e anche negli adulti:

Indossare abiti leggeri e chiari, scegliendo dei tessuti traspiranti

Fare in modo che il bambino rimanga sempre in luoghi freschi e ombreggiati

Se stai trascorrendo una giornata al mare con i tuoi figli, fai in modo che facciano dei bagni e delle docce fresche a intervalli regolari

Far indossare occhiali da sole e cappellino al bambino

Nelle ore più calde della giornata, fai in modo che il tuo bambino rimanga all'ombra e al fresco (sotto l'ombrellone o sotto un gazebo)

Applicare sempre una crema protettiva e ripetere l'applicazione ogni 30 minuti (anche se si tratta di una crema resistente all'acqua)

Far bere i bambini regolarmente: potresti portare in spiaggia dei succhi di frutta, dell'acqua fresca e dei frutti idratanti e rinfrescanti come anguria e melone.

Come riconoscere un colpo di calore nei bambini

Il colpo di calore presenta sintomi più marcati ed evidenti rispetto a quelli elencati in merito all'insolazione.

Il bambino potrebbe infatti presentare:

Un eritema (ovvero la formazione di bolle sulla pelle)

Arrossamento degli occhi

Maggiore lacrimazione

Debolezza

Perdita di conoscenza

Stato confusionale

Febbre alta

Pelle arrossata, calda e secca al tatto

Respiro e battito cardiaco accelerati.

In presenza di sintomi del genere, chiama immediatamente i soccorsi. In attesa del loro arrivo, porta il bambino in un posto fresco e all'ombra, posizionalo con i piedi leggermente sollevati e – se possibile – fagli bere dell'acqua fresca e cerca di rinfrescarlo il più possibile.

Come prevenire il colpo di calore

Serena Missori, endocrinologa e nutrizionista, in collaborazione con Consulcesi Club, fornisce sette preziosi consigli per evitare di rovinarci l'estate e le vacanze a causa del colpo di calore.

Attenzione all'idratazione: in estate è importante rimanere sempre ben idratati. Possiamo aggiungere all'acqua limone e menta fresca per poter reintegrare i sali minerali. Provate poi questo drink all'anguria che è anche drenante: frullate 400 grammi di anguria, il succo di un limone, 6 foglie di menta e 200 ml di acqua.

Attenzione ai succhi di frutta confezionati: possono far disidratare ulteriormente i bambini e causare problemi gastro intestinali. Meglio diluirli con l'acqua.

Meglio non indossare capi di abbigliamento sintetici: optare invece per materiali naturali come cotone e lino, che fanno respirare la pelle e non aumentano la temperatura del corpo.

Protegete sempre la testa con un cappello bagnato.

Mangiare poco e spesso. Per prevenire il colpo di calore, è meglio preferire uno spuntino ad una abbuffata.

Evitare cibi troppo freddi e bevande a temperature troppo basse.

Non esporre i bambini al sole ed evitare lo sport nelle ore più calde della giornata. Necessario bagnare spesso la loro testa per rinfrescarli e fare in modo che mangino più frutta e verdura.

Insolazione nei bambini e colpo di calore: cosa devi sapere?

Quello dell'insolazione nei bambini è un evento abbastanza frequente e potenzialmente molto grave. Diversamente da noi adulti, i bambini (specialmente quelli di età inferiore ai 2 anni) hanno un sistema interno di termoregolazione meno efficace, ed è per questa ragione che corrono un maggior rischio di andare incontro a colpi di calore e insolazioni.

In entrambi i casi, si tratta di eventi che è bene prevenire, poiché in condizioni estreme le conseguenze potrebbero essere anche fatali.

In caso di insolazione o di colpo di caldo, ovvero se il bambino manifesta sintomi come confusione mentale, irritabilità, mal di testa, se appare accaldato, ha febbre alta e disidratazione, sarà importante portare il piccolo in un luogo fresco e ombreggiato, rinfrescarlo e – se necessario – contattare i soccorsi per scongiurare il rischio di conseguenze fatali.

YAHOO – 6 luglio 2021



Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia

peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.



«Valorizzare il Green pass per mantenere le attività aperte. Così premiamo i vaccinati e incoraggiamo i dubbiosi»



Il professor Guido Rasi: «Sequenziamento e tracciamento per evitare diffusione virus e nuove varianti resistenti ai vaccini. L'inazione delle istituzioni sarebbe gravemente colpevole»

Abbiamo finalmente ripreso tutte le attività con l'Italia momentaneamente in "zona bianca", anche se in termini assoluti questa estate è iniziata con numeri peggiori della precedente, sia di contagiati che di ricoverati in ospedale e in terapia intensiva. Inoltre aleggia, senza nessuna sorpresa, una nuova variante. Tutte le nostre speranze si sono basate sui vaccini e sulla sorprendente velocità con la quale si è riusciti a somministrare 58 milioni di dosi, coprendo il 57% della popolazione con almeno una dose. Siamo ormai giunti al diciottesimo mese di pandemia ed alla seconda estate. Questo ci impone una riflessione su quali comportamenti tenere e quali azioni intraprendere sulla base dell'esperienza accumulata.

Sequenziamento, tracciamento e isolamento

Una prima grossa debolezza rimane l'assenza di un piano nazionale di sequenziamento e di tracciamento capillare, con la conseguenza di non poter effettuare un rapido isolamento nel momento in cui la bassa circolazione virale lo avrebbe consentito. Siamo infatti ora a soli 70 mila tamponi al giorno di cui meno del 10% sequenziati, il che vuol dire aver sprecato 18 mesi. Solo ora grazie ad un'iniziativa del Commissario Straordinario ed all'impegno dell'Istituto Superiore di Sanità si avrà finalmente un potenziamento e coordinamento nazionale dell'attività di sequenziamento. Per quanto riguarda l'isolamento dovremmo aspettare i prossimi 10-15 giorni per capire se i comportamenti sociali fin qui tenuti lo consentiranno o se i numeri di nuovi casi sarà oramai tale da renderlo impossibile.

Senza queste tre azioni coordinate, immediate e massive la circolazione del virus sfuggirà di nuovo al controllo, e la probabilità di una variante resistente ai vaccini diventerà sempre più alta vanificando uno sforzo gigantesco. Questa volta però sappiamo bene cosa andrebbe fatto, l'inazione delle istituzioni non sarebbe accettabile e quindi gravemente colpevole.

Distanziamento e mascherine

Abbiamo anche imparato che sarà difficile raggiungere la famosa immunità di gregge, sia perché mancano all'appello i bambini sia perché oltre 2,5 milioni di persone con più di 60 anni non si sono volute vaccinare. Questo significa che a livello individuale dobbiamo continuare a mantenere la distanza e portare la mascherina in tutte quelle occasioni dove l'assembramento diventa inevitabile, a prescindere se ci si trovi all'aperto o al chiuso.

Variante Delta

Dobbiamo anche tenere conto di alcune caratteristiche della variante Delta. Innanzitutto ci mancano ancora alcuni elementi che potrebbero arrivarci in tempi molto rapidi dall'esperienza inglese ed israeliana e di cui potremmo fare tesoro. Per ora sappiamo che infetta prevalentemente i giovani, poiché largamente non vaccinati e socialmente più attivi, e sappiamo che le persone immunizzate (somministrazione di due dosi o 14 giorni dopo il vaccino monodose) contraggono una malattia lieve nel 20% dei casi e sono protette dalle forme severe in oltre il 90% dei casi, analogamente alle altre varianti.

La variante Delta sembra inoltre avere una straordinaria capacità nella velocità di infezione dell'ospite ma non è nota la sua patogenicità sui giovani. Anche quest'ultima informazione potrebbe arrivarci nei prossimi 10-15 giorni dalle osservazioni in real-time, dopo la massiva esposizione dei giovani di mezza Europa (Italia inclusa).

Valorizzazione del Green pass

A livello istituzionale e delle autorità locali, se si vuole mantenere la riapertura della maggior parte delle attività, sarà necessario valutare attentamente come gestire i flussi dove sia inevitabile o addirittura previsto l'assembramento. In questi casi l'accesso dovrà essere garantito solo alle persone vaccinate o in presenza di un test che documenti l'assenza di infezione o l'avvenuta guarigione da Covid-19.

Questa è anche l'occasione per valorizzare non solo il Green pass, ma anche l'enorme sforzo fatto per la campagna vaccinale, premiare chi ha creduto nella scienza ed incoraggiare chi ancora ha dubbi. Sarà inoltre necessaria una rapida decisione in merito ai flussi transfrontalieri. Anche qui via libera per chi ha Green pass o presenta recente tampone, alternativamente quarantena di 5 giorni per tutti coloro che vengano dall'estero senza adeguata certificazione.

NURSE TIMES – 7 luglio 2021



Facoltà di Medicina, da Consulcesi un corso di preparazione al test d'ingresso



Il network legale e di formazione mette a disposizione gratuitamente uno strumento utile agli aspiranti camici bianchi

Mancano due mesi all'atteso test d'ingresso a Medicina 2021, e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Per aiutarli anella preparazione lo psicoterapeuta di fama mondiale Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che affronta le tematiche più disparate. L'equipe di specialisti ha risposto alla chiamata del network legale e di formazione Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti camici bianchi.

Il corso è disponibile gratuitamente sul sito Numero Chiuso di Consulcesi. Lunedì 12 luglio alle 12, inoltre, Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti, a causa di un'errata lettura dello stesso, molti incappano in errori anche gravi, che talvolta determinano addirittura l'annullamento della prova. È possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook di Consulcesi Club.

Il primo modulo fornisce i "Consigli per lo studio", e le indicazioni suggeriscono una modalità di apprendimento basata sulla psicologia dell'apprendimento: iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme; poi una seconda lettura più analitica, cercando di comprendere a pieno i contenuti ed evidenziando poche righe chiave per pagina che riconducano all'argomento generale; infine la fase definita di ancoraggio mnemonico, consistente nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può preparare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Nel secondo modulo si impara “Come gestire l’ansia”, sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita e che, nelle giuste dosi, può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l’effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l’esercizio della “fantasia peggiore”: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell’effetto chiamato effetto transmarginale.

Per gli esperti, poi, è importante “Non sottovalutare il sonno” per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l’apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d’età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle sette alle nove ore per notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine bisogna “Fare attenzione all’alimentazione”. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress possono determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l’assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell’intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate cinque regole d’oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

NOTIZIE – 19 luglio 2021

notizie.it

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito. Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

SANITA' INFORMAZIONE – 21 luglio 2021



Test Specializzazioni Mediche a Roma, la reazione dei candidati



Sono 17.400 le borse di studio a disposizione dei neolaureati in Medicina per le specializzazioni. Molti festeggiano ma non si illudono: lo stesso aumento si deve riverberare sui contratti di lavoro oppure ci sarà un nuovo imbuto formativo

Dopo tre ore e mezza e 140 quesiti a risposta multipla, i ragazzi coinvolti nel test di ammissione alle Scuole di specializzazione in area medica a Roma si riversano sul piazzale dell'hotel Ergife. La discussione è fitta sugli argomenti comparsi e sui punteggi, che ognuno di loro conosce già alla fine della prova senza sapere se basteranno.

«Domande variegata di ragionamento, c'erano anticoagulanti ed embolia polmonare – ci racconta una di loro -, qualcuna ce la aspettavamo ma è stato difficile rispetto agli anni passati e più o meno equivalente allo scorso anno. L'ho trovato molto impegnativo». Per ognuno di loro superare il test e aggiudicarsi una delle 17.400 borse a disposizione significherebbe migliorare la propria formazione e inseguire un sogno di realizzazione.

Alcuni lo dichiarano: neurologia, ematologia, ginecologia. Altri preferiscono osservare la superstizione «lo voglio fare l'ortopedico – ci racconta uno di loro – per me è l'unica strada possibile. Spero di riuscire a risultare idoneo per questo percorso, in caso contrario riproverò e se non dovessi riuscire andrò all'estero».

Borse di studio in più, cosa ne pensano i candidati

Le borse di studio quest'anno sono duemila in più rispetto allo scorso, in cui erano state 5mila in più rispetto al 2019. L'effetto pandemia che ha sottolineato quanto il Sistema sanitario nazionale si stesse

svuotando: specie di determinati professionisti. I candidati ne sono entusiasti, sebbene ribadiscano la necessità di un ampliamento conseguente dei contratti. «Dovrebbe partire tutto da lì – ci spiega una dottoressa -, aumentare i posti di lavoro e quindi di conseguenza le borse di specializzazione e poi i posti a Medicina. Se non c'è questa scala gerarchica è difficile: si rischia che tanti specialisti non riescano ad entrare in ambito ospedaliero e debbano aprirsi uno studio privato».

Ai giovani medici di domani interessa prima di tutto formarsi bene. «Il sistema formativo deve essere in grado di assorbire il maggior numero di studenti che andrà a specializzarsi. Se invece succede che alcune scuole, come sta già accadendo, si trovino un surplus di persone per le loro capacità gestionali, si rischia di non potersi preparare al meglio», aggiunge un collega.

Fuga di cervelli, per alcuni inevitabile

Per tanti l'estero è ancora una strada aperta. La “fuga di cervelli” ormai proverbiale è una corsa lontano dall'imbuto formativo, prima dopo l'università e poi dopo la specializzazione. Alcuni raccontano di aver già valutato le possibilità: Francia, Spagna o Germania con un buon corso di lingua. Oppure la Svizzera, dove prendendo appuntamento con un professore si può cominciare un percorso formativo di propria scelta.

«Io ci ho pensato – conferma una dottoressa appena uscita – è che all'estero la professione del medico è vista diversamente. In Italia si fatica tanto anche solo per iniziare a lavorare e poi si fanno moltissime ore di straordinario senza una remunerazione adeguata. Fuori si guadagna meglio e c'è una possibilità di crescita che spesso in Italia è sbarrata dalle “conoscenze” altrui».

Consulcesi: «Accanto ai candidati»

Presente di fronte all'Ergife anche il network legale Consulcesi. «Siamo qui a supporto degli aspiranti specialisti – spiega Sara Saurini, Legal Communication Manager Consulcesi – con l'aumento di contratti di formazione si è fatto un primo passo ma bisogna fare ancora tanto. La specializzazione è un passo obbligato per chi vuole esercitare la professione di medico, non è possibile che ci siano ancora sbarramenti. Il sistema va riformato in una nuova modalità che supporti il Ssn e i pazienti. Noi ascolteremo le loro storie e cercheremo di supportarli nelle aule di tribunale per contestare le irregolarità che riscontreranno».

MSN – 19 luglio 2021



Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

CORRIERE DELL'UNIVERSITA' – 6 luglio 2021



Medicina, i posti sono 14mila. I consigli degli esperti per superare il test



Dallo 'ancoraggio mnemonico' all'esercizio della 'fantasia peggiore' i consigli dello psicoterapeuta Nardone, della neurologa Gori e della nutrizionista Picardi gratis sul sito NUMERO CHIUSO di Consulcesi

I tre livelli di lettura globale, analitica e ancoraggio mnemonico che aiutano ad apprendere in maniera più rapida ed efficace. Poi c'è l'esercizio della 'fantasia peggiore' per gestire l'ansia da esame. E ancora, la lista dei cibi che è preferibile consumare quando si studia. Sono questi alcuni dei consigli, tratti da elementi psicologia cognitiva e ricerche scientifiche, del Corso di preparazione al test di medicina e professioni sanitarie organizzato da Consulcesi, disponibile gratuitamente sul sito Numero Chiuso: <https://www.numerochiuso.info/corso-di-preparazione-al-test-di-medicina-e-professioni-sanitarie/>.

Mancano due mesi all'atteso test d'ingresso a medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri per sperare di coronare il loro sogno di indossare il camice bianco. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi, è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando del MIUR, i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Per aiutarli a coronare il loro sogno, lo psicoterapeuta di fama mondiale Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, dà esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. L'equipe di specialisti ha risposto alla chiamata del network legale e di formazione Consulcesi, da sempre al fianco dei medici e di chi vuole diventarlo, di realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari a gestire al meglio le proprie risorse e superare brillantemente il test.

Il primo modulo affronta i CONSIGLI PER LO STUDIO e le indicazioni suggeriscono una modalità di apprendimento basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi, una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale.

L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi, si impara COME GESTIRE L'ANSIA. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita che nelle giuste dosi, può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante **NON SOTTOVALUTARE IL SONNO** per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

FARE ATTENZIONE ALL'ALIMENTAZIONE Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

Il prossimo 12 luglio alle ore 12, Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti, a causa di un'errata lettura del bando, molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. È possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Per informazioni e rimanere aggiornati, visitare il sito www.numerochiuso.info.

SANITA' INFORMAZIONE – 22 luglio 2021



Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella



Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

«La pandemia da coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese». Lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

«Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società», conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasportare un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

DAILY CASES – 21 luglio 2021

DAILY CASES NOTIZIE

“Il Capitale Digitale”: il nuovo saggio di Massimo Tortorella sul Rinascimento tecnologico italiano, nelle librerie dal 29 luglio



“Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano”. La pandemia come preludio per un nuovo Rinascimento italiano, fatto di nuovi modelli finanziari, sanitari e lavorativi. Un Capitalismo Democratico ormai davvero alla portata di tutti, grazie al digitale

Il futuro dell’economia è iniziato, e si chiama «digitale». Parole di Massimo Tortorella, autore di Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano. Classe 1970, Massimo Tortorella è laureato in Giurisprudenza ed è presidente e fondatore di Consulcesi, società di consulenza per i professionisti del settore medico. Tra i pionieri della tecnologia Blockchain, nel 2019 pubblica il suo primo saggio Cripto-svelate (Paesi Edizioni), in cui analizza come il viaggio verso le criptovalute sia un viaggio di sola andata.

Il suo nuovo saggio, di Il Capitale Digitale, che racconta le opportunità di una società che tende al digitale, ci mette di fronte alle ulteriori sfide che ci attendono in molti ambiti della nostra vita quotidiana: non solo nuovi modelli finanziari, ma anche nuovi modelli di sanità e, soprattutto, nuovi modelli lavorativi.

In un saggio sulle nuove forme del capitalismo, l’autore vede la pandemia come un trampolino di lancio per le nuove generazioni. Il paragone più grande, infatti, è con la peste nera del Trecento, che fece da preludio al Rinascimento.

«È accaduto più e più volte, in altri passaggi della storia umana, che da una crisi si esca più forti e rinnovati. Ed è ciò che ci apprestiamo a fare anche oggi, dopo lo shock pandemico, quando ridefiniremo le strategie globali che ci condurranno nel futuro. Bisogna solo metterci d'accordo sul come, ma su questo ho qualche idea» afferma infatti Tortorella.

Nel 2021, però, abbiamo dalla nostra parte un alleato fondamentale: il livello del progresso tecnico-scientifico. Tale progresso, infatti, ha letteralmente rivoluzionato la nostra società consentendoci di vivere quello che lui stesso definisce un "capitalismo democratico", divenuto quasi alla portata di tutti grazie al digitale.

«Questo libro è un viaggio affascinante e necessario per comprendere l'evoluzione – anzi la rivoluzione – economica che le tecnologie digitali hanno scatenato nel contesto capitalistico, accelerando molti processi destinati a entrare nei libri di storia quali pietre miliari dell'economia del prossimo futuro. La visione dell'autore affidata a queste pagine trasuda lucidità e grande consapevolezza del momento economico e sociale attuale, e anticipa anche alcune soluzioni che nel breve e medio periodo si affermeranno sul mercato e saranno adottate in ambito professionale» scrive Gianluigi Pacini Battaglia, esperto di tecnologia, nella prefazione del saggio.

Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile in versione ebook dal 15 luglio e nelle librerie a partire dal 29 luglio.

la Provincia PAVESE

TEMPI DI COVID > LE TANTE ORE TRASCORSE IN CASA HANNO AGGRAVATO IL QUADRO PER I SOGGETTI ASMATICI E VULNERABILI. I "NEMICI" SI NASCONDONO NELLA POLVERE

Acari, aumentano le allergie da interni

Nella primavera della pandemia a dare il tormento agli italiani allergici non è stato tanto il polline che fluttua libero nell'aria all'esterno, quanto invece quei microscopici "animaletti" che si celano nella polvere. Si tratta degli acari, considerati perlopiù "nemici invernali", ma che in tempi di Covid-19, ora che si trascorre più tempo in casa, diventano i principali responsabili di allergie. A spiegare come e cosa fare per liberarsi del problema è Catello Romano, pediatra-allergologo e docente nel corso di formazione professionale ECM di Sanità In-Formazione per **Consulcesi** Club dal titolo "Allergie e Covid-19. L'aderenza alle terapie ai tempi della pandemia". I sintomi dell'allergia agli acari sono piuttosto comuni: starnuti, tosse e nei casi più gravi asma e der-

matiti che colpiscono sono causati perlopiù da acari della polvere. "Da non confondere con i sintomi dell'infezione Covid-19 per evitare in questo modo di allarmarsi inutilmente", sottolinea Catello. "È bene ricordare - continua l'esperto - che i sintomi di infezione Covid-19 comprendono: rinite, tosse, febbre, dispnea grave, spossatezza, perdita di gusto e olfatto. Mentre i sintomi dell'allergia respiratoria comprendono rinite con starnuti, prurito al naso, gocciolamento nasale, naso chiuso, congiuntivite tosse secca, dispnea che si controlla con la terapia antiasmatica, perdita cronica di olfatto da poliposi nasale, prurito rinofaringeo e non è prevista la febbre".

INVISIBILI AGLI OCCHI

Gli acari sono minuscoli animaletti invisibili ad occhio nudo (misurano

circa un terzo di millimetro), si sviluppano principalmente negli ambienti caldi e umidi, con una temperatura compresa tra i 20 e i 30 gradi e si nutrono prevalentemente di derivati della pelle umana e animale. Pochi milligrammi di forfora sono sufficienti a nutrire migliaia di acari per alcune settimane. "Quando gli acari vengono a contatto con la pelle o con le mucose respiratorie dei pazienti allergici, provocano una reazione infiammatoria che si può manifestare con prurito, dermatite, asma, rinite", spiega Catello. "Al contrario di quanto si crede comunemente - continua - i metodi convenzionali di bonifica ambientale, dall'aerazione della casa fino a misure drastiche come la eliminazione di materassi e cuscini di coperte ed altro, non portano a una riduzione della concentrazione degli acari nell'ambiente domestico".



FOOD & WINE – 22 luglio 2021

FOOD&WINE ITALIA

Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro “Capitale Digitale” opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - “La pandemia da Coronavirus ha portato ad un’esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un’espansione dell’economia digitale. I ‘nuovi ricchi’ sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l’Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese”, lo ha affermato l’imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, “Il capitale digitale” (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall’evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall’innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un’evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l’efficienza dei processi mediante l’automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall’altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l’innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria “livella sociale” che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

“Fino a qualche tempo fa l’economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all’innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L’aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei “nuovi ricchi” è alla base di quello che nel mio libro chiamo ‘rinascimento digitale’ e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l’intera società”, conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l’esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne “Il capitale digitale” di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

YAHOO – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

MONEY – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina

'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio. "Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

ADNKRONOS (FLUSSO) – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina

'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio. "Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

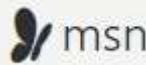
Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

MSN – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO

–

https://www.msn.com/it-it/video/tortorella_consulcesi_presenta_capitale_digital_transizione_digitale_unica_via_crescere-6082967.html

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO

https://www.quotidianodipuglia.it/video/invista/tortorella_consulcesi_presenta_capitale_digital_transizione_digitale_unica_via_crescere-6082967.html

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazione Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

MSN – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"

Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' "imprenditore del domani" - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

"Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà", scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di "virtuale" torna all'origine etimologica latina di "virtù" attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e "per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte".

La Provincia



LE BUFALE DEL WEB

(se ne trovate, segnalatecele)
lettere@laprovinciacr.it

Frase mai detta

«Variante Delta
sui vaccinati»



■ Smentita categoricamente la bufala che gira sui social, in particolare su Twitter, secondo cui la variante Delta colpisce solo le famiglie vaccinate. A farlo è il diretto interessato a cui è stata attribuita la fake news, Guido Rasi, già direttore dell'Agenzia europea per i farmaci e attuale direttore scientifico di Consulcesi: «Non ho mai dichiarato che la variante Delta colpisce soprattutto le famiglie vaccinate nel corso della presentazione del libro «Generazione V». «Purtroppo spiega - sta circolando, soprattutto sui social, una schermata palesemente fake di Televideo dove mi viene attribuita questa dichiarazione che non ho mai ritasciato e dalla quale mi disocio». Rasi ringrazia i giornalisti



che nello svolgere scrupolosamente il proprio lavoro, hanno permesso di individuare una notizia falsa, che rischia di generare confusione e diffondere informazioni sbagliate in un momento cruciale della campagna vaccinale. Quanto alla notizia della scarsa protezione del vaccino Pfizer contro la variante Delta afferma: «vi è una protezione leggermente inferiore rispetto ad altre varianti. Con la seconda dose la protezione dalla malattia severa è comunque del 93%, 94% quindi bisogna fare la seconda dose».

MSN – 9 luglio 2021



Terza dose Pfizer, Guido Rasi: "Non ha senso programmarla da adesso"



Il consulente del commissario Figliuolo a Huffpost: "Avrebbe più senso in caso di varianti che non rispondono ai vaccini attuali"

Una terza dose di vaccino Pfizer contro il Covid-19? “Va bene per farsi trovare preparati in caso di necessità, ma nulla di più. Avrebbe decisamente più senso se fossimo di fronte a varianti che non rispondono agli attuali vaccini. La terza dose può esser vista come un esercizio di preparazione per il futuro, ma non ha nessun senso concreto programmarla da adesso”. Così Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema e direttore scientifico Consulcesi, oltre che consulente del commissario Figliuolo, ha commentato la notizia della richiesta di Pfizer alla Fda sull’autorizzazione di emergenza negli Stati Uniti per una terza dose di richiamo del suo vaccino contro il Covid-19.

I primi dati presentati dall’azienda mostrano come la terza dose sia in grado di aumentare notevolmente la protezione immunitaria contro il coronavirus. La discussione è stata intavolata anche con l’Ema. In ogni caso, ad oggi dalla Fda statunitense è sempre trapelato un atteggiamento cauto su questa possibilità, anche alla luce del fatto che i vaccini in uso sembrano continuare a dimostrare la loro efficacia nel tempo. Pfizer dal canto suo sottolinea però come i dati provenienti da un primo studio sull’uomo condotto dalla stessa azienda sembrano mostrare non solo la sicurezza della terza dose, ma soprattutto come questa sia in grado di far incrementare il livello degli anticorpi neutralizzanti fino 5 a 10 volte rispetto alle due dosi somministrate fino ad ora. Quanto alla tempistica per la somministrazione, il direttore scientifico della società, Mikael Dolsten, ha spiegato che la richiesta alla Fda sarà quella di autorizzare una terza dose di richiamo a distanza di 6-8 mesi dalle prime due.

Tuttavia, come dicevamo all’inizio, sia la Fda che i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc) statunitensi frenano. La loro posizione è molto vicina a quella esposta all’Huffpost da Guido Rasi dal momento che, spiegano, i vaccini in uso sono efficaci e quasi tutte le persone ricoverate in ospedale e che muoiono a causa del virus risultano essere non vaccinate: “Gli americani che sono stati completamente

vaccinati non hanno bisogno di una dose di richiamo in questo momento - evidenziano Fda e Cdc in una nota -. Siamo preparati per dosi di richiamo se e quando la scienza dimostrerà che sono necessarie”.

Dolsten, nell’annunciare i primi dati sulle terze dosi, ha parlato della preoccupazione per le mutazioni del virus, inclusa la variante Delta che si sta diffondendo in numerosi paesi. “C’è molta preoccupazione per le varianti - ha spiegato - Siamo fiduciosi che una ulteriore dose sarà molto efficace contro la variante Delta”. I risultati annunciati sugli anticorpi si basano su una piccola coorte iniziale di circa 10-20 persone che hanno ricevuto il richiamo, Dolsten ha spiegato che “il set di dati è così chiaro che abbiamo completa fiducia sul fatto che lo studio completo lo riprodurrà”.

Ma quali sono gli attuali dati di efficacia dei vaccini a Rna messaggero? Uno studio britannico risalente a maggio, ad esempio, ha scoperto che Pfizer era efficace all’88% nel prevenire la malattia sintomatica dalla variante Delta dopo la seconda dose. Dati più recenti provenienti da Israele hanno rilevato che l’efficacia di Pfizer è scesa al 64% da quando la variante delta ha preso il sopravvento, anche se il vaccino resta efficace al 93% nel prevenire le forme gravi. La scoperta israeliana viene interpretata da Dolsten come un segno che i livelli di anticorpi nel sangue sono leggermente diminuiti visto l’alto numero di vaccinazioni effettuate a gennaio e febbraio. “Quando si hanno bassi livelli di anticorpi i virus altamente contagiosi possono causare malattie lievi”, ha detto. Da Israele, però, gli esperti sottolineano il fatto che la protezione si mantiene alta contro le forme più critiche della malattia, così come già osservato con la variante Alpha (inglese). Israele, infatti, ha registrato solo 3 decessi nelle ultime due settimane. I vaccini sembrano quindi confermare di riuscire egregiamente a svolgere il compito per il quale sono stati realizzati: prevenire le forme gravi di malattia ed i decessi, nonostante le nuove varianti.

ADNKRONOS (FLUSSO) – 19 luglio 2021



Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'

"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

YAHOO – 19 luglio 2021

YAHOO!
NOTIZIE

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito.

Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella.

Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale.

"Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

GOSALUTE – 19 luglio 2021



Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito. Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

SANITA' INFORMAZIONE – 15 luglio 2021



250 candidati per il test di Medicina in inglese della Cattolica a Milano

Sono in prevalenza donne e arrivano da tutta Italia per inseguire il sogno di diventare medico. Nessuna irregolarità e massimo rispetto delle norme anti-Covid, ma chi non dovesse farcela può tentare la via del ricorso

Conclusi gli esami di maturità, per molti ragazzi è già tempo di mettersi alla prova con i famigerati test di ingresso all'Università. In calendario questa settimana il test di Medicina organizzato dall'Università Cattolica in lingua inglese. Duecentocinquanta i candidati suddivisi in quattro turni da sessantacinque minuti si sono misurati con domande di matematica, chimica, biologia e attualità al centro Selexi di Milano per superare lo scoglio del numero chiuso.

Studenti da ogni parte d'Italia e anche dalla vicina Svizzera

Sono arrivati da ogni parte d'Italia, alcuni addirittura dalla vicina Svizzera, accompagnati dai genitori, tutti molto motivati. «Credo che una laurea internazionale apra molti più sbocchi lavorativi», ci dice Federico che è arrivato da Torino per sostenere il test ed ha già in calendario altri appuntamenti nelle principali facoltà italiane.

«Il test non è stato semplice, alcune domande difficili, in particolare in biologia – ci racconta Maria Vittoria che ha preso il treno all'alba da Genova per inseguire il suo sogno – ma le possibilità per entrare a medicina sono molte. Se non andrà bene alla Cattolica in lingua inglese, tenterò il percorso in italiano anche in altre università private».

Viola, arrivata da Pesaro, ha il sorriso sulle labbra. È soddisfatta della sua prova anche se ammette: «Le difficoltà di sostenere un esame in lingua inglese sono tante, fosse stato in italiano tutto sarebbe stato più semplice».

Qualche domanda più complessa, ma niente di insuperabile per i ragazzi che sembrano avere le idee molto chiare sul futuro. «Io faccio altri test sia in italiano che in inglese», dice Lucia che è arrivata da Rimini e condivide questa esperienza con Bianca e Chiara, conosciute durante i corsi di preparazione al test.

Tutte le strade per superare il numero chiuso

L'ipotesi di non farcela è remota per tanti di loro, c'è chi addirittura ha già in tasca un pass per la facoltà di biologia in Inghilterra, ma non demorde: «Le strade per entrare sono molte, devo farcela» dice Lucrezia.

Un pensiero comune tra chi ha sostenuto i test nei due giorni, ma non cerca alibi. «Tutto è stato gestito in maniera impeccabile – dicono in coro Chiara, Bianca e Lucia – un controllo costante tra i banchi e massimo rispetto delle norme anti-Covid». «Hanno addirittura fornito le mascherine – racconta poco più in là Maria Vittoria – per garantire la massima sicurezza e nessuna possibilità di infrangere le regole anti-Covid».

Per chi pensa al ricorso ci sono i consulenti Consulcesi

Poche le critiche, ma per dare una chance ai ragazzi che non dovessero farcela, i consulenti di Consulcesi, esperti nei ricorsi legali, si sono messi a disposizione per raccogliere segnalazioni di irregolarità e suggerire eventuali percorsi possibili per centrare l'obiettivo.

«Siamo qui a Milano perché vogliamo fare in modo che gli studenti che non dovessero farcela con le proprie forze riescano comunque, tramite un ricorso collettivo, a rientrare nelle graduatorie – spiega Fabio Vecchiato, consulente Consulcesi –. È un sistema da cambiare e visto che non ci pensa lo Stato possiamo intervenire noi a livello legale. Alcuni ragazzi nella prima giornata ci hanno segnalato la presenza di cellulari e di studenti che hanno tentato di fare uso di qualche apparecchio tecnologico, il che può essere motivo di contestazione. I ragazzi hanno molta voglia di entrare e quindi c'è tanto interesse anche verso questo possibile percorso giuridico».

TRENTINO

Covid: Rasi, si inizia a sequenziare ma urge piano nazionale

"E' stato inaccettabile che sia mancato per mesi un piano nazionale sul sequenziamento. Ora vedo nelle istituzioni maggior consapevolezza. Le regioni stanno sequenziando abbastanza, ma urge un piano omogeneo su tutto il territorio italiano, abbiamo un'occasione unica che non possiamo perdere". Così all'ANSA Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e direttore scientifico di Consulcesi.

"La battaglia contro il coronavirus - ha detto l'ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema) - si vince con tracciamento, sequenziamento e isolamento, ora che abbiamo pochi casi è fondamentale riprendere a farlo, con un'azione ad anello, perché nel caso di piccolo focolai si possono isolare i singoli casi e quelli intorno ad anello, come per ebola. Accanto a questa azione capillare - ha concluso - dobbiamo continuare con la vaccinazione, per estendere rapidamente, come mi sembra stia avvenendo, la vaccinazione completa a tutti gli over 60, che sappiamo protegge anche dalla variante Delta" e "gli ultimi studi mostrano che tutti e 4 i vaccini proteggono". Mentre "non è una priorità di salute pubblica vaccinare chi ha avuto il Covid, perché ha già una sua protezione".

Vaccini: Rasi, non obbligo ma restrizioni per chi li rifiuta

"Per chi non è vaccinato, più che un obbligo servirebbero una serie di restrizioni atte a proteggere le istituzioni sanitarie stremate e la popolazione italiana.

Credo sia giusto che per i non vaccinati siano previste più restrizioni all'accesso a situazioni che rappresentano pericolo di contagio, come gli eventi pubblici. Dovrebbero, credo, rinunciare a qualche aspetto di vita sociale". Così all'ANSA Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e direttore scientifico di Consulcesi, già direttore esecutivo dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema).

"Se è vero - ha detto - che non si possono obbligare le persone a vaccinarsi, non possono neanche a loro volta obbligare gli altri a rivivere quello che abbiamo vissuto. Le restrizioni per chi non vuole vaccinarsi, non dovrebbero quindi essere punitive, ma servire per tutelare la libertà e la salute della maggior parte della popolazione".

TODAY – 7 luglio 2021

TODAY

Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia

peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

WORLD MAGAZINE – 16 luglio 2021

World Mag@zine
NEWSPAPER ON LINE, NEWS, MUSIC, SHOW AROUND THE WORLD

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' 'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile

realizzare un “Rinascimento digitale” che nella redistribuzione della ricchezza coniughi “il valore del lavoro all’etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione”.

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l’e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l’elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all’origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l’obiettivo di destare l’attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l’onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l’occasione di allargare il nostro orizzonte”.

IL DUBBIO – 15 luglio 2021

IL DUBBIO

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' "imprenditore del domani" - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile

realizzare un “Rinascimento digitale” che nella redistribuzione della ricchezza coniughi “il valore del lavoro all’etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione”.

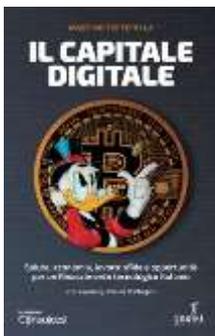
'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l’e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l’elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all’origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l’obiettivo di destare l’attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l’onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l’occasione di allargare il nostro orizzonte”.



Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano



Il Rinascimento post pandemia: “il futuro dell’economia è iniziato e si chiama digitale”. “Corsi e ricorsi storici, da una crisi si esce più forti e rinnovati. Ma come possiamo affrontare le sfide di oggi cogliendo le opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano? Lo spiega Massimo Tortorella, presidente e fondatore Consulcesi, nel libro ‘Il Capitale Digitale’

Il futuro dell’economia è iniziato, e si chiama «digitale». Ne è certo Massimo Tortorella, cultore della materia e autore di Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano, intrigante saggio sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo.

Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani.

Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l’autore ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento. «È accaduto più e più volte, in altri passaggi della storia umana, che da una crisi si esca più forti e rinnovati. Ed è ciò che ci apprestiamo a fare anche oggi, dopo lo

shock pandemico, quando ridefiniremo le strategie globali che ci condurranno nel futuro. Bisogna solo metterci d'accordo sul come, ma su questo ho qualche idea» afferma Tortorella.

In quest'epoca, segnata da sfide non meno ardite che in passato, abbiamo dalla nostra un alleato: il livello del progresso tecnico-scientifico, che ha permesso un salto quantico in avanti, tale per cui rivoluzionare il mondo e vivere un capitalismo democratico è divenuto quasi alla portata di tutti grazie al digitale. È questo il più grande capitale del nostro tempo.

«Questo libro è un viaggio affascinante e necessario per comprendere l'evoluzione – anzi la rivoluzione – economica che le tecnologie digitali hanno scatenato nel contesto capitalistico, accelerando molti processi destinati a entrare nei libri di storia quali pietre miliari dell'economia del prossimo futuro. La visione dell'autore affidata a queste pagine trasuda lucidità e grande consapevolezza del momento economico e sociale attuale, e anticipa anche alcune soluzioni che nel breve e medio periodo si affermeranno sul mercato e saranno adottate in ambito professionale» scrive Gianluigi Pacini Battaglia, esperto di tecnologia, nella prefazione del saggio.

Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile in versione ebook dal 15 luglio e nelle librerie a partire dal 29 luglio.

Massimo Tortorella. Classe 1970 e laurea in Giurisprudenza, è presidente e fondatore di Consulcesi. Imprenditore visionario e coraggioso, è tra i pionieri della tecnologia Blockchain soprattutto in ambito Fintech. Con Consulcesi ha anche introdotto sin dagli anni Novanta l'utilizzo del web in tutti i servizi della professione medica, dando vita alla più grande piattaforma e-learning del settore. La sua creatura è oggi un gruppo internazionale, riconosciuto quale eccellenza in ambito legal, education e digital. Questo volume segue il suo fortunato saggio d'esordio *Cripto-svelate* (Paesi Edizioni, 2019) sulle più importanti novità in ambito tecnologico e digitale.

YAHOO – 15 luglio 2021



Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell' 'imprenditore del domani' - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all'origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte”.

L'ECO DEL SUD – 4 luglio 2021



Estate: calo di somministrazioni vaccini, e c'è chi pensa a renderli obbligatori. Ma 300 sanitari ricorrono al Tar

Sempre meno italiani si presentano negli hub per vaccinarsi. L'ultima quindicina di giorni ha segnato il calo di somministrazioni del farmaco anticovid, nonostante si sia tagliato il traguardo di un italiano su tre immunizzato (19,6 milioni). I dati registrano quasi un milione di vaccinati in meno tra gli ultimi 10 giorni di giugno e i primi di luglio: dai 3.832.469 dei sette giorni tra il 21 ed il 26 giugno, si è passati ai 2.906.691 in quella che va dal 28 giugno al 4 luglio.

Sono 19.606.446 gli italiani che hanno completato il ciclo vaccinale, pari al 33% della popolazione. E' quanto emerge dai dati della struttura commissariale. Le somministrazioni sono state finora 52.872.596, su 58.914.937 dosi arrivate (l'89,7%).

Due settimane ancora per capire un po' di più gli effetti della variante Delta sui contagi Covid-19 in Italia. "Vediamo i dati fra 10-15 giorni e comunque l'uso della mascherina in questa fase resta fondamentale in tutte le occasioni di assembramento".

Al momento si sa che la variante Delta è tra noi ma è controllata e non particolarmente invasiva e tracciabile. "Ma va anticipata mantenendo gli accorgimenti necessari e vaccinandosi" – raccomandano gli esperti.

Troppo pochi, i vaccinati... e c'è chi pensa all'obbligo

"Se a settembre dovessimo ancora trovarci con milioni di italiani non vaccinati, lontani dall'immunità di comunità, si dovrà iniziare quantomeno a parlare della possibilità di rendere obbligatori i vaccini contro il Covid". Lo ha detto Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e Direttore scientifico di Consulcesi.

Questo mentre – è notizia di ieri – 300 operatori sanitari e medici di Brescia, Cremona, Bergamo e Mantova hanno presentato ricorso al TAR di Brescia chiedendo l'annullamento dell'obbligo vaccinale. L'udienza è prevista il 14 luglio. Hanno detto: "Non è una battaglia no vax, ma una battaglia democratica. Qui si obbliga una persona a correre un rischio altrimenti gli viene impedito di svolgere la professione".

"L'Italia – si legge nelle 52 pagine di ricorso – è l'unico Paese dell'Unione Europea a prevedere l'obbligatorietà per determinate categorie di soggetti della vaccinazione per la prevenzione della Sars-CoV-2".

SANITA' INFORMAZIONE – 7 luglio 2021



Tra presente e futuro, ecco l'impatto dei dati (e del loro utilizzo) nel SSN



Alla luce dell'esperienza Covid, il webinar organizzato da Big Data Health Society accende i riflettori sull'importanza dei processi di gestione del dato per costruire una sanità migliore

La pandemia ha rappresentato lo stress test per eccellenza per il nostro Ssn, anche dal punto di vista dell'utilizzo dei dati sanitari. Oggi si pone quindi la necessità di implementare e ottimizzare il data management in sanità, per ripensare nuovi modelli di assistenza territoriale ma anche nuove figure professionali dedicate alla gestione dei flussi di dati e, in generale, la futura governance delle informazioni in ambito sanitario. L'evidenza, infatti, è che un corretto utilizzo dei dati rappresenta oggi una delle leve fondamentali per una efficace programmazione sanitaria ed innovazione del sistema. Su questi temi ha acceso i riflettori il webinar organizzato da Big Data in Health Society, intitolato "Big Data 4 Digital Health Management: l'impatto dei big data nel Ssn".

«I dati in sanità sono fondamentali – esordisce Nicola Gentili, ICT Società Italiana Medici Manager – purché siano "di qualità". E questa qualità dipende strettamente dalle procedure nei suoi utilizzi. Uno dei problemi emersi durante la pandemia è stato la non omogeneità nel trasferimento dei flussi dei dati. C'è sicuramente una necessità di sviluppare profili professionali ad hoc, perché la gestione del dato e del suo utilizzo in sicurezza richiede processi e competenze non banali. L'obiettivo – continua Gentili – è rendere il sistema sanitario più performante per il suo destinatario, cioè territorio e cittadinanza».

Mentre è un vero e proprio grido d'allarme quello di Roberto Triola, capo area Trasformazione Digitale in Farindustria: «I dati salvano vite, averli a disposizione e non poterli usare per la ricerca scientifica genera un problema etico ancora sottostimato. È un tema in parte sacrificato sull'altare della privacy, ma derivante soprattutto dall'organizzazione a silos dei dati tipica del nostro paese che ne comporta un sottoutilizzo. Sappiamo invece oggi che il modello vincente è quello della decentralizzazione, composto da reti federate e

integrate. Credo inoltre – prosegue Triola – che il nodo cruciale non sia il dialogo tra Stato e Regioni quanto investire nella formazione, nell’alfabetizzazione digitale della popolazione. La tecnologia deve essere un ponte tra assistenza territoriale e ospedaliera. Sicuramente rafforzare il Fascicolo Sanitario Elettronico sarà un punto a favore previsto dal PNRR».

La medicina generale si pone come cartina al tornasole dei processi di digitalizzazione. «I mmg sono stati sotto accusa troppo spesso per la gestione e raccolta dei dati sanitari in pandemia – afferma Iacopo Cricelli, AD Genomedics -. Personalmente sono ottimista circa il futuro: l’uso primario del dato in medicina generale può già giovare di un ottimo livello di informatizzazione, mentre l’utilizzo secondario attualmente è a macchia di leopardo in Italia, ma è già a un livello che rende possibile attuare studi e ricerche. Si tratta ora di cucire insieme i dati e farli transitare in un hub centralizzato. Il Fascicolo Sanitario Elettronico è certamente uno strumento cardine per l’uso secondario dei dati e la gestione degli outcome».

Altro nodo centrale, quello della sicurezza del dato. «Il tema della sicurezza del dato è integrato con quella della sicurezza delle cure – afferma Rita Petrina, General Manager HSM del Gruppo Consulcesi -. Sul piano degli investimenti abbiamo le condizioni per essere pronti, in più abbiamo un grande bagaglio di conoscenze dal passato, e se i processi di digitalizzazione avanzano di pari passo con i progressi clinici si costruisce un modello vincente: è chiaro ormai che l’innovazione e l’informatizzazione sono leve strategiche per migliorare l’organizzazione e l’offerta sanitaria. Importante è lavorare sia per territori che per singole strutture: abbiamo in entrambi i casi già molti modelli virtuosi, ma è chiaro che il maggior contributo verrà apportato dalle Regioni in quanto hanno il polso della situazione territoriale».

«Altro elemento fondamentale – sottolinea Petrina – è la formazione, non solo sull’utilizzo degli strumenti digitali ma anche a responsabilizzare sulla normativa in merito e sulla prevenzione del rischio aziendale. È inoltre essenziale lavorare a livello di governance anche nella pubblica amministrazione per quanto riguarda il settore dell’informatizzazione. Perché la valutazione su quale dato sia realmente necessario e quale no è un fattore da mettere a sistema».

In chiusura, la panoramica offerta da Luca Bolognini, presidente dell’Istituto Italiano privacy e valorizzazione dati, sulle prospettive cui il nostro Paese sembra andare incontro. Rosee, se confrontate col passato, ma con alcuni passaggi importanti da non trascurare. «Stiamo uscendo da un passato che è stato un inferno di antitecnologia, mancanza di competenze digitali e in materia di protezione dei dati. Dati che per anni sono apparsi come insormontabili ostacoli di carattere etico. Ora – continua Bolognini – in un momento in cui vediamo finalmente la luce, si tratta di capire come utilizzare al meglio questo potenziale, come valorizzare tecnologie e dati per obiettivi primari come la salute delle persone, ma anche come poter declinare questi dati per ulteriori livelli di prestazioni, come la ricerca scientifica. La regolamentazione di tutto questo, la normativa, rappresenta un’opportunità, non un bastone tra le ruote. L’autorità, in questo ambito e nel nostro Paese il Garante per la privacy, non è un censore, ma un accompagnatore che assume il ruolo di cabina di regia per sbloccare modelli e progetti virtuosi. Il momento è propizio e il terreno è fertile: abbiamo il PNRR e siamo in una fase in cui gli Stati membri dell’UE devono precisare le regole relative al trattamento dei dati personali sulla salute. I modelli di data protection e cybersecurity – conclude – dovrebbero diventare la normalità, a tutti i livelli sia nel settore pubblico che privato».

ADNKRONOS (FLUSSO) – 6 luglio 2021



Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test

Consulcesi, le indicazioni di psicoterapeuta, neurologa Gori e nutrizionista gratis su sito 'Numero chiuso'

Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore

adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

CIOCIARIA OGGI – 16 luglio 2021

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare

l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

LA SICILIA – 16 luglio 2021

LA SICILIA

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad

ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

IL GIORNALE D'ITALIA – 16 luglio 2021

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare

l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

SANITA' INFORMAZIONE – 9 luglio 2021



Estate, malattie gastro-intestinali in aumento. Arriva l'Ecm Series "Gusto è salute" per combatterle



La specialista Serena Missori e la chef Marisa Maffei nella serie formativa per medici e operatori sanitari firmata Consulcesi

Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano così i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani, molti dei quali costretti a rinunciare a gusti e sapori delle mete estive. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. È questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione *Gusto è Salute*. Un'iniziativa pensata per 'formare i formatori' e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

«Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata- dichiara Serena Missori, endocrinologa nutrizionista e responsabile *Gusto è Salute* -. Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche» conclude la Missori.

La dieta mediterranea 'funzionale' e come sfatare alcuni falsi miti

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale' introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzionale essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada

evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ad esempio, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea. Infatti, l'avena contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

Show cooking: dalla teoria alla pratica

Gusto è Salute è un progetto formativo innovativo di Consulcesi Club e Sanità In-Formazione rivolto a i medici e ai professionisti sanitari che hanno la possibilità di aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm – series è costituita da cinque corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

La dottoressa Serena Missori, affiancata nelle diverse edizioni della serie formativa da Gianfranco Vissani, Roberto Valbuzzi ed ora da Marisa Maffeo, ha voluto trasmettere agli operatori sanitari le tecniche migliori, da trasferire ai propri pazienti, su come mangiare in modo sano e con gusto, ma divertendosi.

Iniziativa di gamification

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro due mesi, riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' per le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

MSN – 12 luglio 2021



Guido Rasi: "Non affidiamoci solo ai vaccini. Le Regioni facciano controlli"



Il consiglio del consulente di Figliuolo. Il governo aspetta prima di prendere nuove misure

“Sarebbe sorprendente se per la terza volta le autorità locali non prendessero misure strutturali di gestione e contenimento dei contagi affidandosi solo ai vaccini. Anche perché al momento la quantità di persone che sembrano aver rifiutato la vaccinazione pare essere piuttosto importante, e questo significa rischiare di dover esser poi costretti a dover adottare misure più drastiche rispetto alla semplice capacità di mettere in campo forze che incoraggino il rispetto di quei comportamenti prudenti che ormai tutti conosciamo”.

Così Guido Rasi, consulente del Commissario all'emergenza Covid Figliuolo e direttore scientifico Consulcesi commenta il crescere dei casi di variante delta in Italia. Negli ultimi 7 giorni (5-11 luglio) si sono infatti registrati 7.972 nuovi casi. Una crescita del 51,5% rispetto ai 7 giorni precedenti (28 giugno – 4 luglio) dove erano stati 5.260. L'aumento dei casi per ora non ha avuto effetti sulle ospedalizzazioni, ma guardare a quanto sta accadendo nel resto di Europa non lascia tranquilli.

“E' importante osservare quanto sta accadendo nel Regno Unito. Spero rilascino una serie di dati statistici dettagliati dal momento che sembrano essere avanti a noi cronologicamente. Capendo bene quella situazione potremmo avere più chiaro quanto ci aspetta nelle prossime settimane - prosegue Rasi -. Tra 10-15 giorni circa vedremo anche l'effetto delle comprensibili feste e immagini di tripudio che sono state raccolte in queste settimane nelle diverse piazze italiane. E' facile prevedere un'impennata dei contagi, sarebbe però un bene anche avere un quadro più preciso di quel che ci attende in termini di ricoveri ospedalieri”.

Sotto questo profilo, infatti, i dati provenienti da oltremarina destano qualche preoccupazione dal momento che, solo nell'ultima settimana si è registrato un incremento del 56,6% dei ricoveri ospedalieri dovuti al Covid. “Sarebbe bene capire quanti di quei ricoveri sono di persone che sono state vaccinate o

solo parzialmente vaccinate, e quante di persone che non avevano alcuna protezione. In questo modo potremmo comprendere meglio cosa ci attende nelle settimane a venire e quale possa essere l'impatto della variante delta anche sui più giovani", prosegue Rasi.

Se anche in Italia dovessimo assistere ad un forte incremento dei contagi con conseguente rischio di una crescita delle ospedalizzazioni, per Rasi sarebbe "meglio adottare misure blande da zona gialla facendole però rispettare in maniera molto seria piuttosto che doverci poi ritrovare costretti a prendere misure più drastiche nel prossimo futuro". E ancora: "La farsa delle discoteche chiuse con locali che trasformano cene in serate da discoteca non può essere più tollerata. La situazione sul territorio deve essere gestita. Io ho sempre detto che anche le discoteche possono essere riaperte, ma solo in maniera controllata, aprendo cioè i locali a persone vaccinate o con tampone negativo. Il controllo del territorio è fondamentale".

Quanto poi alle possibili restrizioni per i Paesi con alti indici di contagio, per Rasi non ha senso chiudere le frontiere di fronte alla novità del green pass europeo. "Il vaccinato ha un vantaggio biologico oggettivo, sfruttiamolo. Per chi non ha il vaccino possiamo pensare a periodi brevi di mini quarantena di 5 giorni come avviene oggi per il Regno Unito".

A livello istituzionale però, almeno per il momento, tutto tace. Nella giornata di ieri si era parlato di una possibile riunione di tavoli tecnici al ministero della Salute per fare il punto alla luce della situazione venutasi a creare con la variante delta. Notizia smentita ufficialmente dal Ministero della Salute. Sembra però che questa riunione possa essere davvero in programma nei prossimi giorni, tra venerdì e l'inizio della prossima settimana. Tra le ipotesi in campo si è tornato nuovamente a parlare della possibilità di rilasciare il green pass solo dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino, allineandosi così all'Unione europea, così come di una possibile stretta sui controlli sul corretto utilizzo delle mascherine all'aperto in caso di assembramenti e, ancora, di un numero minimo di tamponi da effettuare ogni 100 mila abitanti. Tutte voci che al momento non trovano conferma ufficiale dalle parti di Lungotevere Ripa. La strategia sembra quella di attendere l'evolversi della situazione per poi capire come muoversi.

YAHOO – 9 luglio 2021

YAHOO!
NOTIZIE

Terza dose Pfizer, Guido Rasi: "Non ha senso programmarla da adesso"



Il consulente del commissario Figliuolo a Huffpost: "Avrebbe più senso in caso di varianti che non rispondono ai vaccini attuali"

Una terza dose di vaccino Pfizer contro il Covid-19? "Va bene per farsi trovare preparati in caso di necessità, ma nulla di più. Avrebbe decisamente più senso se fossimo di fronte a varianti che non rispondono agli attuali vaccini. La terza dose può esser vista come un esercizio di preparazione per il futuro, ma non ha nessun senso concreto programmarla da adesso". Così Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema e direttore scientifico Consulcesi, oltre che consulente del commissario Figliuolo, ha commentato la notizia della richiesta di Pfizer alla Fda sull'autorizzazione di emergenza negli Stati Uniti per una terza dose di richiamo del suo vaccino contro il Covid-19.

I primi dati presentati dall'azienda mostrano come la terza dose sia in grado di aumentare notevolmente la protezione immunitaria contro il coronavirus. La discussione è stata intavolata anche con l'Ema. In ogni caso, ad oggi dalla Fda statunitense è sempre trapelato un atteggiamento cauto su questa possibilità, anche alla luce del fatto che i vaccini in uso sembrano continuare a dimostrare la loro efficacia nel tempo. Pfizer dal canto suo sottolinea però come i dati provenienti da un primo studio sull'uomo condotto dalla stessa azienda sembrano mostrare non solo la sicurezza della terza dose, ma soprattutto come questa sia in grado di far incrementare il livello degli anticorpi neutralizzanti fino 5 a 10 volte rispetto alle due dosi somministrate fino ad ora. Quanto alla tempistica per la somministrazione, il direttore scientifico della società, Mikael Dolsten, ha spiegato che la richiesta alla Fda sarà quella di autorizzare una terza dose di richiamo a distanza di 6-8 mesi dalle prime due.

Tuttavia, come dicevamo all'inizio, sia la Fda che i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc) statunitensi frenano. La loro posizione è molto vicina a quella esposta all'Huffpost da Guido Rasi dal momento che, spiegano, i vaccini in uso sono efficaci e quasi tutte le persone ricoverate in ospedale e che

muoiono a causa del virus risultano essere non vaccinate: “Gli americani che sono stati completamente vaccinati non hanno bisogno di una dose di richiamo in questo momento - evidenziano Fda e Cdc in una nota -. Siamo preparati per dosi di richiamo se e quando la scienza dimostrerà che sono necessarie”.

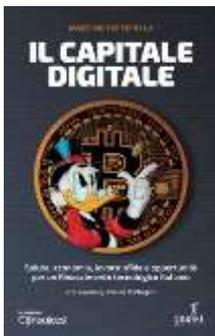
Dolsten, nell’annunciare i primi dati sulle terze dosi, ha parlato della preoccupazione per le mutazioni del virus, inclusa la variante Delta che si sta diffondendo in numerosi paesi. “C’è molta preoccupazione per le varianti - ha spiegato - Siamo fiduciosi che una ulteriore dose sarà molto efficace contro la variante Delta”. I risultati annunciati sugli anticorpi si basano su una piccola coorte iniziale di circa 10-20 persone che hanno ricevuto il richiamo, Dolsten ha spiegato che “il set di dati è così chiaro che abbiamo completa fiducia sul fatto che lo studio completo lo riprodurrà”.

Ma quali sono gli attuali dati di efficacia dei vaccini a Rna messaggero? Uno studio britannico risalente a maggio, ad esempio, ha scoperto che Pfizer era efficace all’88% nel prevenire la malattia sintomatica dalla variante Delta dopo la seconda dose. Dati più recenti provenienti da Israele hanno rilevato che l’efficacia di Pfizer è scesa al 64% da quando la variante delta ha preso il sopravvento, anche se il vaccino resta efficace al 93% nel prevenire le forme gravi. La scoperta israeliana viene interpretata da Dolsten come un segno che i livelli di anticorpi nel sangue sono leggermente diminuiti visto l’alto numero di vaccinazioni effettuate a gennaio e febbraio. “Quando si hanno bassi livelli di anticorpi i virus altamente contagiosi possono causare malattie lievi”, ha detto. Da Israele, però, gli esperti sottolineano il fatto che la protezione si mantiene alta contro le forme più critiche della malattia, così come già osservato con la variante Alpha (inglese). Israele, infatti, ha registrato solo 3 decessi nelle ultime due settimane. I vaccini sembrano quindi confermare di riuscire egregiamente a svolgere il compito per il quale sono stati realizzati: prevenire le forme gravi di malattia ed i decessi, nonostante le nuove varianti.

SEVEN PRESS – 14 luglio 2021

Sevenpress.com
portale sportivo

Il Rinascimento post pandemia: “il futuro dell’economia è iniziato e si chiama digitale”



Il futuro dell’economia è iniziato, e si chiama «digitale». Ne è certo Massimo Tortorella, cultore della materia e autore di *Il Capitale Digitale*. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano, intrigante saggio sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo.

Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani.

Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l’autore ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento. «È accaduto più e più volte, in altri passaggi della storia umana, che da una crisi si esca più forti e rinnovati. Ed è ciò che ci apprestiamo a fare anche oggi, dopo lo shock pandemico, quando ridefiniremo le strategie globali che ci condurranno nel futuro. Bisogna solo metterci d’accordo sul come, ma su questo ho qualche idea» afferma Tortorella.

In quest’epoca, segnata da sfide non meno ardite che in passato, abbiamo dalla nostra un alleato: il livello del progresso tecnico-scientifico, che ha permesso un salto quantico in avanti, tale per cui rivoluzionare il mondo e vivere un capitalismo democratico è divenuto quasi alla portata di tutti grazie al digitale. È questo il più grande capitale del nostro tempo.

«Questo libro è un viaggio affascinante e necessario per comprendere l’evoluzione – anzi la rivoluzione – economica che le tecnologie digitali hanno scatenato nel contesto capitalistico, accelerando molti processi destinati a entrare nei libri di storia quali pietre miliari dell’economia del prossimo futuro. La visione dell’autore affidata a queste pagine trasuda lucidità e grande consapevolezza del momento economico e sociale attuale, e anticipa anche alcune soluzioni che nel breve e medio periodo si affermeranno sul mercato e saranno adottate in ambito professionale» scrive Gianluigi Pacini Battaglia, esperto di tecnologia, nella prefazione del saggio.

Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile in versione ebook dal 15 luglio e nelle librerie a partire dal 29 luglio.

Massimo Tortorella. Classe 1970 e laurea in Giurisprudenza, è presidente e fondatore di Consulcesi. Imprenditore visionario e coraggioso, è tra i pionieri della tecnologia Blockchain soprattutto in ambito Fintech. Con Consulcesi ha anche introdotto sin dagli anni Novanta l'utilizzo del web in tutti i servizi della professione medica, dando vita alla più grande piattaforma e-learning del settore. La sua creatura è oggi un gruppo internazionale, riconosciuto quale eccellenza in ambito legal, education e digital. Questo volume segue il suo fortunato saggio d'esordio *Cripto-svelate* (Paesi Edizioni, 2019) sulle più importanti novità in ambito tecnologico e digitale.

Consulcesi lancia la formazione sanitaria in podcast



In versione audio il libro dell'ex direttore Ema Guido Rasi

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex direttore dell'Ema (l'Agenzia europea per i medicinali) e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, prosegue l'aggiornamento professionale promosso dalla stessa Consulcesi.

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa ed è uno strumento di aggiornamento professionale già accreditato presso Agenas per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica.

Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

"Con l'audiolibro del professor Rasi - spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione".

TRENTINO

Consulcesi lancia la formazione sanitaria in podcast

In versione audio il libro dell'ex direttore Ema Guido Rasi

Con la pubblicazione della versione audio del libro-formazione 'Generazione V' (edito da Paesi Edizioni), scritto da Guido Rasi, ex direttore dell'Ema (l'Agenzia europea per i medicinali) e direttore scientifico di Consulcesi, dedicato ai professionisti sanitari, prosegue l'aggiornamento professionale promosso dalla stessa Consulcesi.

Il libro "Generazione V" è stato lanciato poco più di un mese fa ed è uno strumento di aggiornamento professionale già accreditato presso Agenas per i professionisti sanitari, aziende ospedaliere e industria farmaceutica.

Ma è anche un saggio rivolto a tutti coloro che stanno ancora cercando una bussola per orientarsi nel caos di questa pandemia. Nel libro di Rasi si affrontano gli argomenti del rispetto del diritto alla salute e delle libertà individuali in tempi di crisi sanitaria, economica e sociale, e del rapporto tra scienza e informazione.

"Con l'audiolibro del professor Rasi - spiega il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella - si apre un nuovo percorso formativo al passo con le esigenze del personale sanitario e con le più innovative modalità di fruizione".

IL GIORNALE D'ITALIA – 15 luglio 2021

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Tortorella (Consulcesi) presenta «Il capitale digital»: Transizione digitale unica via per crescere



VIDEO - <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/video/273549/tortorella-consulcesi-presenta-il-capitale-digital-transizione-digitale-unica-via-per-crescere.html>

Arrivato il via libera dal Consiglio Ue al PNRR (Piano Nazione Ripresa e Resilienza) italiano, il presidente del gruppo Consulcesi lancia un appello affinché le risorse in arrivo siano il volano per guidare l'Italia fuori dalla crisi della pandemia attraverso un piano strategico di transizione digitale. In occasione della presentazione del suo libro "Capitale Digitale" (Paesi Edizioni), Massimo Tortorella ha evidenziato le "opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano che può trovare attuazione in particolare nei settori salute, economia e lavoro". Nello specifico l'imprenditore ha indicato in telemedicina e formazione professionale le priorità ed ha lanciato un appello ad incentivare le iniziative di startup e di giovani investitori. "Il Covid ha anche cambiato i paradigmi del concetto di ricchezza, basandoli anche sul capitale umano e quindi sulle capacità di sapere affrontare le sfide della pandemia investendo su se stessi", ha spiegato Tortorella facendo anche riferimento a recenti fenomeni nel mondo social, con l'emblematico caso di Khaby Lame.

ITALIASERA – 15 luglio 2021

ITALIASERA

Tortorella (Consulcesi): "Transizione al digitale unica via per imprese per crescere"



Durante i mesi del lockdown in cui l'economia italiana era paralizzata, le aziende basate sul digitale hanno retto il colpo. Anzi, le pmi che avevano investito nella transizione digitale sono cresciute del 50%, secondo uno studio del Politecnico di Milano. L'innovazione digitale ha rappresentato una sorta di ancora di salvezza per le aziende. E proprio la valorizzazione del digitale e il riconoscimento dell'importanza del 'capitale umano' nei processi di crisi e di crescita, è il tema del nuovo libro di Massimo Tortorella, 'Il Capitale digitale', in uscita il 22 luglio in formato cartaceo e digitale. Il secondo lavoro dell'"imprenditore del domani" - così Gianluigi Pacini Battaglia definisce il presidente di Consulcesi Group nelle prefazione - intreccia esperienza personale e professionale a una visione del futuro che non prescinde dalla necessità di "dirigere l'attuale economia capitalistica verso nuovi traguardi, come quello per la transizione ecologica e digitale".

Nelle pieghe della crisi pandemica, Tortorella individua "un presente estremamente vivace, ricco di opportunità da cogliere sia a livello nazionale che internazionale", nell'ambito dell'economia, del lavoro e soprattutto della salute. Mettere al centro le persone, soprattutto in epoca post-Covid, significa anzitutto porre attenzione al valore universalistico della salute e comprendere quale sia la situazione di partenza per impostare una strategia che indichi la direzione precisa e coerente di evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, al fine di avere una digitalizzazione che produca benefici in ambito medico e sanitario, è il primo passo verso una vera e propria transizione digitale.

In Italia e in Europa la crescita del numero di longevi va di pari passo con l'aumento di cronicità e non autosufficienza, di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore e i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati. In quest'ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità. Tuttavia, vi sono numerosi ostacoli all'adozione dei servizi di sanità digitale che vanno dalla scarsa conoscenza informatica dei medici alla mancanza di un quadro normativo sulla riservatezza per le comunicazioni tra medico e paziente. Questo fa vacillare l'equilibrio tra la sostenibilità del sistema e il suo carattere universalistico, ma, come sostiene Tortorella, è possibile realizzare un "Rinascimento digitale" che nella redistribuzione della ricchezza coniughi "il valore del lavoro all'etica, la forza delle idee alla realtà, e che ancori una visione imprenditoriale alla sua concretizzazione".

'Il Capitale digitale' di Massimo Tortorella affronta il tema delle nuove professioni del futuro soprattutto in ambito sanitario per le quali è di vitale importanza il continuo aggiornamento e la formazione costante soprattutto attraverso l'e-learning che permette di essere formati e informati in tempi decisamente più rapidi ed efficienti rispetto alle formule classiche di formazione.

“Il capitalismo digitale reclama, infatti, nuove professionalità e competenze, e richiede percorsi, modelli e strumenti di certificazione di questo sapere innovativi. Ecco perché ritengo sia la formazione il campo di applicazione più importante tra le novità che il capitale umano digitale reca con sé. Le nuove professioni del futuro, infatti, presupporranno sempre più una multidisciplinarietà”, scrive Pacini Battaglia nella prefazione.

Le piattaforme digitali sono ormai l'elemento centrale dello sviluppo economico, produttivo e sociale di questa società in cui, nel libro del presidente di Consulcesi, il concetto di “virtuale” torna all'origine etimologica latina di “virtù” attraverso interrogativi e risposte che hanno l'obiettivo di destare l'attenzione di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni su un nuovo fenomeno economico che richiede una diffusa educazione digitale per cavalcare l'onda del capitalismo digitale, non esserne travolti e “per non perdere l'occasione di allargare il nostro orizzonte”.

IL PICCOLO – 12 luglio 2021

IL PICCOLO

Alimentazione e problemi gastrointestinali: a lezione di cucina per stare meglio



Gonfiore, mal di pancia, coliti, malesseri che potrebbero rovinarci le vacanze. Ecco gli errori che commettiamo e i consigli della nutrizionista

Dopo aver faticosamente conquistato il Green Pass per poter partire, sarebbe un peccato rovinarsi le vacanze per uno dei tipici problemi gastro-intestinali che in estate - a causa del caldo - aumentano. Gonfiore, mal di pancia, stipsi o al contrario diarrea possono diventare i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani costringendoli a rinunciare a gusti e sapori. In realtà, spesso i sintomi di questi disturbi peggiorano a causa di errori che commettiamo fidandoci del 'sentito dire' o delle numerose fake news che girano in rete. È questo il tema centrale di *Gusto è Salute*, un progetto Consulcesi e Sanità In-formazione pensato per 'formare i formatori' e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale. In realtà, ai disturbi gastrointestinali bisogna prestare attenzione non soltanto per evitare che ci rovinino le vacanze. "Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata", dichiara Serena Missori, endocrinologa nutrizionista e responsabile del progetto *Gusto è Salute*. "Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali". L'alimentazione ha un ruolo chiave nell'insorgenza di queste problematiche. Gli errori da evitare Tra i disturbi gastrointestinali più diffusi in estate ci sono la dissenteria e il gonfiore addominale che a volte possono insorgere o peggiorare per errori di comportamento che commettiamo istintivamente. Facciamo un esempio: "Quando abbiamo molto caldo - spiega Serena Missori - per rinfrescarci mangiamo e beviamo cibi e acqua freddi. Questo è un errore perché quando le temperature sono alte siamo vasodilatati e se si deglutisce qualcosa di freddo si crea una vasocostrizione che può bloccare la peristalsi". No alla frutta fredda a fine pasto Come evitare questi problemi? "Meglio stemperare i liquidi ghiacciati ed evitare la frutta fredda a fine pasto", risponde Missori. Per esempio, un classico dell'estate è l'anguria dopo pranzo o cena, ma è un errore perché è costituito per il 95% di acqua ed è come se avessimo bevuto mezzo litro di acqua fredda". E la famosa diarrea del viaggiatore? "Si è scoperto che al di là dell'infezione che può insorgere - spiega Missori - il microbiota intestinale quando cambiamo regione o paese si modifica in

relazione all'ambiente. Perciò, in vacanza meglio portarsi dietro dei probiotici e poi riscopriamo l'avena ricca di beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota". Il falso mito della pasta in bianco Uno dei classici consigli quando si ha qualche disturbo gastrointestinale è quello di mangiare in bianco per qualche giorno. "In realtà - chiarisce Missori - suggerire genericamente una dieta in bianco può essere fuorviante perché poi le persone mangiano pasta in bianco con il burro o latticini freschi che sono ricchi di lattosio e se si è intolleranti possono peggiorare i sintomi". Spesso, quindi, sono proprio i 'cibi bianchi' che non consentono il miglioramento della situazione ma anzi favoriscono un peggioramento: "Il lattosio se c'è intolleranza, i farinacei molto raffinati come la pasta o addirittura il riso bianco brillato possono provocare gonfiore o meteorismo e peggiorare un disturbo gastrointestinale", prosegue l'endocrinologa. Patate e verdure lesse A volte anche le patate vengono considerate un 'cibo bianco' che si può mangiare se si ha un disturbo gastrointestinale. "In realtà - prosegue la nutrizionista - le patate sono Solanacee e se c'è un intestino irritato possono peggiorare ulteriormente l'irritazione". Spesso a pasta o riso in bianco si associano le verdure lesse: è una buona soluzione? "No - risponde Missori - perché sono verdure impoverite di Sali minerali e vitamine che non fanno altro che rallentare ulteriormente il transito intestinale". Cosa è meglio mangiare allora? "Dipende dal disturbo - chiarisce la nutrizionista. In caso di diarrea, riso con olio e sale, che è bianco ma astringente. Se si tratta di gonfiore addominale e stipsi, meglio evitare latticini e pomodoro e mangiare ad esempio zucchine saltate in padella e pollo. Se, invece, il problema è la gastrite o il reflusso, possono aiutare pane a lunga lievitazione e prosciutto crudo". Se la frittura può aiutare Altro mito da sfatare quando si tratta di alimentazione e disturbi gastrointestinali è quello che la frittura faccia male e vada evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. "Può far funzionare meglio fegato, colecisti e intestino perché può stimolare la peristalsi e può aiutare contro la stipsi. E' controindicato in caso di coliche biliari in atto o patologie gastrointestinali acute come la diarrea del viaggiatore perché stimola ulteriormente la peristalsi. Però in una condizione di buona salute, in caso di pigrizia intestinale o steatosi epatica il fritto fatto con un olio sano e la giusta temperatura, cioè senza superare il punto di fumo, è colagogo quindi facilita la pulizia di fegato, colecisti e intestino. Show cooking come a Masterchef Per diffondere il più possibile informazioni corrette su salute e alimentazione, il progetto formativo 'Gusto è Salute' rivolto ai medici e ai professionisti sanitari ha ideato un format che affianca ai contenuti teorici la preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef in cui la nutrizionista Serena Missori, (affiancata nelle diverse edizioni della serie formativa da Gianfranco Vissani, Roberto Valbuzzi) è affiancata questa volta da Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, che forte del suo trascorso da infermiera realizza per 'Gusto è Salute' ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute.

SANITA' INFORMAZIONE – 13 luglio 2021



In estate PS nel caos, con carenza medici famiglia sistemi di cura in tilt



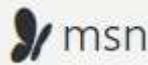
Dagli scarsi posti disponibili al Corso di formazione specifica in Medicina Generale ai ritardi nella pubblicazione dei bandi di concorso. Da Consulcesi una task force per cercare soluzioni legali utili. Graduatoria 2020-2023: ultimi giorni per fare ricorso

I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere il pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi "incidenti" di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati "scartati" 10mila potenziali camici bianchi.

«Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti –, sottolinea Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi –. In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1.151 abitanti, in Basilicata 1 su 1.184, in Abruzzo 1 su 1.205, in Puglia un medico di famiglia su 1.237». Secondo Tortorella tutto ciò «è inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale. A questa carenza cronica si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici: «Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024, che era prevista alla fine di febbraio – dice Tortorella –, segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità». Il rischio, infatti, è quello che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare il pronto soccorso.

Per questo, Consulcesi ha messo i piedi una vera e propria task force che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al corso di formazione specifica in Medicina Generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio, ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi.

MSN – 14 luglio 2021



Sanità, Consulcesi: "Estate a rischio tilt, task force contro carenza medici famiglia"



"I mesi estivi sono il periodo dell'anno in cui la carenza dei medici di famiglia si fa sentire di più. Basta vedere i pronto soccorso perennemente intasati, anche di casi facilmente gestibili dal medico di medicina generale, per rendersi conto di quanto sia alto il fabbisogno in Italia. Tra ferie e i numerosi 'incidenti' di vacanze, i medici di famiglia disponibili in questo periodo sono davvero pochi. Eppure, come ha denunciato Consulcesi, ai test di ingresso al Corso di formazione specifica in Medicina generale, che si sono tenuti a fine aprile, sono stati 'scartati' ben 10mila potenziali camici bianchi". Lo sottolinea la stessa Consulcesi, che ha creato una task force per trovare soluzioni utili.

"Nel nostro Paese c'è solo un medico di famiglia ogni 1.407 abitanti - evidenzia Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - In alcune regioni i numeri sono ancora più bassi: nel Molise, ad esempio, c'è un medico di medicina generale ogni 1.151 abitanti, in Basilicata uno su 1.184, in Abruzzo uno su 1.205, in Puglia un medico di famiglia su 1.237. E' inaccettabile per un Paese che vuole puntare sulla sanità territoriale". A questa carenza cronica - rileva il network dedicato al supporto della professione medica - si aggiungono i ritardi, anch'essi cronici. "Come la mancata pubblicazione del bando di concorso per il triennio 2021-2024 che era prevista alla fine di febbraio", rimarca Tortorella. "Segno di una scarsa attenzione al problema, a cui invece andrebbe data la massima priorità", avverte. Il rischio prospettato da Consulcesi è infatti che moltissimi italiani, in vista dei diffusi pensionamenti previsti, rimangano senza medico di famiglia e che a loro non rimanga altro da fare che intasare il pronto soccorso.

Da qui l'iniziativa di Consulcesi: "Una vera e propria task force - si legge in una nota - che ha l'obiettivo di cercare soluzioni legali utili a far accedere al Corso di formazione in Medicina generale più candidati esclusi possibili. E magari creare un precedente che servirà a limitare gli effetti del più problematico imbuto formativo che caratterizza il sistema formativo italiano. A luglio - si ricorda - ci sono gli ultimi giorni per fare ricorso per chi è fuori dalla graduatoria 2020-2023. Per maggior informazioni si può contattare il numero 800 189 091 dello sportello gratuito di Consulcesi".

LA SICILIA – 6 luglio 2021

LA SICILIA

Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia

peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

LA SALUTE IN PILLOLE – 6 luglio 2021



Università, 14mila posti a Medicina: consigli 'extra studio' per superare test



Mancano 2 mesi al test d'ingresso per la Facoltà di Medicina 2021 e migliaia di ragazzi trascorreranno l'estate sui libri. Le iscrizioni si chiudono il prossimo 22 luglio e fin da oggi è possibile iscriversi tramite il portale University. Secondo il bando ministeriale i posti disponibili sono 14.020, numero provvisorio in attesa di conferma. Il prossimo 12 luglio alle 12 il network legale e di formazione Consulcesi organizzerà un webinar per comprendere bene il bando. Annualmente, infatti - spiega Consulcesi in una nota - a causa di un'errata lettura del bando molti incappano in errori anche gravi che talvolta hanno determinato addirittura l'annullamento della prova. E' possibile seguire il webinar sulla pagina Facebook Consulcesi Club.

Intanto, per supportare i ragazzi lo psicoterapeuta di Giorgio Nardone, la neurologa Maria Cristina Gori e la nutrizionista Marika Picardi hanno realizzato un corso di sostegno che seleziona i migliori consigli per lo studio, offre esercizi su come gestire l'ansia e informazioni sulle proprietà nutritive degli alimenti da assumere per essere concentrati e dormire bene. Un'équipe di specialisti che ha risposto alla chiamata Consulcesi per realizzare uno strumento utile agli aspiranti sanitari per gestire al meglio le proprie risorse e superare il test, disponibile su www.numerochiuso.info.

Il primo modulo affronta i 'consigli per lo studio' e le indicazioni suggeriscono una modalità basata sulla psicologia dell'apprendimento. Iniziare dalla lettura globale per stimolare la percezione cognitiva d'insieme. Poi una seconda lettura più analitica in cui leggere con attenzione, cercando di comprendere appieno i contenuti ed evidenziare poche righe chiave per pagina, che riconducano all'argomento generale. L'ultima fase è definita di ancoraggio mnemonico e consiste nel rileggere per ogni capitolo le righe evidenziate, verificando che i contenuti tornino alla mente. Per le materie con molte formule e dati, si può fare anche una rappresentazione schematica alla fine di ogni capitolo.

Poi si impara 'come gestire l'ansia'. Un sentimento del tutto normale quando dobbiamo affrontare momenti importanti della nostra vita, e che nelle giuste dosi può migliorare la performance. Se invece diventa patologica, l'effetto è decisamente negativo. Gli esperti propongono l'esercizio della fantasia peggiore: immaginare una situazione catastrofica riporta la mente a pensieri positivi a causa dell'effetto chiamato effetto transmarginale.

Inoltre, per gli esperti è importante 'non sottovalutare il sonno' per preservare le vostre funzioni cognitive. Se si è riposati, la mente funzionerà molto meglio e il tempo necessario per l'apprendimento sarà minore. Come ottenere un sonno ristoratore? La National Sleep Foundation ha stabilito quale sia il numero di ore adeguato in base alla fascia d'età. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni di età dovrebbero dormire dalle 7 alle 9 ore a notte, con un range consentito che va dalle 6 alle 10.

Infine, 'fare attenzione all'alimentazione'. Le emozioni sono correlate alle funzioni intestinali e la risposta allo stress può determinare condizioni di disbiosi intestinale, riducendo l'assorbimento dei nutrienti e favorendo lo stato ansioso. La ricerca di cibo, a lungo andare, crea disagi digestivi, fino a episodi di reflusso gastrico o sindrome dell'intestino irritabile, in un circolo vizioso di ansia e stress. Il consiglio è di mangiare lentamente e a orari regolari, limitare il consumo di grassi ed evitare alcol, caffè, spezie piccanti e cibi acidi. Nel corso sono indicate 5 regole d'oro e i nutrienti che non devono mancare nella dieta dello studente.

ADNKRONOS (FLUSSO) – 9 luglio 2021



Dieta mediterranea contro malattie gastro-intestinali

Progetto 'Gusto è Salute' per la formazione dei medici

Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi, con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. E' questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione 'Gusto è Salute'. Un'iniziativa pensata per formare medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata - spiega Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute - Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari, perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche".

Gusto è Salute - si legge in una nota - è un progetto formativo per aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm-series è costituita da 5 corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese, è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica 'funzionale', introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ancora, l'avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea perché contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera, realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro 2 mesi riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' e le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute.

AGI (FLUSSO) – 9 luglio 2021



Salute: esperti, in estate malattie gastro-intestinali in aumento

Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano così i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani, molti dei quali costretti a rinunciare a gusti e sapori delle mete estive. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. È questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanita' In-formazione "Gusto e' Salute". Un'iniziativa pensata per "formare i formatori" e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

"Colite, disturbi dell'alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata", dichiara Serena Missori, endocrinologa nutrizionista e responsabile "Gusto e' Salute". "Importante è non sottovalutarle e correre ai ripari", prosegue l'esperta, "perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L'alimentazione ha un ruolo chiave nell'insorgenza di tali problematiche", conclude Missori. Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese è essenziale - si spiega - rivisitare la dieta mediterranea in ottica "funzionale" introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l'insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzione essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ad esempio, l'avena deve tornare a essere protagonista della dieta mediterranea. Infatti, l'avena contiene i beta-glucani che favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

YAHOO – 9 luglio 2021



Malattie gastro-intestinali in aumento. Ecco Ecm Series “Gusto è salute”



Con la calura estiva aumentano o si acutizzano i disturbi gastro-intestinali. Gonfiore, mal di pancia, stipsi alternata a diarrea diventano così i nemici numero uno delle vacanze di milioni di italiani, molti dei quali costretti a rinunciare a gusti e sapori delle mete estive. In realtà è possibile coniugare gusto e salute. Anzi con il gusto è possibile proteggere o addirittura migliorare la propria salute. È questo il tema centrale del progetto Consulcesi e Sanità In-formazione Gusto è Salute. Un’iniziativa pensata per ‘formare i formatori’ e cioè medici di famiglia, nutrizionisti, infermieri e gli altri operatori sanitari per arrivare così alla popolazione generale.

“Colite, disturbi dell’alvo, reflusso, gonfiore sono la spia di numerose problematiche che possono essere gestite con alimentazione funzionale e biotipizzata – dichiara Serena Missori endocrinologa nutrizionista e responsabile Gusto è Salute – importante è non sottovalutarle e correre ai ripari perché spesso questi sintomi sono la spia di qualcosa di più come steatosi epatica, gastriti, colon irritabile, diverticolite e altre malattie infiammatorie e croniche intestinali. L’alimentazione ha ruolo chiave nell’insorgenza di tali problematiche”, dice l’esperta.

Per coniugare gusto e salute e preservare la tradizione culinaria del nostro Paese è essenziale rivisitare la dieta mediterranea in ottica ‘funzionale’ introducendo alimenti e associando sapientemente ingredienti che possano contrastare l’insorgenza di malattie. La formazione svolge una funzionale essenziale per sfatare alcuni falsi miti culinari e aggiornare le proprie credenze. Ad esempio, che la frittura faccia male e vada evitata. E invece, la frittura stimola la secrezione di bile e facilita la pulizia intestinale. Ad esempio, l’avena deve tornare ad essere protagonista della dieta mediterranea. Infatti, l’avena contiene i beta-glucani favoriscono il transito intestinale e fanno bene al microbiota. E per preservare il gusto, consumare il cioccolato fondente e la frutta secca.

La chef Marisa Maffeo, finalista a Masterchef, forte del suo trascorso da infermiera realizza per Gusto è Salute ricette che coniugano perfettamente il gusto, il piacere culinario e la tutela della salute sulle indicazioni guida della dottoressa Missori. Gusto è Salute è un progetto formativo innovativo di Consulcesi Club e Sanità In-Formazione rivolto a i medici e ai professionisti sanitari che hanno la possibilità di

aggiornare le proprie conoscenze in ambito nutrizionale grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. La modalità alterna contenuti teorici a preparazione pratica degli alimenti attraverso video e sessioni di show cooking, proprio come una puntata di Masterchef. La Ecm – series è costituita da cinque corsi dedicati alla dieta giusta per ipo e ipertiroidismo, infiammazione cronica silente, cellulite, intolleranze alimentari e problemi gastro-intestinali.

I primi 50 professionisti sanitari che termineranno il corso entro due mesi, riceveranno una healthy box con gli alimenti 'funzionali' le ricette del corso. Un'iniziativa di gamification realizzata da Consulcesi Club per incentivare l'interazione e migliorare l'apprendimento. I partecipanti potranno cimentarsi in cucina e realizzare concretamente piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti, il Gusto è Salute. Per info: <https://www.corsi-ecm-fad.it/>

Rasi: “Terza dose vaccino? Non ha senso programmarla ora”/ “Ci andrei cauto...”



Sul dibattito in merito alla terza dose del vaccino covid, si inserisce anche Guido Rasi, ex numero uno dell’Ema: “Non ha senso programmarla ora”

Nel mondo scientifico si continua a discutere della terza dose di vaccino covid per coloro che sono stati vaccinati per primi, ma secondo Guido Rasi, ex direttore esecutivo di Ema e direttore scientifico Consulcesi, nonché consulente del commissario Figliuolo, al momento è prematuro parlarne: “Va bene per farsi trovare preparati in caso di necessità – le sue parole ai microfoni dell’Huffington Post – ma nulla di più. Avrebbe decisamente più senso se fossimo di fronte a varianti che non rispondono agli attuali vaccini. La terza dose può esser vista come un esercizio di preparazione per il futuro, ma non ha nessun senso concreto programmarla da adesso”. Quindi Rasi, parlando con SkyTg24.it, ha aggiunto, sempre sull’argomento: “Andrei cauto perché i dati ci dicono che sembra durare più di quanto ci aspettavamo. Giusto essere pronti per la terza dose ma personalmente preferirei arrivarci con un vaccino modificato qualora arrivi la variante che scappa ai vaccini”.

GUIDO RASI: “TERZA DOSE? IPOTESI PIU’ GETTONATA E’ ASSIEME AD ANTINFLUENZALE”

Fra le tante possibilità esternate in queste ultime settimane, anche quella che il vaccino antiinfluenzale vada ad integrarsi con quello contro il covid, e a riguardo il dottor Rasi ha spiegato: “Questa è l’ipotesi su cui si sta lavorando di più – le sue parole rilasciate ai microfoni di Formiche.net – ricordiamo però che è solo un’ipotesi, dato che nessuno è può prevedere l’evoluzione di questo virus. Se circoleranno varianti sostanzialmente diverse dall’attuale ceppo, saranno dei veri e propri nuovi virus, quindi potrebbero entrare nel ciclo della vaccinazioni annuali dell’influenza”. Nel frattempo la Pfizer e la BioNTech si sono già rivolte ad Ema, l’agenzia europea del farmaco, e alla FDA, chiedendo appunto l’autorizzazione per una terza dose, che stando alle stesse multinazionali farmaceutiche, permetterebbe di avere una risposta anticorpale superiore di 5/10 volte rispetto a quella fornita con le due dosi, e in grado così di neutralizzare le ultime varianti, compresa la Delta.

CIOCIARIA OGGI – 19 luglio 2021

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito. Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anao Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

IL GIORNALE D'ITALIA – 19 luglio 2021

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Consulcesi: 'Bene aumento borse specializzazione ma resta fuga medici'



"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà il 20 luglio. Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito. Qualche settimana fa - ricorda una nota Consulcesi - il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato a 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "E' un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni, secondo i dati Ocse - ricorda Consulcesi - sono oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e che sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione dei loro sogni e che hanno ripiegato verso l'estero. Ma meno specialisti in Italia significa anche cure e assistenza intempestive per i cittadini, perché alla fuga dei medici all'estero, si aggiunge anche quella dei camici bianchi che lasciano l'ospedale per strutture private. Secondo uno studio dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari italiani, sono circa 24mila i medici specialisti che entro il 2023 potrebbero mancare all'appello nelle corsie d'ospedale, determinando un grave rischio per il Sistema sanitario nazionale. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", evidenzia Tortorella. Anche in questo caso Consulcesi mette a disposizione le sue competenze legali offrendo consulenze al numero 800 189 091 dello sportello gratuito a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso.

TRENTINO

Domani test specializzandi Medicina, prova da 140 quesiti

Consulcesi, ma non basta contro la fuga all'estero

"Siamo molto soddisfatti dell'aumento delle borse di specializzazione in medicina previste per il 2021, ma temo che non bastino a contrastare la fuga dei nostri medici all'estero. Così rischiamo di rimanere senza specialisti proprio quando ne abbiamo più bisogno a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza Covid". A lanciare l'allarme è Massimo Tortorella, presidente del network Consulcesi, in vista del prossimo test di ammissione che si svolgerà domani 20 luglio. "Il destino dei giovani medici italiani si deciderà domani con una prova composta da 140 domande a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. In migliaia non ce la faranno e, viste le modalità di selezione, non tutti saranno scartati per demerito". Tortorella ricorda che il ministero della Salute ha firmato un decreto che ha portato 17.400 i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di Medicina finanziate dallo Stato per l'anno accademico 2020/2021, cioè 4.200 in più rispetto a quelli inizialmente previsti e bandite nel 2019/2020. L'anno precedente il numero era circa la metà: 8.000. "È un provvedimento giusto che servirà certamente ad assorbire parzialmente il grave imbuto formativo accumulato, ma purtroppo è insufficiente per eliminare il problema e limitare una delle sue più gravi conseguenze, ovvero la fuga dei medici all'estero", sottolinea Tortorella. Negli ultimi 8 anni infatti, secondo i dati Ocse, sono stati oltre 9mila i medici che si sono formati in Italia e sono andati a lavorare all'estero. Tra questi molti giovani medici laureati che non sono riusciti a entrare nella specializzazione e hanno ripiegato verso l'estero. "Tutto questo dovrebbe spingerci ad aumentare ancora di più i posti disponibili nelle scuole di specializzazione: il problema della carenza di specialisti andrebbe affrontato a monte", afferma il presidente di Consulcesi. Anche in questo caso mettiamo a disposizione le nostre competenze legali offrendo consulenze a tutti gli aspiranti specializzandi che vogliono avere informazioni in caso di problemi legati alla prova di ingresso".

GOSALUTE – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare

l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.

CORRIERE DELL'UMBRIA – 22 luglio 2021



Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro "Capitale Digitale" opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - "La pandemia da Coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese", lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emerge una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

"Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

LA SICILIA – 22 luglio 2021

LA SICILIA

Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro "Capitale Digitale" opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - "La pandemia da Coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese", lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emergere una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

"Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasportare un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e

soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

IL GIORNALE D'ITALIA – 22 luglio 2021

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Chi sono i nuovi ricchi protagonisti del rinascimento digitale? La 'livella sociale' post Covid raccontata da Massimo Tortorella

Nel suo nuovo libro "Capitale Digitale" opportunità e nuovi equilibri creati dalla pandemia: chi ha vinto e chi ha perso la sfida del digitale e chi ha saputo valorizzare il capitale umano delle idee

Da Jeff Bezos al re dei social Khaby Lame una visione ottimista, impopolare ma realistica del futuro

Roma, 22 luglio 2021 - "La pandemia da Coronavirus ha portato ad un'esplosione del capitale digitale, ad una crescita esponenziale del mondo digitale e ad un'espansione dell'economia digitale. I 'nuovi ricchi' sono i protagonisti del Rinascimento digitale che rappresenta una enorme opportunità per l'Italia, opportunità che bisogna sfruttare per garantire lo sviluppo economico del Paese", lo ha affermato l'imprenditore Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, durante la presentazione del suo nuovo libro, "Il capitale digitale" (Paesi Edizioni) in uscita oggi sui principali store online.

I cambiamenti avviati dall'evoluzione tecnologica continueranno ad essere essenziali perché gli sviluppi prodotti dall'innovazione digitale dimostrano che il progresso tecnologico è sia un'evoluzione che una rivoluzione. Da un lato, infatti, consente di incrementare l'efficienza dei processi mediante l'automatizzazione migliorando costantemente i prodotti e i servizi; dall'altro, la crescita esponenziale delle possibilità di elaborazione digitale dei dati dà vita a modelli economici completamente nuovi. Dalle parole di Tortorella emergere una visione ottimistica e, per certi versi, impopolare rispetto a quella diffusa nel dibattito pubblico. Per il presidente di Consulcesi l'innovazione digitale, soprattutto durante la fase pandemica, è stata una vera e propria "livella sociale" che ha permesso a tutti di avere gli stessi mezzi per produrre ricchezza.

"Fino a qualche tempo fa l'economia digitale nasceva nella Silicon Valley, oggi la Silicon Valley è in tutto il mondo. Non esistono più barriere territoriali perché, proprio grazie all'innovazione tecnologica chiunque può creare una nuova e vincente economia digitale. L'aumento delle opportunità che hanno permesso la nascita dei "nuovi ricchi" è alla base di quello che nel mio libro chiamo 'rinascimento digitale' e che, se ben gestito e sfruttato può produrre enormi benefici per l'intera società", conclude Tortorella.

È dunque chiaro che, stando al libro di Massimo Tortorella, il progresso tecnologico offre allettanti prospettive di crescita economica, è l'esempio del nuovo re dei social, il ventunenne italo-senegalese Khaby Lame che, proprio durante la pandemia, dopo essere stato licenziato, ha iniziato a produrre brevi clip a sfondo comico, diventando il numero uno italiano dei social network, citato proprio ne "Il capitale digitale" di Tortorella.

Un elemento propulsore di tali innovazioni e opportunità è rappresentato dai costi ridotti di comunicazione e transazione, che permettono di trasporre un nuovo modello commerciale su vasta scala, in fretta e soprattutto al di là delle frontiere, superando vincoli burocratici e restrizioni istituzionali. Edito da Paesi Edizioni su iniziativa di Consulcesi Group, *Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano* di Massimo Tortorella, è disponibile nelle librerie dal 29 luglio e negli store online a partire dal 22 luglio.

Il Capitale Digitale. Salute, economia, lavoro: sfide e opportunità per un Rinascimento tecnologico italiano è un saggio edito da Paesi Edizioni sulle nuove forme che va assumendo il capitalismo. Il testo sonda le opportunità offerte dalle ultime tecnologie a disposizione della società contemporanea e introduce alle avvincenti sfide che ci attendono in molti ambiti del nostro vivere quotidiano: dagli scambi monetari alle performance in sanità, dai modelli finanziari ai posti di lavoro del domani. Osservatore delle scienze umane e lettore del presente, l'autore Massimo Tortorella ha intravisto nella pandemia le stesse opportunità per le prossime generazioni che si presentarono alle genti cresciute dopo la peste nera nel Trecento, preludio del primo grande Rinascimento.

THE WORLD NEWS – 16 luglio 2021



Università, cosa c'è da sapere per passare il test di Medicina



'Al bando i dubbi!'. E' il webinar organizzato da Consulcesi per fornire una bussola agli aspiranti studenti di Medicina che si trovano alle prese con le domande d'iscrizione al test d'ingresso che si chiudono il 22 luglio.

"Nei diversi anni di attività - spiega Bruno Borin, business legal manager di Consulcesi - abbiamo spesso preso in carico situazioni di esclusione dall'ammissione per vizi di forma legati al bando e, quindi, alla presentazione della documentazione necessaria. Per questo - sottolinea insieme a Sara Saurini, legal communication manager nel live webinar- diamo delle risposte alle domande più frequenti al fine di aiutare tutti coloro che trovano difficoltà ad accedere all'iscrizione al test a numero chiuso".

'Al bando i dubbi!' vuole fornire risposte alle principali domande dei partecipanti. Eccone alcune. Quando è perfezionata la domanda? La domanda è da considerarsi conclusa e perfezionata solo con il pagamento della quota di iscrizione che potrà avvenire anche oltre il 22 luglio, data ultima per presentare la domanda, ma non oltre il 2 agosto. L'unica modalità di iscrizione è attraverso il portale University.it. Com'è strutturata la prova? La prova è unica per Medicina e Odontoiatria e identica in tutte le sedi d'esame. E' composta da 60 quesiti a risposta multipla: cultura generale, logica, chimica, biologia, fisica e matematica. Il tempo è di 100 minuti ed è uno dei fattori più importanti per portare avanti con successo la prova. Si svolgerà venerdì 3 settembre alle ore 13.

Cosa fare prima della prova? E' bene monitorare il sito dell'ateneo in cui si andrà a svolgere la prova per informarsi circa le misure anti-contagio che verranno adottate il giorno del test, perché potrebbero inasprirsi se dovesse esservi un aumento dei contagi.

Cosa ricordare il giorno della prova? Il primo consiglio è di arrivare in largo anticipo, per potersi sottoporre alle misure anti Covid previste in ogni singola Facoltà evitando il rischio di non arrivare in tempo. Prima di uscire di casa, controllare i documenti di riconoscimento. Si raccomanda a ogni candidato di verificare l'integrità del plico contenente la prova e di denunciarne immediatamente l'anomalia qualora ve ne fosse bisogno.

Come viene costruito il punteggio? Come scritto nel bando, entreranno in graduatoria coloro che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 20. Ad ogni risposta esatta verranno assegnati 1,5 punti, ad ogni risposta errata verranno sottratti 0.4 punti, per ogni risposta omessa invece il punteggio sarà uguale a zero. Dove c'è un forte dubbio, meglio non rispondere. Il punteggio massimo è 90. In caso di parità viene dato un peso specifico ai diversi temi: pertanto attenzione alle domande cui rispondete, più peso alla logica e cultura generale e a seguire in ordine decrescente biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, verrà scelto lo studente più giovane.

Cosa fare dopo la prova? Viene definito il 'giorno cruciale', ovvero il 28 settembre, quello della pubblicazione della graduatoria. Da questa data sarà possibile verificare la propria posizione in graduatoria e trovare accanto al nominativo diverse diciture: assegnato, nel caso di superamento della prova a cui far seguire l'immatricolazione entro 4 giorni; prenotato, nel caso in cui si è rientrati nella seconda o terza scelta di Facoltà inserita nella domanda. In entrambi i casi è necessario formalizzare, entro le 12 del quinto giorno successivo allo scorrimento della graduatoria, l'interesse a rimanere nella stessa altrimenti si rischia l'eliminazione dalla graduatoria.